



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

1

Consuntivo

Rapporto sul conto
della Confederazione

2007

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.bbl.admin.ch/bundespublikationen

N. 601.300.07i

Informazioni importanti

Cambiamenti strutturali dovuti al NMC: l'introduzione del Nuovo modello contabile (NMC) avvenuta nel 2007 ha comportato il cambiamento di sistema verso una preventivazione e una presentazione dei conti periodizzate (*Accrual Accounting and Budgeting*). Di conseguenza il raffronto con l'anno precedente non è possibile laddove la voce contabile contenga, esclusivamente o in parte, quote senza incidenza sul finanziamento (es. ammortamenti, rettificazioni di valore, conferimenti in accantonamenti) oppure se l'attribuzione della rubrica di credito esistente nella nuova struttura non sia avvenuta pari pari. Le informazioni al riguardo sono riportate nelle tabelle interessate. Vedi pure volume 1, numero 12.

Cambiamento dei principi contabili: rispetto al decreto federale sul Preventivo 2007, ai fini della presentazione dei conti sono state effettuate due modifiche nell'attribuzione dei conti. Esse riguardano i due nuovi gruppi di conti «Contributi ad assicurazioni sociali» e «Ricavi finanziari». Per consentire un raffronto

tra preventivo e consuntivo, il presente documento espone anche le cifre del Preventivo 2007. Per ulteriori informazioni vedi volume 1, numero 251/1.

Ottica dei conti e dei crediti: la suddivisione in conto di finanziamento, conto economico e bilancio segue il piano contabile generale della Confederazione (ottica contabile risp. dei conti). L'Assemblea federale approva però le spese e le uscite per investimenti sotto forma di crediti (ottica dei crediti). Dato che la costituzione del credito segue priorità politiche, è possibile che in casi particolari differisca dall'articolazione per tipi del piano contabile generale. Diversamente dal conto economico, i crediti e le rubriche di ricavo comprendono inoltre anche le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra Unità amministrative. Nell'ottica dei conti le spese e i ricavi sono eliminati. I volumi 1 e 3 presentano le cifre nell'ottica dei conti, mentre i volumi 2A e 2B mostrano l'ottica dei crediti. Vedi pure volume 2A, Raggruppamento a livello di Confederazione.

08.003

Messaggio concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per l'anno 2007

(del 2 aprile 2008)

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *consuntivo della Confederazione per l'anno 2007* secondo i disegni di decreto allegati.

Al contempo vi chiediamo, secondo l'articolo 34 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (RS 611.0), l'approvazione a posteriori dei *sorpassi di credito* indispensabili oltre agli importi dei crediti di preventivo e dei crediti aggiuntivi.

Inoltre, in allegato vi sottoponiamo, per approvazione, il *Rapporto del Consiglio federale sull'adeguamento del bilancio della Confederazione ai principi del nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) con effetto al 1° gennaio 2007*.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 2 aprile 2008

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Pascal Couchepin

La cancelliera della Confederazione:
Corina Casanova

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Commento al conto annuale
Conto annuale
Indicatori
Decreto federale

Volume 2A Conti delle Unità amministrative – Cifre

Voci contabili
Crediti d'impegno e limite di spesa

Volume 2B Conti delle Unità amministrative – Motivazioni

Voci contabili
Crediti d'impegno e limite di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari
Settore dei politecnici federali
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. Di importanza centrale è il capitolo «Conto annuale», che contiene il conto di finanziamento e flusso di capitale, il conto economico, il bilancio e la documentazione del capitale proprio nonché l'allegato. Quest'ultimo fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre. Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti e alle rubriche di ricavo e di entrata. L'accento è posto segnatamente sulla giustificazione dell'impiego dei crediti rispetto al preventivo. Diversamente dai volumi 1 e 3, nei crediti a preventivo e nelle rubriche di ricavi (capitolo «Voci contabili») figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le Unità amministrative.

Il volume 2A contiene le cifre, mentre il volume 2B le motivazioni. Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari» approfondisce, tra l'altro, le singole voci di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tesoreria federale, attività di relazioni pubbliche) nonché la gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate in un raffronto pluriennale. Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3). Nel 2007 questi erano i conti del Settore dei PF, del Fondo per i grandi progetti ferroviari e della Regia federale degli alcool.

Rapporto sul consuntivo

	Pagina
1 Commento al conto annuale	9
11 Le cifre in sintesi	9
12 Commento al consuntivo	10
13 Risultati	11
14 Evoluzione delle entrate	16
15 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	18
16 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	20
17 Prospettive	21
2 Conto annuale	23
21 Conto di finanziamento e flusso del capitale	23
22 Conto economico	25
23 Bilancio	26
24 Documentazione del capitale proprio	27
25 Allegato	28
251 Spiegazioni generali	28
1 Basi	28
2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	34
3 Situazione di rischio e gestione dei rischi	43
4 Direttive del freno all'indebitamento	44
252 Commento concernente il consuntivo	46
<i>Voci del conto economico</i>	46
1 Imposta federale diretta	46
2 Imposta preventiva	46
3 Tasse di bollo	47
4 Imposta sul valore aggiunto	48
5 Altre imposte sul consumo	48
6 Altri introiti fiscali	49
7 Regalie e concessioni	49
8 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	50
9 Spese per il personale	51
10 Quote di terzi a ricavi della Confederazione	52
11 Contributi a istituzioni proprie	53
12 Contributi a terzi	54
13 Contributi ad assicurazioni sociali	55
14 Contributi per investimenti (rettificazioni di valore)	56
15 Entrate da partecipazioni	57
16 Rimanenti ricavi finanziari	58
17 Spese a titolo di interessi	58
18 Rimanenti spese finanziarie	59
19 Entrate straordinarie	60
20 Uscite straordinarie	60
<i>Voci di bilancio</i>	61
21 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	61
22 Crediti	61

Indice (continuazione)

	Pagina
23 Investimenti finanziari	62
24 Scorte	64
25 Investimenti materiali	64
26 Investimenti immateriali	66
27 Mutui nei beni amministrativi	66
28 Partecipazioni	67
29 Debito	70
30 Impegni correnti	71
31 Impegni finanziari	72
32 Accantonamenti	74
33 Fondi speciali	76
253 Ulteriori spiegazioni	77
1 Impegni eventuali	77
2 Crediti eventuali	79
3 Corso di conversione	80
3 Indicatori della Confederazione	81
4 Decreto federale I	83
Commento concernente il decreto federale I	83
Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione per il 2007	84

11 Le cifre in sintesi

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	54 911	56 011	58 092
Uscite ordinarie	52 377	55 107	53 965
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 534	904	4 127
Entrate straordinarie	3 203	–	754
Uscite straordinarie	–	–	7 038
Risultato dei finanziamenti	5 738	904	-2 157
Direttive del freno all'indebitamento			
Uscite massime ammesse	55 143	55 507	63 619
Differenza	2 766	400	2 616
Stato del conto di compensazione	–		2 616
Conto economico			
Ricavi ordinari	54 617	55 870	58 000
Spese ordinarie	45 953	55 208	54 289
Risultato ordinario	n.a.	662	3 711
Ricavi straordinari	–	–	630
Spese straordinarie	–	–	–
Risultato annuo	n.a.	662	4 340
Investimenti			
Entrate ordinarie per investimenti	295	218	365
Uscite ordinarie per investimenti	6 424	6 436	6 270
Investimenti materiali e immateriali, scorte	604	948	893
Mutui e partecipazioni	528	481	411
Contributi per investimenti	5 292	5 007	4 966
Bilancio			
Capitale proprio	n.a.		-81 742
Debito lordo	123 593	130 200	120 978
Indicatori			
Quota delle uscite in %	10,8	11,3	10,6
Aliquota d'imposizione in %	10,5	10,6	10,5
Quota d'indebitamento in %	25,4	26,8	23,8
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	3,2	1,5	3,1
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	4,9	2,8	4,5
Rincaro dell'indice nazionale dei prezzi al consumo IPC in %	1,1	1,0	0,7
Tassi di interesse a lungo termine in % ¹	2,5	3,0	2,9
Tassi di interesse a breve termine in % ¹	1,6	2,2	2,6
Corso del cambio del dollaro in CHF ²	1,25	1,25	1,20
Corso del cambio dell'euro in CHF ²	1,57	1,55	1,64

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre del 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata effettuata unicamente per le spese e i ricavi con incidenza sul finanziamento. Le cifre del 2006 non comprendono in particolare ammortamenti, rettificazioni di valore, accantonamenti né delimitazioni temporali. Per questo motivo si rinuncia a effettuare il saldo e il confronto con l'anno precedente.

1 Media annuale per prestiti decennali rispettivamente LIBOR trimestrali. Fonte: BNS, Bollettino mensile di statistica economica.

2 Media annuale. Fonte: BNS, Bollettino mensile di statistica economica.

12 Commento al consuntivo

Introduzione

Nel 2007 il consuntivo della Confederazione chiude con un risultato ordinario dei finanziamenti di 4,1 miliardi, registrando un netto miglioramento rispetto sia al preventivo (0,9 mia.) sia al consuntivo dello scorso anno (2,5 mia.). Nel raffronto con l'anno precedente le entrate sono aumentate del 5,8 per cento e le uscite del 3,0 per cento.

Questo rallegrante risultato è da ricondurre soprattutto all'andamento dinamico dell'economia durante lo scorso anno. Se nel preventivo si ipotizzava una crescita nominale del PIL del 2,8 per cento, le ultime stime indicano un valore del 4,5 per cento. Le maggiori entrate rispetto al preventivo sono dovute principalmente alla constatazione fatta in precedenza.

Altro fatto non meno rallegrante è che anche le uscite hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo positivo. Infatti, il loro incremento si situa ben al di sotto della crescita dell'economia nazionale e il loro ammontare è inferiore di 1,1 miliardi rispetto al preventivo. Ciò comporta una leggera diminuzione della quota delle uscite della Confederazione (dal 10,8 % al 10,6 %). Il buon risultato del consuntivo rispecchia quindi, per una parte significativa, la persistente disciplina della Confederazione in materia di uscite.

Il bilancio straordinario registra due transazioni: un'uscita straordinaria dell'ordine di 7 miliardi derivante dal versamento della quota della Confederazione al ricavato della vendita di oro della BNS al Fondo di compensazione AVS come pure entrate straordinarie di 0,8 miliardi provenienti dalla vendita di azioni Swisscom. Il risultato dei finanziamenti della Confederazione determina un deficit di -2,3 miliardi. Tale dato va tuttavia relativizzato, dal momento che il versamento del ricavato della vendita di oro controbilancia l'entrata straordinaria nell'anno 2005; considerata nell'arco dell'anno la transazione è neutrale in termini di bilancio e non ha quindi ripercussioni sull'indebitamento della Confederazione. Per contro, conformemente alle direttive del freno all'indebitamento, il ricavato della vendita delle azioni è stato impiegato interamente per ridurre l'indebitamento. Complessivamente il risultato dei finanziamenti consente una riduzione sensibile dell'indebitamento della Confederazione e una contrazione della quota del debito (dal 25,4 % al 23,8 %).

Prospettive congiunturali

All'inizio dell'estate del 2006, al momento della stesura del Preventivo 2007, si ipotizzava un lieve rallentamento della crescita economica in Svizzera, in linea con la perdita di dinamismo prevista nell'area OCSE. Tale crescita si è rivelata peraltro ben più sostenuta rispetto alle attese, sia nella seconda metà del 2006 sia durante tutto il 2007. Secondo le ultime stime, nel 2007 il PIL reale dovrebbe aumentare del 3,1 per cento, mentre nel preventivo era stato previsto un incremento dell'1,5 per cento, corrispondente al tasso di crescita potenziale a medio termine. Que-

sto ulteriore sviluppo economico è stato in gran parte sostenuto dalla forte espansione dei consumi privati e delle esportazioni (servizi). Tenuto conto di quanto precede, le turbolenze verificate sui mercati finanziari dall'agosto del 2007 non hanno di fatto arrestato l'economia reale. La situazione del mercato del lavoro è nuovamente migliorata.

Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC)

L'introduzione del Nuovo modello contabile (NMC), avvenuta nel 2007, ha segnato una svolta importante per le finanze della Confederazione. Accanto al conto di finanziamento (il corrispettivo del conto finanziario nel precedente modello contabile) compare ora anche il conto economico, secondo la struttura contabile usuale dell'economia privata. Con questo orientamento dualistico il NMC garantisce anche in futuro la gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento (conto di finanziamento) e, parallelamente, una gestione aziendale ottimizzata a livello di singole Unità amministrative (conto economico). Per garantire la trasparenza e la continuità nella presentazione dei conti, nonché accentuare la qualità descrittiva del rendiconto finanziario, con l'introduzione del NMC si è realizzato anche un orientamento verso gli International Public Sector Accounting Standard (IPSAS).

Rispetto al vecchio sistema, il NMC presenta novità a tutti i livelli, che riguardano tra l'altro la struttura del modello di base, i principi di preventivazione, la tenuta e la presentazione dei conti, la gestione delle finanze nonché l'introduzione del computo delle prestazioni.

- *Nuova struttura del modello di base:* gli elementi di base del NMC sono costituiti dal conto economico, dal bilancio nonché dal conto di finanziamento e flusso del capitale (vedi vol. 1, n. 21-23). A livello di Unità amministrativa gli investimenti sono documentati separatamente ai fini dell'approvazione dei crediti. Con le voci del conto economico, questo conto degli investimenti riunisce la cosiddetta ottica dei crediti che, come nuovo formato del preventivo, viene introdotta a livello di Unità amministrativa (vedi vol. 2).
- *Passaggio alla tenuta dei conti secondo principi commerciali:* il principio centrale è l'introduzione delle delimitazioni temporali, secondo le quali tutti i valori sono allibrati nel periodo della loro costituzione o del loro consumo (Accrual Accounting and Budgeting). In particolare d'ora in poi sono parimenti registrati tutti i valori puramente contabili, senza incidenza sul finanziamento, come gli ammortamenti o gli accantonamenti.
- *Adeguamento dei principi di presentazione dei conti:* l'adeguamento della presentazione dei conti alle norme IPSAS garantisce la trasparenza del consuntivo e l'allestimento di un rendiconto finanziario di qualità elevata. La comparabilità con altre collettività pubbliche e con le imprese dell'economia privata è accresciuta. L'applicazione dei nuovi principi determina in particolare notevoli rettificazioni di valore in sede di iscrizione a bilancio.

- Gestione delle finanze:* le entrate e le uscite del conto di finanziamento costituiscono sempre il mezzo principale ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo il freno all'indebitamento. L'ottica dei risultati, d'ora in poi illustrata nel conto economico, mostra le spese (consumo di valore) e i ricavi (aumento di valore) nell'esercizio contabile. Il principio della gestione dualistica, quale fulcro del NMC, porta innovazioni fondamentali in particolare per le Unità amministrative. Queste saranno ora condotte in base a un conto economico e a un conto degli investimenti nonché attraverso la contabilità analitica. Le informazioni relative alla gestione sono migliorate a sostegno di una gestione amministrativa razionale.
- Computo delle prestazioni (CP):* lo scambio di prestazioni all'interno dell'Amministrazione federale è computato con incidenza sui crediti per determinati settori. Per il tramite del computo interno delle prestazioni la Confederazione intende accrescere la trasparenza dei costi per potenziare l'efficienza.

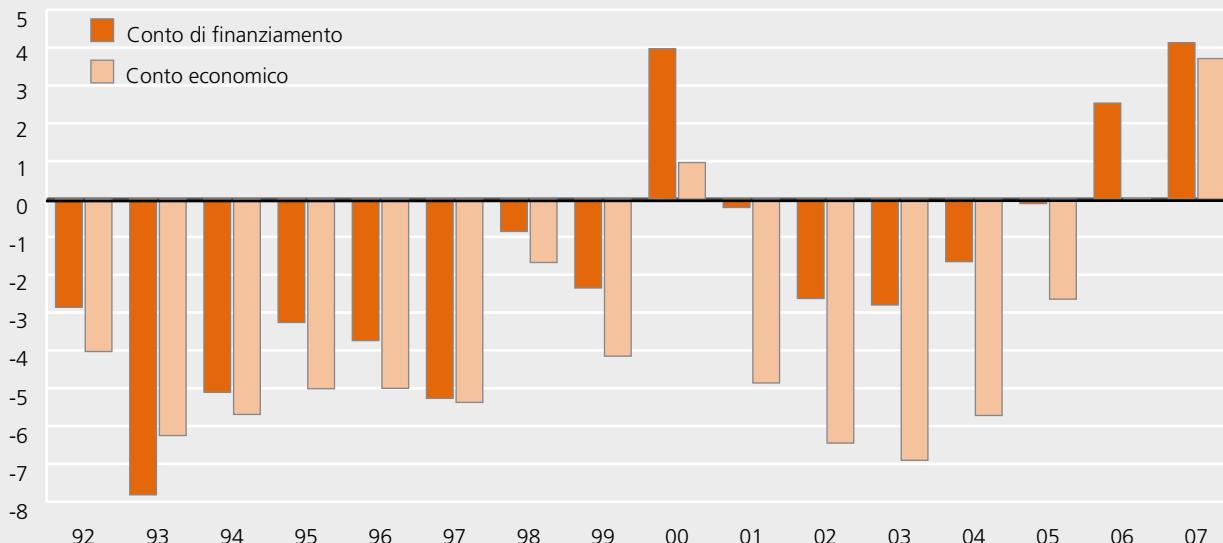
cienza aziendale. Poiché per definizione le spese e i ricavi sono dello stesso ammontare, il computo delle prestazioni non ha effetti sul conto economico a livello di Confederazione. Esso è però rilevante per l'approvazione dei crediti (vedi anche vol. 3, n. 16).

Il cambiamento di logica di allibramento, dovuto al NMC, dall'ottica di finanziamento all'ottica dei risultati non consente o consente solo parzialmente il raffronto con l'anno precedente nell'ambito del conto economico. In sostanza, tale raffronto non è possibile laddove la posizione contabile contiene elementi senza incidenza sul finanziamento (es. ammortamenti, retificazioni di valore, delimitazioni temporali, conferimenti a / prelievi da accantonamenti o fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi) o la voce contabile esistente non è stata riportata tale e quale nella nuova articolazione. Nelle tabelle in questione figurano i relativi rinvii. I risultati del conto di finanziamento sono però comparabili senza limitazioni con quelli degli anni precedenti.

13 Risultati

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in miliardi

Senza fattori straordinari; risultati del conto economico 1991-2006 secondo conto economico statistico prima del NMC



Conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 %
Entrate ordinarie	54 911	56 011	58 092	3 181	5,8
Uscite ordinarie	52 377	55 107	53 965	1 588	3,0
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 534	904	4 127	1 593	
Entrate straordinarie	3 203	–	754	-2 449	
Uscite straordinarie	–	–	7 038	7 038	
Risultato dei finanziamenti	5 738	904	-2 157	-7 895	

Il risultato ordinario dei finanziamenti per l'esercizio 2007 ammonta a 4,1 miliardi, con entrate ordinarie per 58,1 miliardi e uscite ordinarie per 54,0 miliardi. Le maggiori entrate superano di 3,2 miliardi i valori di preventivo (0,9 mia.). Il miglioramento è dato da 2,1 miliardi di entrate e 1,1 miliardi di uscite. Come emerge dal grafico, il risultato contabile 2007 è in linea con l'inversione di tendenza che caratterizza le finanze federali dal 2003. Grazie alla coerente applicazione dei principi del freno all'indebitamento, introdotto nel 2003 con i programmi di sgravio, e alla congiuntura favorevole, il deficit ha potuto essere assorbito più rapidamente del previsto. Per la prima volta nel passato recente, il bilancio della Confederazione presenta un'eccedenza per il secondo anno consecutivo.

Secondo la regola delle spese del freno all'indebitamento, nel 2007 la Confederazione era tenuta a conseguire almeno

un'«eccedenza congiunturale» di 1510 milioni. Questo importo corrisponde approssimativamente alle entrate supplementari attribuibili alla temporanea situazione congiunturale favorevole (rispetto al PIL reale), che non possono però finanziare uscite durature. L'eccedenza di entrate ordinarie effettivamente esposta supera di 2617 milioni questo obiettivo minimo. Tale cifra è definita come «eccedenza strutturale» ed è accreditata al conto di compensazione conformemente al freno all'indebitamento. Essa risulta perlopiù da maggiori entrate provenienti dall'imposta preventiva. Questa componente delle entrate, che in passato si è spesso mostrata volatile e imprevedibile, ha un rapporto piuttosto tenue con la crescita economica. In futuro potrebbero verificarsi anche importanti variazioni al ribasso. L'accrédito al conto di compensazione costituisce in una certa misura una riserva per eventuali errori di stima negativi negli anni contabili a venire.

Freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007
Risultato ordinario dei finanziamenti	-2 801	-1 655	-121	2 534	4 127
congiunturale	-849	-437	103	769	1 510
strutturale	-1 952	-1 218	-224	1 765	2 616
Piano di abbattimento	1 952	3 000	2 000	1 000	–
Accrédito conto di compensazione	–	1 782	1 776	2 765	2 616
Stato del conto di compensazione*	–	1 782	3 558	–*	2 616

* Il conto di compensazione è stato azzerato alla fine del 2006 conformemente all'art. 66 n. 1 cpv. 3 LFC.

Complessivamente, nel 2007 l'aumento delle entrate ordinarie (+5,8 %) è stato di gran lunga superiore a quello del PIL nominale. Non si tratta solo di un fenomeno comune in periodi di congiuntura favorevole, ma anche di un effetto dell'introduzione del NMC. Infatti, alcune transazioni devono ora essere esposte in cifre lorde; ciò ha determinato un'eccezionale maggiorazione del bilancio della Confederazione e un incremento di entrate e

uscite per circa 500 milioni dovuto al sistema contabile. Se si trascura questo effetto, la crescita delle entrate si riduce al 4,9 per cento. Per la stessa ragione diminuisce anche l'incremento delle uscite dal 3,0 al 2,1 per cento, che risulta pertanto nettamente inferiore alla crescita economica.

Maggiorazioni dovute al NMC

Mio. CHF	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2006
		2006	2007	2007 assoluta%
Uscite ordinarie	52 377	55 107	53 965	1 588 3,0
Dedotte le maggiorazioni dovute al NMC:				
Perdite su debitori, imposta sul valore aggiunto	–	748	489	489
Perdite su debitori, introiti doganali	–	296	213	213
Uscite supplementari DFI (sedi PF)	–	8	7	7
		443	270	270
Uscite senza le maggiorazioni dovute al NMC	52 377	54 359	53 476	1 099 2,1

L'aumento delle uscite è inoltre provocato in buona parte dalle partite transitorie (cfr. riquadro), che in periodi di buona congiuntura riflettono sulle uscite la forte crescita delle entrate. Questo non corrisponde necessariamente a una politica delle

uscite più espansiva da parte della Confederazione. Se si escludono le partite transitorie, la progressione delle uscite si riduce all'1,3 per cento.

Evoluzione delle uscite ordinarie, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2006
	2006	2007	2007	assoluta %
Uscite senza le maggiorazioni dovute al NMC, comprese le partite transitorie	52 377	54 359	53 476	1 099 2,1
Partite transitorie	7 520	7 770	8 016	496 6,6
Quota dei Cantoni all'IFD	4 315	4 599	4 657	342
Quota dei Cantoni all'IP	388	295	417	29
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	28	20	28	–
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	426	390	436	10
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 072	2 108	2 121	49
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	291	357	357	66
Uscite senza le maggiorazioni dovute al NMC, escluse le partite transitorie	44 857	46 589	45 460	603 1,3
Quota delle uscite (in % del PIL)				
comprese le partite transitorie	10,8	11,2	10,5	
senza le partite transitorie	9,2	9,6	8,9	

Partite transitorie

Le «partite transitorie» sono costituite da imposte e tributi, o da loro parti, con cui la Confederazione non può finanziare l'adempimento dei suoi compiti fondamentali, ma che sono a disposizione di terzi, che generalmente se ne servono per finanziare i propri compiti. Secondo la prassi odierna in materia di contabilizzazione, imposte e tributi sono registrati integralmente nel conto di finanziamento. Dato che al conseguimento di queste entrate partecipano anche terzi, le quote loro spettanti sono non controllabili.

Per essere tali, le «partite transitorie» devono soddisfare cumulativamente le seguenti due condizioni:

- le entrate in questione non sono a disposizione per il finanziamento di compiti della Confederazione;

- le entrate che devono essere trasferite a terzi, rispettivamente le uscite che ne risultano, non sono controllabili in sede di preventivo e non consentono di stabilire priorità in materia di politica finanziaria.

Secondo questa definizione, i conferimenti annuali al Fondo per i grandi progetti ferroviari, ad esempio, non costituiscono una «partita transitoria», in quanto servono ad adempiere un compito della Confederazione e, in sede di preventivo, è possibile definirne l'ammontare massimo. Non sono una «partita transitoria» nemmeno le tasse d'incentivazione sui COV né la prevista tassa sul CO₂, poiché la Confederazione si serve di quest'ultima per adempiere un compito che le è stato attribuito e dispone di un margine di manovra perlomeno riguardo ai tempi del rimborso.

Sebbene il risultato finanziario di -6,3 miliardi del bilancio straordinario dipinga a prima vista una situazione drammatica, in sostanza si tratta di una mera operazione di segno contrario: nel 2005, la quota della Confederazione al ricavo della vendita di oro della Banca nazionale è stata versata alla Confederazione e registrata come entrata straordinaria. Dato che nel frattempo la destinazione del denaro è stata definita, nell'esercizio in rassegna la somma è stata versata al Fondo di compensazione del-

l'AVS. L'uscita straordinaria di 7 miliardi compensa pertanto le entrate straordinarie contabilizzate in precedenza e non ha ripercussioni negative sull'indebitamento della Confederazione. Al contrario, conformemente alle direttive del freno all'indebitamento, le entrate straordinarie provenienti dalla vendita di azioni Swisscom (754 mio.) non potevano essere impiegate per finanziare uscite ordinarie e sono state utilizzate per l'ammortamento del debito.

Conto economico

Risultato del conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 %
Ricavi ordinari	54 617	55 870	58 000	3 383	6,2
Spese ordinarie	45 953	55 208	54 289	n.a.	n.a.
Risultato ordinario (compreso risultato finanziario)	n.a.	662	3 711	n.a.	
Ricavi straordinari	–	–	630	630	
Spese straordinarie	–	–	–	–	
Risultato annuo	n.a.	661	4 340	n.a.	

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre del 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata effettuata unicamente per le spese e i ricavi con incidenza sul finanziamento. Le cifre del 2006 non comprendono in particolare ammortamenti, rettificazioni di valore, accantonamenti né delimitazioni temporali. Per questo motivo si rinuncia a effettuare il saldo e il confronto con l'anno precedente.

Il risultato ordinario del conto economico (risultato delle attività operative tenuto conto anche di ricavi e spese finanziari) ammonta a 3,7 miliardi. La variazione rispetto al Preventivo 2007 (ca. 3 mia.) risulta da maggiori ricavi per circa 2,1 miliardi e da minori spese per circa 0,9 miliardi. Quanto ai maggiori ricavi, 1,9 miliardi sono imputabili all'aumento di equity value delle partecipazioni rilevanti, che ha prodotto un utile contabile non contemplato dal preventivo. Le minori spese risultano in ugual misura dal mancato raggiungimento delle cifre preventivate sul fronte delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio nonché delle spese di riversamento.

Le *transazioni straordinarie* assumono grande rilievo nel conto di finanziamento, mentre hanno meno influenza sul conto economico, in primo luogo perché le spese per il versamento al Fondo di compensazione dell'AVS del ricavo della vendita di oro della Banca nazionale (7 mia.) sono compensate a livello di risultato dallo scioglimento delle riserve costituite al momento del ricevimento di tali mezzi. I 630 milioni esposti a titolo di ricavi nel conto economico (754 mio. meno il valore di bilancio, pari a 125 mio.) provengono dalla vendita delle azioni di Swisscom SA.

Il risultato ordinario del conto economico, risultato finanziario compreso, è di 0,4 miliardi al di sotto del risultato ordinario dei finanziamenti, per effetto delle delimitazioni temporali operate per il calcolo periodizzato del risultato (cfr. vol. 3, n. 15). Sul fronte dei ricavi, una serie di variazioni di segno opposto ha provocato minori ricavi per circa 100 milioni. Sono particolarmente importanti l'aumento dell'accantonamento per i rimborsi previsti dell'imposta preventiva (1,5 mia.) come pure i ricavi finanziari contabili realizzati principalmente a seguito della rivalutazione delle partecipazioni rilevanti (1,7 mia.). Sul fronte delle spese, il deprezzamento ordinario, più elevato delle uscite, è riconducibile in sostanza al prelievo di materiale e merci dal magazzino. Per contro, le spese risultano ridotte soprattutto grazie agli ammortamenti e alle rettificazioni di valore (6 mia.), più contenuti rispetto alle uscite per investimenti (6,3 mia.). La differenza piuttosto esigua tra questi due valori rispecchia il volume degli investimenti della Confederazione, che da molto tempo è costante.

Bilancio

Mio. CHF	Bilancio di apertura* 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007	Differenza assoluta	%
Attivi	66 155	64 979	-1 176	-1,8
Beni patrimoniali	34 027	31 965	-2 062	-6,1
Beni amministrativi	32 128	33 014	886	2,8
Passivi	66 155	64 979	-1 176	-1,8
Capitale di terzi a breve termine	39 182	34 399	-4 783	-12,2
Capitale di terzi a lungo termine	113 061	112 323	-738	-0,7
Capitale proprio	-86 088	-81 742	4 346	-5,0
Riserva di rivalutazione	144	144	—	—
Rimanente capitale proprio	4 778	5 221	443	9,3
Disavanzo di bilancio	-91 010	-87 107	3 903	-4,3

* Quale valore di confronto per l'anno 2006 viene preso il bilancio di apertura secondo il NMC, vale a dire il Bilancio 2006 dopo la nuova valutazione (restatement) nel quadro del passaggio al NMC.

Il bilancio fornisce una visione d'insieme della struttura del patrimonio e del capitale della Confederazione. La suddivisione degli attivi in beni patrimoniali e beni amministrativi, indispensabile nei bilanci degli enti pubblici per l'approvazione dei crediti, è mantenuta nel NMC. Sul fronte dei passivi, viene effettuata una distinzione tra capitale di terzi e capitale proprio. Il disavanzo di bilancio cumulato (differenza tra patrimonio e capitale di terzi), finora esposto tra gli attivi, è ora iscritto a bilancio come capitale proprio negativo. Secondo il principio «true and fair view», gli attivi comprendono quindi soltanto i valori patrimoniali effettivamente presenti. Ne consegue una riduzione del totale di bilancio. Tuttavia, con l'esposizione del disavanzo di bilancio quale capitale proprio negativo, nel totale dei passivi l'entità degli impegni esistenti non è più espressa per intero.

Un rapido sguardo alle componenti principali mostra che i *beni patrimoniali* registrano un calo di 2,1 miliardi. Si tratta della conseguenza di sviluppi antitetici: mentre il versamento del ricavo della vendita di oro al Fondo di compensazione dell'AVS (-7,1 mia.) ha provocato una riduzione dei beni patrimoniali, gli investimenti a breve termine della Tesoreria crescono di 5,1 miliardi. I *beni amministrativi* aumentano di 0,9 miliardi, principalmente grazie a una valutazione elevata delle partecipazioni rilevanti della Confederazione, basata sull'aumento della quota della Confederazione al capitale proprio. Il portafoglio di mutui e investimenti materiali presenta invece una leggera flessione (-0,4 mia.). Risulta in calo anche il *capitale di terzi* (-5,5 mia.). Al

rimborso di impegni finanziari a breve termine (-3,4 mia.) e di investimenti di PUBLICA presso la Confederazione (-2,4 mia.), nonché allo scioglimento dell'accantonamento a breve termine per la distribuzione del ricavo della vendita di oro (-7,1 mia.), si contrappongono in particolare un aumento dei portafogli di creditori (+1,5 mia.), delle delimitazioni contabili (+4,2 mia.) e degli accantonamenti (+1,5 mia.) per i rimborsi dell'imposta preventiva previsti ma ancora pendenti.

Complessivamente, il capitale proprio della Confederazione cresce in funzione del risultato annuo conseguito (+4,3 mia.). Tale incremento consente di ridurre il disavanzo di bilancio di 3,9 miliardi. Il finanziamento speciale «Taffico stradale» e le riserve dal preventivo globale GEMAP aumentano, rispettivamente, di 400 e 40 milioni.

Bilancio di apertura

I valori esposti nel bilancio di apertura non possono essere confrontati con quelli del bilancio di chiusura al 31 dicembre 2006. Il bilancio di apertura qui rappresentato considera già gli adeguamenti resi necessari dal cambiamento in materia di presentazione dei conti al 1° gennaio 2007. Tali adeguamenti sono illustrati in modo approfondito nel *Rapporto del Consiglio federale sull'adeguamento del bilancio della Confederazione ai principi del Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) con effetto al 1° gennaio 2007*.

Debito**Evoluzione del debito lordo della Confederazione**

	Consuntivo 1990	Consuntivo 1995	Consuntivo 2000	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Bilancio di apertura* 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007
Debito lordo (mio. CHF)	38 509	82 152	108 108	130 339	123 593	125 186	120 978
Quota d'indebitamento (in % del PIL)	11,6	22,0	25,6	28,1	25,4	25,7	23,8

* Il bilancio di apertura corrisponde al Bilancio 2006 dopo la nuova valutazione (restatement) effettuata nel quadro del passaggio al NMC.

A fine 2007 il debito lordo ammontava a 121 miliardi, ovvero circa 10 miliardi al di sotto del valore preventivo. Questo risultato riflette soprattutto l'eccedenza di finanziamento esposta nel Consuntivo 2006 (2,5 mia.), che al momento della preventivazione nell'estate del 2006 non era ancora possibile prevedere in tutta la sua estensione, come pure le entrate straordinarie provenienti dalla vendita di azioni Swisscom (3,2 mia.), anch'esse conseguite nel 2006, e il rallegrante risultato dell'esercizio contabile 2007 (4,1 mia.). Nel 2007, il debito ha potuto essere ridotto rispetto al bilancio di apertura (-4,2 mia.) e al debito esposto a fine 2006, pari a 123,6 miliardi (-2,6 mia.).

Lo scostamento del debito rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad adeguamenti successivi all'introduzione del NMC. A causa della scomposizione di diverse voci di bilancio e a nuove

valutazioni operate nell'ambito del restatement, nel bilancio di apertura il debito registra un aumento straordinario di 1,6 miliardi. La definizione del debito è quindi stata adeguata a quella del modello contabile dei Cantoni e agli standard internazionali. Ne consegue che gli impegni, contabilizzati come delimitazioni temporali (e non parte del debito) nel precedente modello contabile, sono ora esposti tra i creditori.

L'uscita straordinaria rappresentata dal versamento del ricavo della vendita di oro al Fondo di compensazione dell'AVS non ha avuto ripercussioni sul debito. Il finanziamento è stato effettuato attraverso una riduzione delle risorse di tesoreria che erano state investite nel 2005, al momento del ricevimento del denaro.

14 Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle entrate

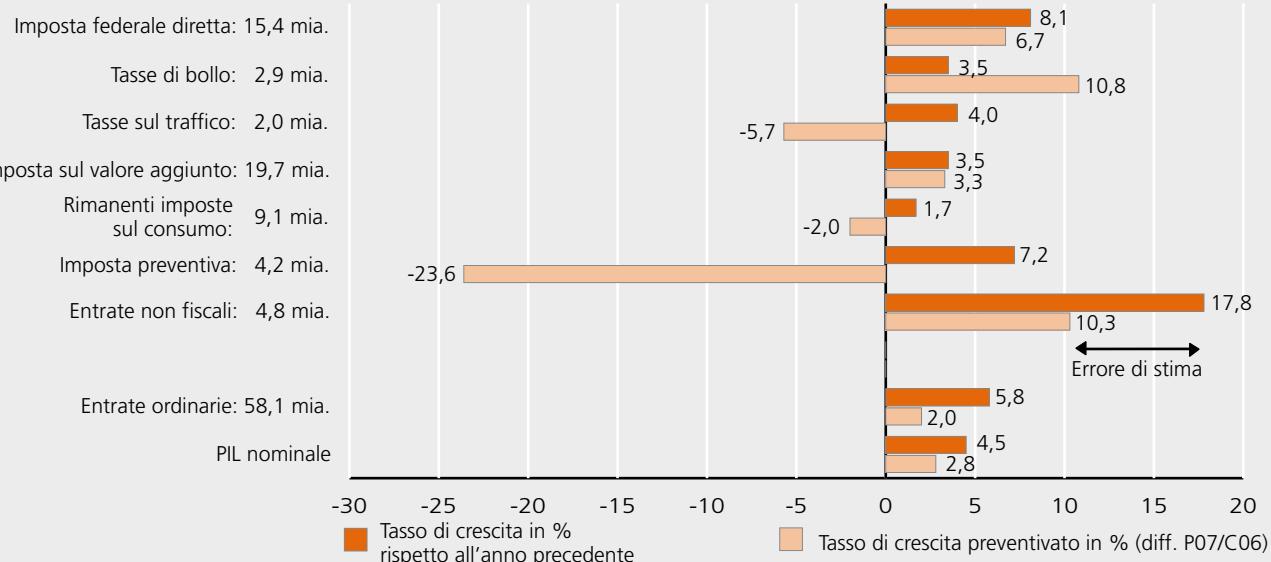
Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006		Diff. rispetto al P 2007
				assoluta	%	
Entrate ordinarie	54 911	56 011	58 092	3 181	5,8	2 081
Entrate fiscali	50 873	51 556	53 336	2 463	4,8	1 781
Imposta federale diretta	14 230	15 181	15 389	1 158	8,1	208
Imposta preventiva	3 947	3 017	4 230	283	7,2	1 213
Tasse di bollo	2 889	3 200	2 990	100	3,5	-210
Imposta sul valore aggiunto	19 018	19 650	19 684	666	3,5	34
Rimanenti imposte sul consumo	7 259	7 112	7 380	121	1,7	268
Varie entrate fiscali	3 530	3 396	3 664	134	3,8	268
Entrate non fiscali	4 039	4 456	4 756	717	17,8	300

Rispetto all'anno precedente le entrate sono aumentate del 5,8 per cento. Questo incremento sproporzionato in confronto alla crescita economica, è assolutamente normale in tempi di buona congiuntura. Tuttavia nell'esercizio viene ulteriormente distorto da un fattore straordinario rilevante. Con l'introduzione del NMC, d'ora in poi le perdite su debitori concernenti l'imposta sul valore aggiunto e gli introiti doganali (220 mio.) come pure i pagamenti dei PF per le sedi (270 mio.) sono esposti al lordo. Ciò si ripercuote sia sul fronte delle entrate sia su quello delle uscite e quindi non influisce sul risultato dei finanziamenti. Senza questo fattore straordinario, la crescita delle entrate scende al 4,9 per cento. Confrontando questo valore con la crescita economica nominale del 4,5 per cento, si ottiene un'elasticità del PIL pari a 1,1, quasi pari al valore medio a lungo termine di 1.

Il grafico mostra la crescita delle principali componenti di entrate durante l'esercizio (colonne scure) e le contrappone alla crescita preventivata (colonne chiare). La differenza di lunghezza

tra le due colonne mostra di conseguenza l'errore di stima presso le relative componenti di entrata.

L'aumento delle entrate rispetto all'anno precedente si spiega, almeno per quanto riguarda le entrate fiscali, essenzialmente con la dinamica economica. Dato che la crisi dei crediti è scoppiata solo nell'agosto dell'anno scorso, le entrate della Confederazione 2007 non ne sono praticamente state colpite. Il rapporto tra la crescita delle entrate e la crescita del PIL nominale (la cosiddetta elasticità del PIL) risulta differente a seconda del tipo di entrata. Le due maggiori fonti di entrata della Confederazione, l'imposta sul valore aggiunto e l'imposta federale diretta, rappresentano circa i 3/4 della crescita delle entrate fiscali rispetto all'anno precedente. Tuttavia, senza l'indicazione al lordo delle perdite su debitori, la crescita dell'imposta sul valore aggiunto si riduce al 2,4 per cento (ca. 450 mio.). Gran parte del merito della crescita delle entrate è da attribuire all'imposta federale diretta (+8,1 % resp. 1,2 mia.), ove le persone fisiche e quelle giuridiche

Evoluzione delle entrate 2007 in %

vi hanno pressappoco contribuito nella stessa misura. L'imposizione progressiva dei redditi delle economie domestiche e il fatto che gli utili delle imprese siano esposti a variazioni maggiori rispetto al prodotto interno lordo, spiegano l'incremento elevato nel confronto con la crescita economica. I versamenti di dividendi più elevati a seguito della crescita degli utili chiariscono in gran parte la crescita delle entrate a titolo di imposta preventiva. Le rimanenti imposte sul consumo (oli minerali, tabacco, birra) non si determinano in funzione di grandezze nominali ma della quantità dei prodotti tassati, ragion per cui con l'1,7 per cento anche la loro crescita risulta nettamente al di sotto della crescita nominale del PIL. Rispetto al passato essa è comunque elevata e anche questo si spiega con la buona congiuntura. Le entrate delle tasse di bollo aumentano rispetto all'anno precedente con l'economia. La forte crescita delle entrate non fiscali è soprattutto dovuta all'introduzione del Nuovo modello contabile della Confederazione, in quanto le entrate da locazione per le sedi del settore dei PF figurano per la prima volta nel conto della Confederazione.

Con l'introduzione del freno all'indebitamento, le stime delle entrate hanno acquistato importanza, dato che le uscite vengono preventivate in funzione delle entrate stimate. Durante

l'esercizio, le entrate ordinarie hanno superato del 3,7 per cento i valori preventivati. Lo scostamento più rilevante riguarda l'imposta preventiva ed è riconducibile al fatto che da alcuni anni nel preventivo è iscritto il valore medio a lungo termine, anche perché a cagione della volatilità di questa imposta una previsione sul suo gettito si è rivelata quasi impossibile. Infatti, se ogni anno si cercasse di stimare al meglio le entrate provenienti dall'imposta preventiva, le entrate fiscali preventivate subirebbero notevoli oscillazioni, che si trasmetterebbero, mediante la regola del freno all'indebitamento, inevitabilmente anche sul fronte delle uscite. In questo modo, la continuità e la pianificabilità a lungo termine delle uscite della Confederazione verrebbero notevolmente pregiudicate.

Se si esclude l'imposta preventiva, l'errore di stima delle entrate della Confederazione si riduce all'1,6 per cento. Per quanto riguarda l'imposta sul valore aggiunto e l'imposta federale diretta, che forniscono circa i 2/3 delle entrate totali, l'errore di stima è addirittura inferiore all'1 per cento. La qualità della stima delle entrate dell'anno 2007 può quindi essere considerata buona. Gli errori di stima sono essenzialmente dovuti all'andamento dell'economia, che è risultato migliore di quanto ipotizzato in base alle previsioni allora attuali.

15 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

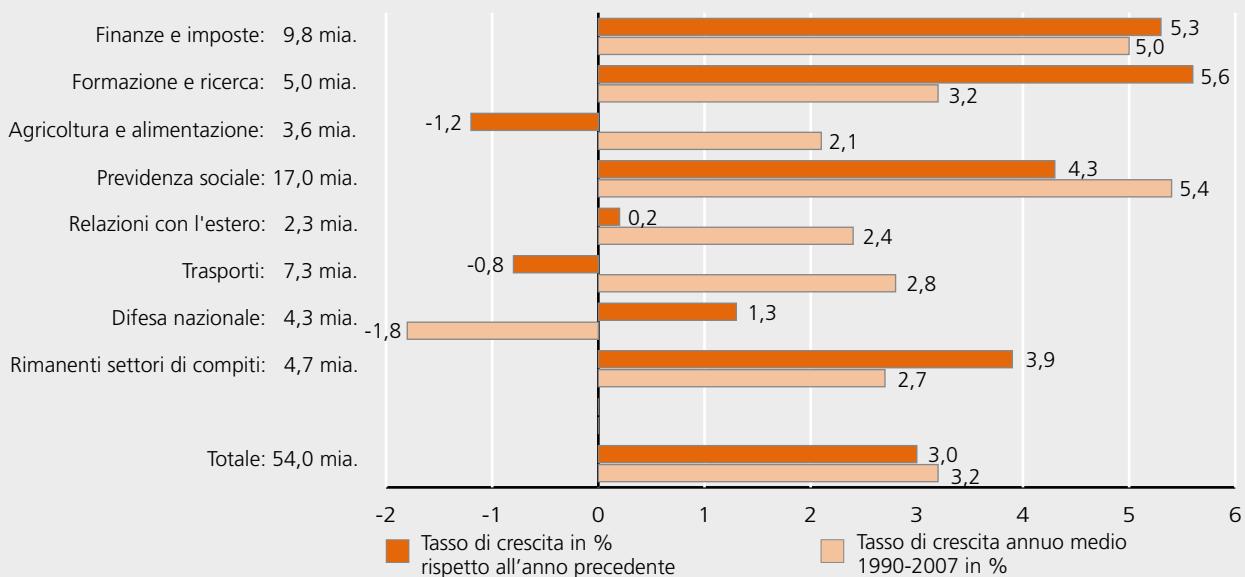
Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006	Diff. rispetto al P 2007	
				assoluta	%	assoluta
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	52 377	55 107	53 965	1 588	3,0	-1 142
Δ in % rispetto all'anno precedente	1,9	5,2	3,0			
Previdenza sociale	16 246	17 340	16 945	699	4,3	-395
Finanze e imposte	9 262	9 726	9 753	491	5,3	27
Trasporti	7 409	7 478	7 349	-60	-0,8	-130
Formazione e ricerca	4 714	5 199	4 978	263	5,6	-221
Difesa nazionale	4 272	4 402	4 327	55	1,3	-75
Agricoltura e alimentazione	3 645	3 597	3 601	-44	-1,2	5
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 269	2 348	2 274	5	0,2	-75
Rimanenti settori di compiti	4 560	5 017	4 739	179	3,9	-278

Più del 75 per cento dell'aumento delle uscite della Confederazione, pari a 1190 milioni, è riconducibile ai settori di compiti Previdenza sociale e Finanze e imposte. La parte rimanente (quasi 400 milioni) è ripartita sugli altri settori di compiti ed è attribuibile in buona parte a fattori straordinari. Tra questi figurano il primo computo delle locazioni del settore dei PF, che vengono

rimborsate al settore (270 mio.), le uscite per la previdenza in caso di pandemia (70 mio.) e l'istituzione del Tribunale amministrativo federale (20 mio.). Detratti questi fattori straordinari, i rimanenti settori di compiti fanno registrare un aumento che sfiora 40 milioni (+0,1 %).

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti 2007 in %



Previdenza sociale (16,9 mia.; +699 mio.; +4,3 %)

La crescita nel settore della previdenza sociale è riconducibile segnatamente all'assicurazione per la vecchiaia (+463 mio.), all'assicurazione per l'invalidità (+120 mio.) e alle riduzioni dei premi nell'ambito dell'assicurazione malattie (+120 mio.). L'AVS e l'AI risentono in particolare dell'adeguamento delle rendite ai prezzi e ai salari (+2,8 %). Nel caso dell'AVS, si osserva pure un incremento del 2,2 per cento dovuto all'evoluzione demografica. Nel 2007 è stata soppressa la diminuzione del contributo di 85 milioni decisa nel quadro del Programma di sgravio 2003 (compensazione del contributo «flexa» versato integralmente nel 2003 ma non utilizzato). Il numero dei beneficiari di rendite AI è rimasto praticamente costante mentre le uscite crescono unicamente nella misura dell'aumento delle rendite. Nell'ambito dell'assicurazione malattie il maggior fabbisogno è legato alla riduzione in due fasi dei premi per i fanciulli e i giovani in formazione introdotta nel 2006-2007.

Finanze e imposte (9,8 mia.; +491 mio.; +5,3 %)

Questo settore di compiti comprende, da un lato, le quote di terzi a entrate della Confederazione e, dall'altro, le uscite per la raccolta di fondi e quelle per la gestione del patrimonio e del debito. Dal 2007 vengono indicate anche le perdite su debitori in materia di imposta sul valore aggiunto, che ammontano a 213 milioni, mentre le quote dei Cantoni all'imposta federale diretta, all'imposta preventiva e alla tassa sul traffico pesante sono aumentate di 381 milioni. Per contro, nell'ambito del servizio del debito, grazie a un indebitamento più basso si registra una diminuzione di 102 milioni.

Trasporti (7,3 mia.; -60 mio.; -0,8 %)

Il settore di compiti dei trasporti si caratterizza per la presenza di tendenze opposte: mentre le uscite per il traffico stradale sono aumentate di 83 milioni rispetto all'anno precedente, i trasporti pubblici e la navigazione aerea sono regredite, rispettivamente, di 134 e 9 milioni. Una parte rilevante dell'evoluzione del settore del traffico stradale è riconducibile alla costruzione delle strade nazionali, dove, rispetto al 2006, è stato possibile realizzare quanto pianificato senza effettuare tagli sostanziali. Alla base della riduzione dei trasporti pubblici troviamo diverse ragioni. Nel caso degli investimenti infrastrutturali (-51 mio.), occorre menzionare che non sono state pressoché più necessarie ulteriori uscite per i danni causati dal maltempo del 2005. Nell'ambito delle indennità al traffico viaggiatori regionale, il passaggio alla contabilità periodizzata (pro rata) ha comportato una diminuzione nel conto di finanziamento di 46 milioni (versamento dell'indennità soltanto fino al cambiamento dell'orario nel mese di dicembre 2007). Nell'ambito del trasferimento del traffico merci (-29 mio.), la realizzazione dei terminali ha subito ritardi e nel traffico combinato le ordinazioni sono leggermente calate. Nella navigazione aerea (-9 mio.), la scadenza del versamento dei mutui a Skyguide per il nuovo edificio a Dübendorf ha determinato

una regressione delle uscite della Confederazione. Anche il contributo a Eurocontrol è inferiore a quello dell'anno precedente.

Formazione e ricerca (5,0 mia.; +263 mio.; +5,6 %)

L'aumento delle uscite nel settore Formazione e ricerca è falsato da distorsioni di varia natura. Da un lato, esso comprende per la prima volta i contributi alla locazione rimborsate al Settore dei PF per 270 milioni. Dall'altro, occorre osservare che il contributo al CERN è diminuito di 26 milioni in virtù dei pagamenti anticipati degli anni precedenti e che il Fondo nazionale svizzero ha avuto a disposizione 20 milioni più dell'anno precedente grazie allo scioglimento delle riserve deciso nell'ambito del PSg 04. Di fatto la crescita delle uscite ammonta pertanto a circa l'1 per cento e riguarda essenzialmente il promovimento della ricerca, mentre le spese per la formazione professionale e per le scuole universitarie rimangono stabili. Nel settore di compiti si è quindi registrata una leggera tendenza a un uso più competitivo delle risorse della Confederazione.

Difesa nazionale (4,3 mia.; +55 mio.; +1,3 %)

La crescita nel settore della difesa nazionale supera lievemente il rincaro. Essa è riconducibile principalmente a due fattori. Da un lato, le uscite per il mantenimento della pace versate all'ONU sono aumentate di 32 milioni. Dall'altro, a seguito dell'impennata dei prezzi, le uscite per combustibili e carburanti sono cresciute di 25 milioni.

Agricoltura e alimentazione (3,6 mia.; -44 mio.; -1,2 %)

Nel 2007 l'agricoltura ha confermato il nuovo orientamento. A fronte di una diminuzione complessiva delle uscite, i pagamenti diretti sono aumentati di 43 milioni, mentre le uscite per il sostegno al mercato sono regredite di 69 milioni, in particolare nel settore lattiero. Il settore lattiero riceve pertanto ancora il 17 per cento delle uscite per l'agricoltura. Anche le spese per il miglioramento delle basi di produzione (-28 mio.) - che comprendono i miglioramenti strutturali, i crediti d'investimento e le misure di coltivazione - registrano una flessione.

Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale (2,3 mia.; +5 mio.; +0,2 %)

Nel 2007 le uscite nel settore delle relazioni con l'estero sono in complesso ristagnate. Maggiori uscite si segnalano in particolare nei contributi all'ONU (+14 mio.) e a Swissinfo/SRI (+16 mio.). Rispetto all'anno precedente, il settore dell'aiuto allo sviluppo è rimasto fermo al livello dell'anno precedente, in quanto ha dovuto contribuire all'obiettivo di riduzione di 300 milioni. L'aiuto ai Paesi dell'Est ha registrato minori uscite, poiché in questo settore sono state effettuate compensazioni a favore del contributo svizzero ai nuovi Stati membri dell'UE. Questi «contributi alla coesione» 2007 non hanno praticamente generato nessuna uscita.

16 Evoluzione delle spese per gruppi di conti

Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 %
Spese ordinarie <i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	45 953 45 953	55 208 48 671	54 289 47 701	n.a. 1748	n.a. 3,8
Spese proprie <i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	8 187 8 187	9 997 8 848	9 573 8 471	n.a. 284	n.a. 3,5
Spese per il personale	4 325	4 539	4 492	167	3,9
<i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	4 325	4 539	4 462	137	3,2
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	2 683	3 335	3 238	n.a.	n.a.
<i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	2 683	3 125	2 841	157	5,9
Spese per l'armamento	1 178	1 184	1 168	-10	-0,8
<i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	1 178	1 184	1 168	-10,4	-0,8
Ammortamenti su beni amministrativi	—	940	675	n.a.	n.a.
Spese di riversamento <i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	33 661 33 661	41 149 35 698	40 604 35 228	n.a. 1567	n.a. 4,7
Quote di terzi a ricavi della Confederazione	8 098	8 342	8 624	527	6,5
Indennizzi a enti pubblici	986	969	955	-31	-3,1
Contributi a istituzioni proprie	2 075	2 707	2 527	452	21,8
Contributi a terzi	9 719	9 941	9 744	25	0,3
Contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 744	13 417	634	5
Rettificazione di valore su contributi per investimenti	—	5 045	4 966	n.a.	n.a.
Rettificazione di valore su mutui e partecipazioni	—	400	372	n.a.	n.a.
Spese finanziarie <i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	4 105 4 105	3 997 4 125	4 013 4 003	-92 -102	-2,2 -2,5
Spese a titolo di interessi	3 993	3 837	3 635	-358	-9
Rimanenti spese finanziarie	112	159	378	n.a.	n.a.
Versamento nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	—	65	98	n.a.	n.a.

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre del 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata effettuata unicamente per le spese e i ricavi con incidenza sul finanziamento. Le cifre del 2006 non comprendono in particolare ammortamenti, rettificazioni di valore, accantonamenti né delimitazioni temporali. Per questo motivo si rinuncia a effettuare il saldo e il confronto con l'anno precedente.

Le spese ordinarie sono di 900 milioni più basse dei valori di preventivo. In questo contesto le spese di riversamento sono di ben 500 milioni inferiori a quanto preventivato e le spese proprie di poco più di 400 milioni. In ambito di riversamento i contributi alle assicurazioni sociali (-327 mio.) sono stati sensibilmente più bassi di quanto ipotizzato. Le cause principali sono da ricercare nella diminuzione delle nuove rendite presso l'assicurazione per l'invalidità, nell'incremento minore delle uscite nell'AVS e in crediti residui in ambito di riduzione individuale dei premi. Per contro, le quote di terzi a ricavi della Confederazione superano le aspettative, soprattutto grazie a maggiori entrate registrate da imposta federale diretta, imposta preventiva, imposta sul valore aggiunto e tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni. Altri scostamenti sono riconducibili a varie piccole deroghe tra i principi contabili di preventivo e consuntivo. Nel settore proprio, dato che al momento della preventivazione meno acquisti del previsto hanno raggiunto la soglia per l'iscrizione all'attivo secondo il NMC, le spese di ammortamento sono risultate nettamente minori rispetto a quanto preventivato. Inoltre, anche le spese per il personale nonché le spese per beni e servizi

e quelle d'esercizio non hanno raggiunto i valori di preventivo (-50 risp. -100 mio.).

L'introduzione del NMC ha provocato diversi cambiamenti strutturali, per cui un confronto con il Consuntivo 2006 è possibile solo in parte. In particolare, l'applicazione delle nuove prescrizioni di presentazione dei conti ha comportato una modifica della scomposizione in consumo e investimenti. Le spiegazioni che seguono si limitano pertanto alle spese con incidenza sul finanziamento.

Le spese per il personale aumentano del 3,9 per cento (+167 mio.); un aumento della retribuzione del personale è da ricondurre principalmente alle misure salariali 2007 come pure all'assunzione di compiti nell'ambito delle strade nazionali, all'istituzione del Tribunale amministrativo federale e al potenziamento della rete esterna del DFAE. Per contro, sono rimasti al di sotto dei valori di preventivo i costi del piano sociale nel contesto dei pensionamenti anticipati relativi alle ristrutturazioni e le spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi. Dato che la

riduzione dei posti riguarda le classi di stipendio inferiori, mentre vengono creati nuovi posti in quelle superiori, nonostante il maggiore fabbisogno finanziario alla fine del 2007 l'effettivo dei posti con 32 105 persone (a tempo pieno) era inferiore dello 0,8 per cento rispetto a quello dell'anno precedente. Questo corrisponde a una riduzione di 271 posti, che è stato possibile comprensare essenzialmente attraverso la naturale fluttuazione.

Le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* registrano un aumento del 5,9 per cento (+157 mio.). Al riguardo occorre evidenziare in particolare due fattori straordinari: con l'introduzione del NMC, le perdite su debitori figurano al lordo e sono registrate sotto le spese per beni e servizi, il che si ripercuote sul Consuntivo 2007 in maggiori spese di circa 220 milioni dovute al NMC. I provvedimenti nel settore «Pandemia» provocano un vero e proprio aumento (+70 mio.). Senza questi fattori straordinari le spese per beni e servizi e spese d'esercizio si ridurrebbero rispetto all'anno precedente.

Sempre rispetto all'anno precedente, le *spese per l'armamento* sono diminuite di circa 10 milioni a causa di ritardi di progetti e interruzioni in ambito di armamento e rinnovamento.

Nel settore del riversamento si osserva un netto aumento (+21,8 % resp. +452 mio.) soprattutto nei *contributi a istituzioni proprie*. Questo aumento è riconducibile in primo luogo all'indennizzo delle pigioni per le costruzioni dei PF (+270 mio.) introdotto dal NMC, che non ha comunque incidenza sui conti statali. Oltre a questa maggiorazione dovuta al NMC, l'indennizzo dei costi non coperti derivanti dall'esercizio e dalla manutenzione dell'infrastruttura FFS è stabilito secondo il mandato di prestazione 2007-10, è risultato più elevato (+90 mio.). Inoltre, i sussidi della Confederazione all'Istituto universitario federale per la formazione professionale decentralizzato appaiono per la prima volta tra i contributi a istituzioni proprie (+30 mio.). Grazie ai maggiori ricavi conseguiti dall'imposta federale diretta, dall'imposta sul valore aggiunto e dall'imposta preventiva, le *quote di terzi a ricavi della Confederazione* aumentano in misura superiore alla media (+6,5 % resp. +527 mio.). All'evoluzione contraria negli *indennizzi a enti pubblici* hanno contribuito segnatamente minori indennità a titolo di spese amministrative ai Cantoni a seguito di un numero più basso di richiedenti l'asilo.

Grazie alla situazione degli interessi più favorevole e al minore fabbisogno per la raccolta di fondi, le *spese finanziarie* sono di circa 100 milioni inferiori rispetto a quelle dell'anno precedente.

17 Prospettive

Il buon risultato del consuntivo 2007 della Confederazione non è riconducibile solo alla congiuntura favorevole. Infatti il Consuntivo 2007 ha chiuso con 3,2 miliardi in più rispetto al preventivo e un terzo del risultato è stato realizzato sul fronte delle uscite.

te. La crescita delle uscite, rettificata dei fattori straordinari e dei settori non imponibili, resta entro limiti sostenibili. Nonostante l'evoluzione positiva delle entrate, i provvedimenti di risparmio adottati con l'introduzione del freno all'indebitamento nell'anno 2003 per eliminare il disavanzo strutturale continuano a produrre i loro effetti. La riuscita stabilizzazione del bilancio della Confederazione e l'ultimo risultato del consuntivo non devono comunque creare false illusioni: mantenere un bilancio equilibrato è un fatto tutt'altro che scontato. E questo principalmente per 3 motivi:

- benché il Preventivo 2008 licenziato dal Parlamento il 19 dicembre 2007 abbia previsto un'eccedenza di finanziamento ordinario di 1,1 miliardi, quest'anno l'indebitamento aumenterà a causa del bilancio straordinario. Il fabbisogno finanziario straordinario dell'ordine di 5,2 miliardi produrrà un risultato dei finanziamenti complessivamente negativo. Per ottenere comunque una stabilizzazione dell'indebitamento nominale a medio termine, queste uscite devono essere compensate attraverso ulteriori eccedenze del bilancio ordinario;
- il 23 gennaio 2008 il Consiglio federale ha licenziato il Piano finanziario di legislatura 2009-2011. Per ciascun anno di pianificazione questo presenta eccedenze strutturali (soprattutto a seguito degli obiettivi di riduzione, indicati in modo forfettario, dalla verifica dei compiti) che devono essere ancora concretizzate tramite provvedimenti e ripartite fra i Dipartimenti. Inoltre, nelle cifre del piano finanziario non sono considerate molte uscite che potrebbero gravare ulteriormente le finanze negli anni a venire. Il Piano finanziario di legislatura espone queste «possibili uscite supplementari». Se questi progetti attualmente già noti venissero realizzati, genererebbero uscite supplementari pari a un miliardo all'anno fino al termine della legislatura;
- frattanto è evidente che il settore finanziario svizzero non uscirà immune dalla crisi ipotecaria statunitense. Non è ancora dato sapere quali conseguenze sull'economia reale sia lecito attendersi. Sicuramente la crisi sui mercati finanziari ha aumentato in modo considerevole i rischi di flessione delle entrate della Confederazione. Una correzione di queste ultime potrebbe restringere rapidamente il margine di manovra della Confederazione.

Una politica finanziaria orientata sul lungo periodo non può farsi abbagliare dalle circostanze favorevoli della congiuntura né, al contrario, temere oltremodo i contraccolpi sulle entrate generati dalla recessione. È molto più importante, invece, orientare coerentemente la preventivazione e la pianificazione finanziaria verso obiettivi a lungo termine. Il vincolo normativo costituito dal freno all'indebitamento ha posto le basi per perseguire l'obiettivo del contenimento della crescita delle uscite a lungo termine e della stabilizzazione nominale dell'indebitamento.

21 Conto di finanziamento e flusso del capitale

Conto finanziamento		Consuntivo 2006 Mio. CHF	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Numero nell'allega
					%	
Risultato dei finanziamenti		5 738	904	-2 157	-7 894	
Risultato ordinario dei finanziamenti		2 534	904	4 127	1 593	
Entrate ordinarie		54 911	56 011	58 092	3 181	5,8
Entrate fiscali		50 873	51 556	53 336	2 463	4,8
Imposta federale diretta		14 230	15 181	15 389	1 158	8,1
Imposta preventiva		3 947	3 017	4 230	283	7,2
Tasse di bollo		2 889	3 200	2 990	100	3,5
Imposta sul valore aggiunto		19 018	19 650	19 684	666	3,5
Rimanenti imposte sul consumo		7 259	7 112	7 380	121	1,7
Varie entrate fiscali		3 530	3 396	3 664	134	3,8
Regalie e concessioni		1 265	1 258	1 345	80	6,3
Entrate finanziarie		1 089	1 266	1 280	191	17,6
Entrate da partecipazioni		611	578	509	-102	-16,7
Rimanenti entrate finanziarie		478	689	771	293	61,3
Rimanenti entrate correnti		1 390	1 714	1 766	376	27,1
Entrate per investimenti		295	218	365	70	23,7
Uscite ordinarie		52 377	55 107	53 965	1 588	3,0
Uscite proprie		8 187	8 848	8 471	284	3,5
Uscite per il personale		4 325	4 539	4 462	137	3,2
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio		2 683	3 125	2 841	157	5,9
Uscite per l'armamento		1 178	1 184	1 168	-10	-0,9
Uscite correnti a tit. di rivers.		33 661	35 698	35 228	1 567	4,7
Quote di terzi a entrate della Confederazione		8 098	8 342	8 624	527	6,5
Indennizzi a enti pubblici		986	969	969	-17	-1,7
Contributi a istituzioni proprie		2 075	2 707	2 527	452	21,8
Contributi a terzi		9 719	9 941	9 697	-22	-0,2
Contributi ad assicurazioni sociali		12 783	13 738	13 411	628	4,9
Uscite finanziarie		4 105	4 125	4 003	-102	-2,5
Uscite a titolo di interessi		3 993	3 974	3 849	-144	-3,6
Rimanenti uscite finanziarie		112	151	153	42	37,2
Uscite per investimenti		6 424	6 436	6 264	-160	-2,5
Investimenti materiali e scorte		591	878	874	284	48,0
Investimenti immateriali		13	71	13	-0	-1,3
Mutui		489	439	376	-113	-23,1
Partecipazioni		39	41	35	-4	-11,4
Contributi per investimenti		5 292	5 007	4 966	-326	-6,2
Entrate straordinarie		3 203	-	754		
Uscite straordinarie		-	-	7 038	7 038	20

Conto dei flussi di capitale

Mio. CHF

	Consuntivo 2007	Numero nell'allegato
Flusso di capitale totale	5 242	
Flusso di capitale da attività commerciale (risultato dei finanziamenti)	2 157	
Flusso di capitale da investimenti finanziari	-2 554	
Investimenti finanziari a breve termine*	-2 007	23
Investimenti finanziari a lungo termine	-547	
Flusso di capitale da finanziamento di terzi	5 640	
Impegni finanziari a breve termine*	3 260	
Impegni finanziari a lungo termine*	2 385	
Fondi speciali	5	33
Variazione del fondo «Confederazione»	-5 242	
Fondo all'1.1	3 261	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	168	21
Crediti*	301	
Impegni correnti e delimitazioni con incidenza sul finanziamento (imposta preventiva)*	-5 711	
Fondo al 31.12	-8 503	

* Dato che sono considerate solo le variazioni rilevanti dei fondi, i valori si scostano dalla variazione della corrispondente voce di bilancio.

Conto di finanziamento e flusso del capitale

Il *conto di finanziamento e flusso del capitale* (CFFC) serve da un canto alla determinazione del fabbisogno finanziario complessivo della Confederazione, che risulta dalla differenza tra uscite ed entrate (conto di finanziamento). D'altro canto esso indica come viene coperto tale fabbisogno di fondi (conto flusso del capitale) e le variazioni di liquidità nel bilancio che ne risultano (fondo Confederazione). Secondo gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS), il CFFC si differenzia dal conto dei flussi monetari nell'articolazione e nel contenuto del fondo «Confederazione»:

- mentre gli IPSAS prevedono una documentazione del capitale a 3 livelli, ovvero per attività aziendale (cash-flow operativo), d'investimento (cash-flow d'investimento) e di finanziamento (cash-flow finanziario), il CFFC della Confederazione fa distinzione, in base alle esigenze del freno all'indebitamento, tra il «risultato dei finanziamenti» e il «flusso di capitale da investimenti finanziari e finanziamento di terzi»;
- oltre alle liquidità, il «fondo Confederazione» comprende gli accrediti debitori (crediti) al netto degli oneri debitori (impegni correnti). Pertanto le entrate contengono versamenti e crediti. Le uscite sono definite come pagamenti, compresi gli impegni. Per questo aspetto gli IPSAS richiedono una limitazione ai flussi monetari;

Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto. Tutti i flussi di capitale derivano direttamente dalle singole voci del conto economico, del conto degli investimenti e del bilancio.

Aiuto alla lettura

Il «risultato dei finanziamenti» viene esposto separatamente per operazioni di finanziamento ordinarie e straordinarie, conformemente alle direttive del freno all'indebitamento. Nel «risultato ordinario dei finanziamenti» comprende i flussi di capitale provenienti da attività operative e da investimenti/disinvestimenti nei beni amministrativi. Un valore preceduto da segno positivo indica un flusso di capitale netto, mentre un valore preceduto da un segno negativo indica un deflusso di capitale netto.

Il «flusso di capitale da investimenti finanziari e finanziamento di terzi» comprende le transazioni della Tesoreria federale, quali l'assunzione di risorse di terzi o l'investimento di beni patrimoniali, nonché le transazioni effettuate direttamente a bilancio (ad es. anticipi al Fondo FTP). Nel «flusso di capitale da investimenti finanziari», un valore positivo suggerisce che gli investimenti finanziari sono stati sciolti complessivamente e che per questo motivo è aumentata la liquidità. Un valore negativo nel «flusso di capitale da investimenti finanziari» indica invece una diminuzione della liquidità a causa dell'evasione di impegni finanziari.

Il «fondo Confederazione» mostra i flussi di capitale generati dall'adempimento dei compiti e dall'attività finanziaria nella liquidità mutata della Confederazione. Ai fini della documentazione del capitale, la variazione del «fondo Confederazione» (-5,2 mia.) deve coincidere con il totale del «risultato dei finanziamenti» (-2,1 mia.) e il «flusso del capitale da investimenti finanziari e finanziamento di terzi» (-3,1 mia.). Un valore negativo (positivo) corrisponde a una riduzione (un incremento) del fondo.

22 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Numero % nell'allegato
Risultato annuo	n.a.	662	4 340	n.a.	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	n.a.	662	3 711	n.a.	
Risultato operativo (escl. risultato finanziario)		n.a.	3 376	4 755	n.a.
Ricavi	53 528	54 587	55 031	1 504	2,8
Gettito fiscale	50 873	51 556	51 836	963	1,9
Imposta federale diretta	14 230	15 181	15 389	1 158	8,1
Imposta preventiva *	3 947	3 017	2 730	-1 217	-30,8
Tasse di bollo	2 889	3 200	2 990	100	3,5
Imposta sul valore aggiunto	19 018	19 650	19 684	666	3,5
Rimanenti imposte sul consumo	7 259	7 112	7 380	121	1,7
Altri introiti fiscali	3 530	3 396	3 664	134	3,8
Regalie e concessioni	1 265	1 258	1 331	66	5,2
Rimanenti ricavi	1 390	1 751	1 844	454	32,7
Prelevamento dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	–	24	21	n.a.	n.a.
Spese	41 848	51 211	50 276	n.a.	n.a.
Spese proprie	8 187	9 997	9 573	n.a.	n.a.
Spese per il personale	4 325	4 539	4 492	167	3,9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	2 683	3 335	3 238	n.a.	n.a.
Spese per l'armamento	1 178	1 184	1 168	-10	-0,9
Ammortamenti su beni amministrativi	–	940	675	n.a.	n.a. 24, 25, 26
Spese di versamento	33 661	41 149	40 604	n.a.	n.a.
Quote di terzi a ricavi della Confederazione	8 098	8 342	8 624	527	6,5
Indennizzi a enti pubblici	986	969	955	-31	-3,1
Contributi a istituzioni proprie	2 075	2 707	2 527	452	21,8
Contributi a terzi	9 719	9 941	9 744	25	0,3
Contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 744	13 417	634	5,0
Rettificazione di valore su contributi per investimenti	–	5 045	4 966	n.a.	n.a. 14
Rettificazione di valore su mutui e partecipazioni	–	400	372	n.a.	n.a. 27, 28
Versamento nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	–	65	98	n.a.	n.a.
Risultato finanziario (eccedenza di spese)	n.a.	-2 714	-1 044	n.a.	
Ricavi finanziari	1 089	1 282	2 969	n.a.	n.a.
Proventi da partecipazioni	611	–	1	n.a.	n.a. 15
Aumento di equity value	–	578	1 860	n.a.	n.a. 28
Rimanenti ricavi finanziari	478	705	1 108	n.a.	n.a. 16
Spese finanziarie	4 105	3 997	4 013	n.a.	n.a.
Spese a titolo di interessi	3 993	3 837	3 635	n.a.	n.a. 17
Rimanenti spese finanziarie	112	159	378	n.a.	n.a. 18
Ricavi straordinari	–	–	630	630	19
Spese straordinarie	–	–	–	–	20
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)		n.a.	662	3 711	n.a.
Ricavi ordinari	54 617	55 870	58 000	n.a.	
Ricavi	53 528	54 587	55 031	1 504	2,8
Ricavi finanziari	1 089	1 282	2 969	n.a.	n.a.
Spese ordinarie	45 953	55 208	54 289	n.a.	
Spese	41 848	51 211	50 276	n.a.	n.a.
Spese finanziarie	4 105	3 997	4 013	n.a.	n.a.

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre del 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata effettuata unicamente per le spese e i ricavi con incidenza sul finanziamento. Le cifre del 2006 non comprendono in particolare ammortamenti, rettificazioni di valore, accantonamenti né delimitazioni temporali. Per questo motivo si rinuncia a effettuare il saldo e il confronto con l'anno precedente.

* I ricavi iscritti nell'esercizio 2007 (2,7 mia.) sono costituiti dalle entrate (4,2 mia.) iscritte nel conto di finanziamento meno l'aumento dell'accantonamento pari a 1,5 miliardi per rimborsi futuri.

23 Bilancio

Mio. CHF	Bilancio di apertura* 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007	Differenza assoluta	%	Numero nell'alle- gato
Attivi	66 155	64 979	-1 176	-1,8	
Beni patrimoniali	34 027	31 965	-2 062	-6,1	
Attivo circolante	20 287	18 773	-1 514	-7,5	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	378	546	168	44,3	21
Crediti	5 959	6 292	333	5,6	22
Investimenti finanziari a breve termine	12 374	10 337	-2 037	-16,5	23
Delimitazioni contabili attive	1 576	1 598	22	1,4	
Attivo fisso	13 740	13 193	-547	-4,0	
Investimenti finanziari a lungo termine	13 740	13 193	-547	-4,0	23
Beni amministrativi	32 128	33 014	886	2,8	
Attivo circolante	216	214	-2	-1,1	
Scorte	216	214	-2	-1,1	24
Attivo fisso	31 912	32 800	888	2,8	
Investimenti materiali	14 613	14 472	-140	-1,0	25
Investimenti immateriali	8	58	50	635,2	26
Mutui	3 254	2 963	-290	-8,9	27
Partecipazioni	14 038	15 306	1 268	9,0	28
Passivi	66 155	64 979	-1 176	-1,8	
Capitale di terzi a breve termine	39 182	34 399	-4 784	-12,2	29
Impegni correnti	10 166	11 709	1 542	15,2	30
Impegni finanziari a breve termine	16 522	13 122	-3 400	-20,6	31
Delimitazione contabile passiva	4 851	8 926	4 075	84,0	(2)
Accantonamenti a breve termine	7 643	641	-7 001	-91,6	32
Capitale di terzi a lungo termine	113 061	112 323	-739	-0,7	29
Impegni finanziari a lungo termine	98 498	96 147	-2 351	-2,4	31
Impegni nei confronti di conti speciali	—	—	—	—	
Accantonamenti a lungo termine	13 384	14 919	1 535	11,5	32
Impegni nei confronti di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 179	1 257	78	6,6	8
Capitale proprio	-86 088	-81 742	4 346	5,0	
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	4 294	4 696	401	9,3	8
Fondi speciali	462	467	5	1,1	33
Riserve da preventivi globali	22	58	36	161,7	
Riserva di rivalutazione	144	144	—	—	
Rimanente capitale proprio	—	—	—	—	
Disavanzo di bilancio	-91 010	-87 107	3 904	4,3	

*Quale valore di confronto per l'anno 2006 viene preso il bilancio di apertura secondo il NMC, vale a dire il Bilancio 2006 dopo la nuova valutazione (restatement) nel quadro del passaggio al NMC.

24 Documentazione del capitale proprio

	Totale capitale proprio	Fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	Fondi speciali	Riserve da preventivo globale	Riserva di rivalutazione	Disavanzo di bilancio
Mio. CHF Numero nell'allegato		8	33	—*		
Stato al 1° gennaio 2007	-86 088	4 294	462	22	144	-91 010
Risultato annuo	4340	—	—	—	—	4 340
Trasferimenti nel capitale proprio	—	402	—	35	—	-437
Variazione fondi speciali	6	—	6	—	—	—
Stato al 31 dicembre 2007	-81 742	4 696	468	57	144	-87 107

* Per i dettagli vedi volume 3, numero 14.

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare, mette in evidenza le ripercussioni del risultato del conto economico sui vari componenti del capitale proprio e illustra in modo chiaro quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

I fondi da entrate a destinazione vincolata inutilizzate sono iscritti a bilancio sotto il capitale proprio se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione. Ciò vale per il *finanziamento speciale Traffico stradale* come pure per le riserve a destinazione vincolata per l'*assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra e per la garanzia dei rischi degli investimenti*. Nel caso del *finanziamento speciale Traffico stradale*, nel 2007 è risultata un'eccedenza di entrate per circa 400 milioni, facendole aumentare a 4,6 miliardi. L'incremento va a carico del disavanzo di bilancio. Lo stato di entrambe le riserve è rimasto invariato. Ulteriori spiegazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio si trovano nel volume 3, parte Statistica, numero B42.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge. Gli afflussi e i deflussi di risorse

dai fondi speciali non sono contabilizzati nel conto economico, bensì direttamente nei relativi conti di bilancio. Nell'anno in rassegna, i fondi speciali sono aumentati di 6 milioni. Per ulteriori spiegazioni, vedi il numero 34.

Riserve da preventivo globale

Le Unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività conformi agli obiettivi dei loro mandati di prestazione. La costituzione e l'utilizzo di riserve GEMAP avvengono mediante il disavanzo di bilancio, paragonabile all'utilizzo del risultato nelle imprese. Nel 2007, le riserve da preventivo globale sono aumentate di 35 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi). Per spiegazioni più dettagliate sulle riserve GEMAP, vedi il volume 3, Spiegazioni supplementari, numero 14.

Riserva di rivalutazione

Le rettificazioni di valore a seguito delle nuove valutazioni effettuate nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 figurano direttamente nel capitale proprio, anziché nel conto economico, in conformità agli IPSAS e alla prassi comune delle imprese private. Le riserve di rivalutazione saranno compensate con il disavanzo di bilancio nel 2008.

Risultato annuo del conto economico

L'eccedenza di ricavi di 4340 milioni, dedotti i trasferimenti (437 mio.) a favore del fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio e le riserve da preventivo globale, consente di ridurre il disavanzo di bilancio in misura corrispondente.

25 Allegato

251 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi legali

La legislazione in materia di conti pubblici e creditizia della Confederazione poggia sulle seguenti basi legali:

- Costituzione federale (segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., art. 167 e art. 183; RS 101);
- Legge federale del 13.12.2002 sull'Assemblea federale (Legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10);
- Legge federale del 7.10.2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0);
- Ordinanza del 5.4.2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01);
- Ordinanza dell'Assemblea federale del 18.6.2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051);
- Legge federale del 13.12.2002 concernente il blocco e la liberazione dei crediti nel bilancio preventivo della Confederazione Svizzera (Legge sul blocco dei crediti, LBC; RS 611.1). La legge sul blocco dei crediti ha prodotto effetto sino al 31.12.2007. Lo strumento del blocco dei crediti è stato trasposto nel diritto permanente (FF 2007 295). La revisione parziale della legge federale sulle finanze della Confederazione (nuovo art. 37) (FF 2007 295) è entrata in vigore l'1.1.2008.
- Legge federale del 4.10.1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS 611.010);
- Istruzioni dell'1.4.2003 del Dipartimento federale delle finanze concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- Istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC)

Nel quadro del Preventivo 2007 il modello contabile della Confederazione ha subito un nuovo orientamento. Parallelamente agli sforzi di riforma del settore del Governo e dell'Amministrazione si è sviluppata la consapevolezza che un sistema contabile completo deve in particolare riprodurre, accanto all'ottica di finanziamento, anche l'approccio aziendale. Oltre al futuro orientamento verso disposizioni di presentazione di conti generalmente riconosciute, questo orientamento dualistico delle contabilità pubbliche si situa al centro degli sforzi di riforma nell'ambito conflittuale tra controllo globale dei conti pubblici e gestione aziendale a livello amministrativo.

Il Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) poggia sui seguenti principi:

Struttura contabile

L'elemento centrale della nuova presentazione dei conti è la ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con *conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, bilancio, documentazione del capitale proprio nonché al conto annuale*.

In vista dell'approvazione dei crediti – una particolarità delle finanze e della contabilità pubbliche – gli investimenti devono inoltre essere documentati a livello di Unità amministrative. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale, il conto di finanziamento costituisce sempre un elemento centrale di regolazione conformemente alle direttive del freno all'indebitamento. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Il *conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC)* serve alla determinazione del fabbisogno finanziario complessivo. Dato che il flusso del capitale in provenienza dai finanziamenti di terzi e da investimenti finanziari può essere accertato solo nel quadro della chiusura dei conti, nel preventivo viene unicamente rappresentato il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (conto di finanziamento). Nel consuntivo figura invece anche il conto flusso del capitale e la variazione del fondo «Confederazione», ma senza cifre comparative con il preventivo. Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto: tutti i flussi di capitale vengono derivati direttamente dalle singole voci del conto economico, del conto di investimento e del bilancio. Pertanto dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite resp. entrate), non però le operazioni puramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti agli accantonamenti). La pubblicazione delle uscite e il rilevamento degli indicatori finanziari sono effettuati in funzione dell'ottica di finanziamento.

Il *conto economico (CE)* mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale. La chiusura del conto economico è presentata scalarmente. Al primo livello è esposto il risultato operativo, esclusi i ricavi e le spese finanziarie. Il secondo livello presenta il risultato ordinario dei ricavi e delle spese (compresi i ricavi e le spese finanziarie). Al terzo livello, oltre alle operazioni ordinarie, nel risultato annuale vengono poi considerate le transazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura di patrimonio e di capitale della Confederazione. La differenza tra il patrimonio e il capitale di terzi corrisponde al disavanzo di bilancio accumulato dagli anni precedenti. L'articolazione sommaria del bilancio non subisce modifiche sostanziali nel quadro del NMC. È in particolare mantenuta la suddivisione degli attivi in beni patrimoniali e beni amministrativi. Dalla valutazione delle rubriche di bilancio secondo il principio «true and fair view», usuale nell'economia privata, risultano in parte notevoli variazioni di valore rispetto ai vecchi bilanci.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione del capitale proprio dettagliata per ogni sua voce.

Nell'*allegato al conto annuale* e rispettivamente al preventivo, sono constatati e commentati – a titolo di complemento agli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli.

L'allegato contiene tra l'altro indicazioni come la designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e dei fondamentali principi di allibramento per il bilancio e la valutazione (nel quadro del conto annuale) nonché commenti e informazioni complementari concernenti conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico e bilancio.

Accrual Accounting and Budgeting

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate in tutta l'Amministrazione federale e a tutti i livelli secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari rilevanti sono registrati al momento dell'insorgere dei relativi impegni e crediti (contabilità per competenza) e non soltanto quando questi sono esigibili oppure sono entrati come pagamenti.

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti e la gestione finanziaria si orientano verso gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). Unico standard generalmente riconosciuto nel settore pubblico, gli IPSAS non sono ancora definiti in modo esauriente e subiranno ancora completamenti, adeguamenti e rettifiche nel corso dei prossimi anni.

L'utilità di norme uniformi è incontestata ai fini della trasparenza e della continuità della presentazione dei conti e del rendiconto finanziario. Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe agli IPSAS, in parte inevitabili, devono essere pubblicate e motivate nell'allegato al conto annuale rispettivamente al preventivo.

Rendiconto finanziario

Il Nuovo modello contabile introduce notevoli miglioramenti nel rapporto finanziario, che è stato adeguato agli usi dell'economia privata. La struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di una panoramica della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Tramite una serie di provvedimenti, il NMC si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle Unità amministrative. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una conseguente decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori, nonché tramite l'introduzione del computo delle prestazioni interno all'Amministrazione. D'ora in poi l'ottenimento di una prestazio-

ne da un'altra Unità amministrativa sarà effettuato con ripercussioni sui crediti per determinate prestazioni (criteri: importanza dal profilo dell'importo, imputabilità diretta, influenzabilità da parte del beneficiario della prestazione e carattere commerciale). La base di calcolo dei prezzi di computo è costituita da una contabilità analitica commisurata ai bisogni specifici delle Unità amministrative. I dipartimenti stabiliscono d'intesa con l'Amministrazione delle finanze la contabilità analitica che le Unità amministrative devono tenere. In futuro ogni Unità amministrativa dovrà essere in grado di accertare i costi di determinati compiti e progetti. Questo modo di procedere costituisce un'importante esigenza per potenziare la consapevolezza dei costi all'interno dell'Amministrazione.

Unità considerate / Oggetto del conto annuale

Il campo di applicazione della legge sulle finanze della Confederazione è in stretta relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.01). Il preventivo e il conto della Confederazione comprendono le seguenti unità (art. 2 LFC):

- a. l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- b. i tribunali della Confederazione e le commissioni di arbitrato e di ricorso;
- c. il Consiglio federale;
- d. i dipartimenti e la Cancelleria federale;
- e. le segreterie generali, i gruppi e gli Uffici;
- f. le Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le contabilità delle Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione. Esse costituiscono un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Con il Consuntivo 2007 vengono presentati i conti speciali del settore dei politecnici federali (settore dei PF), della Regia federale degli alcool (RFA) e del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF). A partire dal 2008 vi rientrerà anche il fondo infrastrutturale.

Piano contabile generale della Confederazione

Le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo le Unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Deroghe alla struttura del piano contabile generale risultano nei casi in cui la costituzione del credito avviene conformemente al principio delle priorità (ossia le spese dei diversi gruppi di spese o di investimento sono riunite in un solo credito) e in caso di approvazione del credito in funzione di singole misure. Il piano contabile generale della Confederazione si presenta come segue:

Conto degli investimenti

Conto economico

Bilancio

1 Attivi		2 Passivi		3 Spese		4 Ricavi		5 Uscite per investimenti		6 Entrate per investimenti	
10 Beni patrimoniali	20 Capitale di terzi	30 Spese per il personale	40 Gettito fiscale	50 Investimenti materiali e scorte	60 Diminuzione di investimenti materiali						
100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200 Impegni correnti	31 Spese materiali (Spese per beni e servizi) e spese d'esercizio	41 Regalie e concessioni	52 Investimenti immateriali	62 Diminuzione di investimenti immateriali						
101 Crediti	201 Impegni finanziari a breve termine a breve termine	32 Spese per l'armamento	42 Compensi (Ricavi e tasse)	54 Mutui	64 Restituzione di mutui						
102 Investimenti finanziari a breve termine	204 Limitazione contabile passiva	33 Ammortamenti	43 Ricavi diversi	55 Partecipazioni	65 Alienazione di partecipazioni						
104 Limitazione contabile attiva	205 Accantonamenti a breve termine	34 Spese finanziarie	44 Ricavi finanziari	56 Contributi agli investimenti	66 Restituzioni di contributi agli investimenti						
107 Investimenti finanziari a lungo termine	206 Impegni finanziari a lungo termine	35 Versamenti nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45 Prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	58 Uscite straordinarie per investimenti	68 Entrate straordinarie per investimenti						
109 Crediti verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	207 Impegni verso i conti speciali	36 Spese di versamento	48 Ricavi straordinari	59 Riporto a bilancio	69 Riporto a bilancio						
14 Beni amministrativi	208 Accantonamenti a lungo termine	38 Spese straordinarie									
140 Investimenti materiali	209 Impegni verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi										
141 Scorte	142 Investimenti immateriali	29 Capitale proprio	290 Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio								
144 Mutui	145 Partecipazioni	291 Fondi speciali	291 Riserve da preventivo globale	295 Riserve di rivalutazione	298 Altro capitale proprio						
146 Contributi agli investimenti		292 Riserve da preventivo valutazioni	296 Riserve di nuove valutazioni	299 Eddenze/disavanzi di bilancio							

Principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle singole voci del bilancio, del conto economico e del conto degli investimenti secondo la struttura del piano contabile.

Bilancio: Attivi

10 Beni patrimoniali

100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Oltre ai contanti, la voce liquidità comprende anche i conti postali e bancari. Negli investimenti di denaro a breve termine rientrano i depositi a termine con una durata complessiva inferiore a 90 giorni.

101 Crediti

Sotto la voce crediti sono registrati crediti fiscali e doganali, conti correnti con saldo debitore nonché gli altri crediti per forniture e prestazioni. Anche sotto questa voce la rettificazione di valore dei crediti figura come conto attivo con valore negativo (delcredere).

102 Investimenti finanziari a breve termine

Negli investimenti finanziari a breve termine rientrano i titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili, altri titoli nonché depositi a termine e mutui con una durata da 90 giorni a un anno.

104 Limitazione contabile attiva

La limitazione contabile attiva comprende limitazioni di interessi e di disagio come pure altre limitazioni contabili attive.

107 Investimenti finanziari a lungo termine

Gli investimenti finanziari a lungo termine sono comprensivi di titoli a interesse fisso e variabile nonché effetti scontabili e altri titoli. Inoltre, sotto questa voce figurano anche depositi a termine, mutui e altri investimenti finanziari.

109 Crediti verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Sotto questa voce figurano le uscite supplementari di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi.

14 Beni amministrativi

140 Investimenti materiali

Negli investimenti materiali sono registrati beni mobili, macchinari, veicoli, impianti e informatica nonché immobilizzazioni in corso, immobili come pure acconti per investimenti materiali nonché uscite attivabili per le strade nazionali di proprietà della Confederazione (dal 2008).

141 Scorte

Nelle scorte rientrano le scorte da acquisti rispettivamente da produzione propria (prodotti semilavorati e finiti nonché lavori iniziati).

142 Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali comprendono licenze, brevetti, diritti e software.

144 Mutui

Sotto questa voce sono registrati i mutui che la Confederazione concede a terzi nel quadro del suo adempimento dei compiti.

145 Partecipazioni

Questa voce è comprensiva di partecipazioni ad altre imprese che la Confederazione ha assunto nel quadro del suo adempimento dei compiti.

146 Contributi agli investimenti

Il gruppo di conti tecnico registra i contributi agli investimenti via conto degli investimenti.

Bilancio: Passivi

20 Capitale di terzi

200 Impegni correnti

Negli impegni correnti figurano i conti correnti con saldo positivo e crediti per forniture e prestazioni.

201 Impegni finanziari a breve termine

Gli impegni finanziari a breve termine comprendono crediti fino a un anno nei settori banche, mercato monetario, assicurazioni sociali della Confederazione e altro.

204 Limitazione contabile passiva

La limitazione contabile passiva comprende limitazioni di interessi e aggio nonché l'altra limitazione contabile passiva.

205 Accantonamenti a breve termine

Negli accantonamenti a breve termine figurano i costi previsti nel corso di un anno per ristrutturazioni organizzative, prestazioni fornite a lavoratori e altri accantonamenti a breve termine, ad esempio accantonamenti per casi giuridici e per prestazioni di garanzia.

206 Impegni finanziari a lungo termine

Gli impegni finanziari a lungo termine comprendono debiti (durata superiore a 1 anno) che risultano da buoni del Tesoro e prestiti o debiti che sussistono nei confronti delle assicurazioni sociali risp. delle imprese della Confederazione. Inoltre, vi figurano anche gli altri debiti a medio e lungo termine.

207 Impegni verso conti speciali

Questa voce include gli impegni ad esempio verso il fondo per grandi progetti ferroviari, i politecnici federali e, a partire dal 2008, il fondo infrastrutturale.

208 Accantonamenti a lungo termine

Negli accantonamenti a lungo termine sono registrati i costi previsti per ristrutturazioni e per prestazioni fornite a lavoratori. Questi accantonamenti comprendono anche gli altri accantonamenti a lungo termine, ad esempio per casi giuridici e prestazioni di garanzia.

209 Impegni verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi
Sotto questa voce figurano entrate supplementari da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi.

29 Capitale proprio

290 Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio
Questa voce è comprensiva di saldi (eccedenze di entrate rispettivamente di uscite) dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio.

291 Fondi speciali

Sotto questa voce figurano i saldi dei singoli fondi speciali.

292 Riserve da preventivo globale

La voce riserve da preventivo globale comprende le riserve delle Unità amministrative GEMAP. Queste riserve si suddividono in riserve generali e riserve a destinazione vincolata.

295 Riserve di rivalutazione

Nelle riserve di rivalutazione sono indicate le differenze di valore dovute alla rivalutazione secondo il bilancio di apertura. La rivalutazione viene compensata nell'anno successivo con il disavanzo di bilancio.

296 Riserve di nuove valutazioni

Le riserve di nuove valutazioni comprendono differenze di valore con valore positivo dovute a verifiche periodiche del valore di beni patrimoniali, che sono calcolati in base al valore di mercato.

298 Altro capitale proprio

L'altro capitale proprio esprime le differenze che risultano dal computo delle prestazioni con incidenza sui crediti.

299 Eccedenze / disavanzi di bilancio

Nella voce eccedenza / disavanzi di bilancio sono iscritti gli utili e le perdite.

Conto economico: Spese

30 Spese per il personale

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, gli stipendi del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Nelle spese per il personale rientrano altresì i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e perfezionamento professionale, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di personale.

31 Spese materiali (per beni e servizi) e altre spese d'esercizio
Le spese per beni e servizi e le altre spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio per immobili, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le rimanenti spese d'esercizio. Anche le spese d'esercizio dell'esercito rientrano sotto questa voce.

32 Spese per l'armamento

Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale di armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento per l'esercito.

33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientra la perdita annuale di valore degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni di equity value, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali e amministrativi, le spese di copertura delle divise, il disagio sugli strumenti finanziari nonché le spese di raccolta di fondi.

35 Versamenti nel fondo a destinazione vincolata

Nei versamenti nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, l'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di versamento

Le spese di versamento comprendono le quote di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali nonché le rettificazioni di valore in ambito di versamenti. Si tratta segnatamente di rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni nei beni amministrativi, nonché dell'ammortamento annuo integrale dei contributi di investimento versati.

38 Spese straordinarie

Nelle spese straordinarie sono registrate tutte le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto economico: Ricavi

40 Gettito fiscale

Il gettito fiscale è comprensivo di tutti i ricavi da imposte, tasse e tributi della Confederazione, dei dazi nonché dei ricavi a titolo di tasse di incentivazione.

41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regia degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera e i ricavi da concessioni – in particolare radio, televisione, reti di radiocomunicazione, quota della Confederazione ai canoni per i diritti d'acqua dei Cantoni – nonché eventuali ricavi da variazioni nella circolazione monetaria.

42 Compensi (Ricavi e tasse)

Nei compensi rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti amministrativi, le tasse di utilizzazione, i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi da vendite.

43 Ricavi diversi

I ricavi diversi comprendono i ricavi immobiliari, gli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali nonché l'attivazione di prestazioni proprie.

44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi da interessi e partecipazioni, l'aumento di equity value, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni finanziari e patrimoniali nonché l'aggio su strumenti finanziari.

45 Prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza di spese annuale da spese a destinazione vincolata.

48 Ricavi straordinari

Sotto i ricavi straordinari figurano tutti i ricavi che sono considerati entrate straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Conto degli investimenti: Uscite per investimenti

Le uscite per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite e attivate nei beni amministrativi del bilancio.

50 Investimenti materiali e scorte

Negli investimenti materiali e scorte sono registrate le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, informatica e scorte nonché uscite attivabili per le strade nazionali di proprietà della Confederazione (dal 2008), purché il singolo bene comporti una durata di utilizzazione pluriennale e il suo valore superi 5000 franchi (immobili: fr. 100 000.-).

52 Investimenti immateriali

Negli investimenti immateriali sono registrate le uscite per l'acquisto di software e di altri beni immateriali, sempre che il singolo bene comporti una durata di utilizzazione pluriennale e il suo valore sia superiore a 100 000 franchi.

54 Mutui

La voce mutui è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di compiti pubblici.

55 Partecipazioni

La voce partecipazioni è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni che servono alla Confederazione per l'adempimento dei suoi compiti.

56 Contributi per investimenti

Nei contributi per investimenti sono registrate le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione

pluriennale. I contributi per investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

58 Uscite straordinarie per investimenti

Nelle uscite straordinarie per investimenti sono registrate tutte le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

59 Riporto a bilancio

Tutte le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50 a 58 sono iscritte a bilancio come attivi via questo gruppo contabile.

Conto degli investimenti: Entrate per investimenti

Le entrate per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite nei beni amministrativi del bilancio e compensate con i beni patrimoniali. Gli utili o le perdite contabili sono contabilizzati direttamente nel conto economico.

60 Alienazione di investimenti materiali

La voce alienazione di investimenti materiali è comprensiva delle entrate provenienti dalla vendita di investimenti materiali come immobili, macchinari, beni mobili e veicoli.

62 Alienazione di investimenti immateriali

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di altri beni immateriali.

64 Restituzione di mutui

La voce restituzione di mutui è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi. Se un mutuo non può essere interamente restituito, la parte irrecuperabile è addebitata al conto economico, purché non esistano già rettificazioni al riguardo.

65 Alienazione di partecipazioni

Nella voce alienazione di partecipazioni sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni.

66 Restituzioni di contributi agli investimenti

Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi per investimenti consecutive a uso per scopo diverso da quello previsto sono contabilizzate in questa voce. Alle restituzioni di contributi per investimenti corrisponde sempre un utile contabile nel conto economico.

68 Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate tutte le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio

Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili 60 a 68 i valori corrispondenti sono cancellati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile.

Modifiche dei principi contabili

Rispetto al decreto federale concernente il preventivo per l'anno 2007, nella contabilità sono state effettuate due modifiche in fatto di conti che riguardano i gruppi di conti «Contributi ad assicurazioni sociali» e «Ricavi finanziari». Per consentire il confronto tra preventivo e consuntivo, nel presente documento sono state scomposte anche le cifre del Preventivo 2007. Di conseguenza le cifre indicate possono differire leggermente da quelle secondo il decreto federale concernente il preventivo per l'anno 2007. La modifica riguarda esclusivamente l'assegnazione ai gruppi di conti (ottica dei conti), mentre gli importi totali delle spese e delle uscite per investimenti rimangono invariati.

36 Spese di riversamento

I «Contributi ad assicurazioni sociali» sono ora indicate in un gruppo di conti specifico. In detto conto rientrano le prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS/AI/AD, le prestazioni complementari all'AVS / AI nonché la riduzione individuale dei premi, l'assicurazione militare e gli assegni familiari nell'agricoltura. Finora erano esposte nel gruppo di conti «Contributi a istituzioni proprie» e «Altri contributi a terzi».

44 Ricavi finanziari

Le partecipazioni rilevanti sono valutate in funzione del capitale proprio (metodo dell'equivalenza). L'aumento di equity value viene iscritto nei ricavi finanziari (una diminuzione nelle spese finanziarie) in un gruppo di conti specifico. I dividendi da partecipazioni rilevanti sono ora contabilizzati senza incidenza sul risultato, poiché ne è attestata una diminuzione di equity value. Nei «Proventi da partecipazioni» figurano perciò ancora solo le distribuzioni delle altre partecipazioni (vedi n. 252/16 e 252/29).

Metodi di ammortamento

Le informazioni sui metodi di ammortamento figurano nel capitolo «Principi di bilancio e di valutazione» (vedi n. 251/2).

Tipi di credito, limiti di spesa e strumenti della gestione finanziaria

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti che risultano dall'adempimento dei compiti della Confederazione. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limiti di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Ulteriori chiarimenti sugli strumenti della gestione finanziaria si trovano nel volume 2B, numero 11.

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi sono applicabili al preventivo e alle sue aggiunte:

- espressione al lordo*: le spese e i ricavi nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente nel loro importo integrale, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- integralità*: nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- annualità*: l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo Unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che sia opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più Unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'Unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa deve esporre il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi di presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione rapida e completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- comprendibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati il più a lungo possibile;
- espressione al lordo*: il principio budgetario dell'espressione al lordo deve essere applicato per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards; art. 53 cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard ma, in casi ben giustificati, si scosta da questi principi.

Le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito.

Relazione con gli IPSAS

Per caratteristiche della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS possono essere definite eccezioni. Le deroghe devono essere motivate e le loro ripercussioni sul rapporto finanziario devono essere descritte.

Le deroghe agli IPSAS sono esposte nell'allegato 2 OFC, RS 611.01 (stato 25.4.2006). Le deroghe non elencate nell'allegato 2 OFC verranno aggiunte nel 2008, in occasione della prossima revisione dell'OFC.

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizi non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

Motivazione: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico. Decade quindi la copertura successiva delle uscite corrispondenti mediante crediti.

Ripercussione: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione. In tal modo si garantisce la sovranità del Parlamento in materia budgetaria.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: in deroga a IAS 19, nell'allegato del conto annuale avviene una comunicazione delle ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza come impegno eventuale.

Motivazione: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un bilancio degli impegni della previdenza.

Ripercussione: nessuna registrazione della variazione degli impegni della previdenza nel conto economico.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: aggio e disaggio dei prestiti della Confederazione vengono accreditati insieme e presentati come spese o diminuzione di spese.

Motivazione: a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.

Ripercussione: nel conto economico le variazioni di aggio e disaggio non sono esposte al lordo. Nel bilancio, aggio e disaggio vengono per conto presentati al lordo.

Deroga: oltre al denaro e ai mezzi prossimi alle liquidità, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

Motivazione: il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.

Ripercussione: oltre ai pagamenti, le «uscite» includono anche oneri creditori, ossia operazioni meramente contabili. Analogamente le «entrate» comprendono anche gli accrediti debitori.

Deroga: il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

Motivazione: al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento occorre riunire i due livelli.

Ripercussione: nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

Deroga: il carattere straordinario di transazioni finanziarie è disciplinato da Costituzione e legge.

Motivazione: il carattere straordinario risulta dalle disposizioni relative al freno all'indebitamento, sancite dalla Costituzione (art. 126 cpv. 3) e dalla legge sulle finanze della Confederazione (art. 13 cpv. 2 nonché art. 15). Il fabbisogno finanziario eccezionale può pertanto essere richiesto in caso di eventi eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione, in caso di adeguamenti del modello contabile e in caso di concentrazione di pagamenti dovuta al sistema contabile. Inoltre il fabbisogno finanziario supplementare deve ammontare almeno allo 0,5 per cento delle uscite massime ammesse.

Ripercussione: secondo gli IPSAS, nel caso della maggior parte delle voci contabili straordinarie ai sensi del freno all'indebitamento si tratta di spese e di ricavi ordinari. Conformemente agli IPSAS sono date operazioni d'affari straordinarie quando queste si distinguono chiaramente dalle attività abituali dell'Unità (attività ordinaria), non ricorrono in modo frequente o regolare e sono al di fuori del settore di controllo e di influenza dell'Unità con attività contabile. Diversamente da quelli del freno all'indebitamento, questi 3 criteri devono essere adempiuti cumulativamente.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che potrebbe adempire i criteri definiti per l'iscrizione all'attivo.

Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM2001).

Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento si verificano alla data di acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: il rendiconto per settori di compiti non avviene secondo l'ottica dei risultati bensì secondo l'ottica di finanziamento.

Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale delle finanze statali è effettuata principalmente secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. In compenso, unitamente alle uscite correnti sono indicate anche le uscite per investimenti.

Ripercussione: l'intera perdita di valore dei settori di compiti non è indicata perché le spese senza incidenza sul finanziamento non vi sono integrate. In caso di volume consolidato degli investimenti, le differenze tra l'ottica dei risultati e l'ottica di finanziamento sono esigue.

Deroga: nel rendiconto si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

Motivazione: sia il bilancio che il conto economico fanno parte del rendiconto. Una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non avrebbe senso nel bilancio di riversamenti.

Ripercussione: nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Norme di riferimento complementari

Nella misura in cui le IPSAS non contengono disposizioni, vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (allegato 2 OFC, RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

Norma di riferimento: Direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti degli articoli 23 a 27 OBCR del 14.12.1994 (PAC-CFB), stato: 25.3.2004.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati

Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31.12.1996.

Oggetto: valutazione degli investimenti immateriali

Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 38, valori patrimoniali immateriali, stato: 31.3.2004.

Deroghe ai principi della legislazione finanziaria

Le seguenti disposizioni della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC) e dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC) ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati:

- di massima un progetto è finanziato da una sola Unità amministrativa. Tuttavia, conformemente *all'articolo 57 capoverso 4 LFC* il Consiglio federale può prevedere eccezioni;
- ai sensi *dell'articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC*, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- in casi motivati, *l'articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti.

Sulla base delle suddette disposizioni, in alcuni casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

Principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione

Dai principi di presentazione dei conti vengono derivati i principi di redazione del bilancio e di valutazione spiegati qui di seguito.

Valute estere

Il conto annuale della Confederazione è presentato in franchi svizzeri (CHF).

Le consistenze in valute estere sono convertite al corso negoziato della relativa transazione. I valori patrimoniali e gli impegni monetari di valute estere sono convertiti al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento di ricavi

I ricavi sono contabilizzati dalla Confederazione al momento delle forniture o della fornitura della prestazione.

Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene operata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione della Confederazione, rispettivamente quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento di gettiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata sulla base degli importi d'imposta consegnati durante l'esercizio contabile secondo il principio di cassa. Essa viene contabilizzata al lordo nel

senso che il prodotto lordo viene registrato prima delle quote dei Cantoni e le quote dei Cantoni sono cancellate separatamente come spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle istanze di rimborso. Le notifiche della prestazione imponibile pervenute entro il 10 gennaio di importo superiore ai 100 milioni, per le quali non risultano ancora, ma sono previste istanze di rimborso, vengono delimitate nel tempo. Allo stesso modo si procede anche per le istanze di rimborso oltre i 100 milioni già fatte valere, per le quali non sono state ancora effettuate notifiche della prestazione imponibile. Per i rimborsi da effettuare nel caso di un'abrogazione dell'imposta preventiva è previsto un accantonamento.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui gli elementi in questione sono imposti.

Sulla base delle dichiarazioni inoltrate, i ricavi dall'imposta sulla birra vengono registrati nel trimestre successivo.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Nel settore dei sussidi vengono effettuate delimitazioni se esiste una decisione legalmente valida per lo stanziamento del sussidio e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto di sussidio o una parte di esse.

Di conseguenza, le delimitazioni temporali sono necessarie nei casi in cui i pagamenti sono effettuati in un periodo contabile successivo rispetto al periodo per il quale sono adempiuti i due citati presupposti («posticipazione»).

Al passaggio dal sistema di contributi posticipato a uno periodizzato, le delimitazioni vengono indicate - appena il trasferimento è noto - sotto forma di accantonamenti. Questo vale anche per sussidi di prossima scadenza.

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Questa rubrica comprende contanti e mezzi prossimi alle liquidità con una durata originaria di 3 mesi o inferiore (compresi depositi a termine e investimenti finanziari) che possono essere convertiti in ogni momento in contanti per investimenti di denaro. Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione delle rettificazioni di valore per crediti dubbiosi, rimborsi e sconti. Queste rettificazioni di valore vengono determinate in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, per i quali la Confederazione ha la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo degli interessi effettivi. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio/disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento, in modo che fino alla scadenza definitiva risulti una retribuzione costante.

Gli investimenti finanziari acquisiti con lo scopo di conseguire degli utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico. Attualmente la Tesoreria federale non detiene nessun investimento finanziario nel portafoglio commerciale.

I rimanenti investimenti finanziari, che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento per ragioni di liquidità o in reazione a modifiche delle condizioni di mercato, vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. Il valore iscritto a bilancio è l'importo più basso tra il valore di mercato e quello di acquisto. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate. Attualmente la Tesoreria federale non detiene nessun investimento finanziario per l'alienazione.

Strumenti finanziari derivati

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati per 3 diverse ragioni: commercio, copertura (hedging) e posizioni strategiche.

In linea di massima gli strumenti finanziari derivati sono attività commerciali, a meno che vengano impiegati a scopo di copertura o costituiscano posizioni strategiche. Tutte le posizioni dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscano nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'hedge accounting, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti overhedge) vengono contabilizzate come le attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come posizioni strategiche. Questi strumenti vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Anche i pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. I cambiamenti causati da oscillazioni del valore di mercato superiori al valore di acquisto vengono iscritti a bilancio, mentre quelli causati da oscillazioni inferiori al valore di acquisto vengono contabilizzati direttamente nel conto economico (principio di prudenza). In caso di chiusura anticipata rispettivamente vendita nonché di scadenza dello strumento finanziario derivato gli eventuali utili da alienazioni come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscano direttamente nel conto economico. Le variazioni del valore di mercato che non sono completamente delimitate e che risultano da precedenti periodi contabili vengono unite e delimitate in base alla durata iniziale del derivato.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. I costi di acquisto o di produzione vengono stabiliti secondo il metodo della media mobile ponderata. Se questi si avvicinano ai costi di acquisto o di produzione effettivi vengono applicati prezzi standard. Le scorte difficili da vendere o quelle con un valore netto di alienazione più basso sono sottoposte a rettificazioni di valore.

Mutui nei beni amministrativi

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Questi mutui vengono valutati in base al valore nominale rispettivamente al valore venale più basso.

Per i mutui nei beni amministrativi senza valore venale, le rettificazioni di valore vengono calcolati annualmente per il tramite

di stime sulla solvibilità, sul mantenimento del valore delle garanzie e sulle condizioni di rimborso.

I mutui nei beni amministrativi rimborsabili condizionatamente vengono interamente rettificati al momento della concessione.

I mutui nei beni amministrativi che, in merito alla remunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale di oltre 100 milioni.

Contributi per investimenti

I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati.

Nell'anno della loro concessione, i contributi per investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente via spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti vengono valutate in base all'equity value. Gli equity value esposti poggiano sulle chiusure al 30 settembre. La partecipazione è rilevante se il suo equity value supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Ai primi segnali di una probabile sopravalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzo e dalla valorizzazione di questi ultimi, il valore di mercato previa deduzione dei possibili costi di alienazione. Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione e il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Le altre partecipazioni vengono valutate in base al valore di acquisto. Come per le partecipazioni rilevanti anche per le altre partecipazioni vengono operate rettificazioni di valore. Il rilevamento delle rettificazioni di valore può, tuttavia, poggiare sul valore reale e su quello di rendimento.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali vengono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente, a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata, sull'arco dei seguenti periodi di tempo:

Terreni	nessun ammortamento
Edifici	10 – 50 anni (diverse durate di utilizzazione a seconda del tipo di edificio risp. dello scopo)
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4 – 7 anni
Mobilio, veicoli	4 – 12 anni
Impianti EED	3 – 7 anni

Esempi di durata di ammortamento:

Beni mobili

• Mini-server	3 anni
• Impianti di rete	7 anni
• Mobilio	10 anni
• Automobili	4 anni

Edifici

• Edifici amministrativi	40 anni
• Edifici delle dogane	30 anni
• Ampliamento specifico locatari	10 anni

Se un immobile è interamente utilizzato da terzi, esso viene classificato come a uso di terzi. La valutazione di edifici a uso di terzi commerciabili avviene in base al valore di mercato, mentre quella di edifici a uso di terzi non commerciabili al valore zero. Gli edifici a uso di terzi non commerciabili sono principalmente gli edifici del parco immobiliare di armasuisse Immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercito, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzo stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Le spese supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivate. Mere spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

Tutti i valori patrimoniali sono verificati ogni anno relativamente al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti speciali a carico del conto economico.

La nuova valutazione degli immobili della Confederazione è spiegata in un capitolo a parte in coda al capitolo «Principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione».

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata, sull'arco dei seguenti periodi di tempo:

Software (acquisto, licenze, sviluppo proprio)	3 anni o durata di utilizzazione legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	Durata contrattuale di utilizzazione

Il mantenimento del valore degli investimenti immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili.

Leasing

Gli attivi acquisiti in base a contratti di leasing, per i quali l'utilità e il danno della proprietà passano all'assuntore del leasing, vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Perdite di valore (ammortamenti e rettificazioni di valore non pianificati)

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una probabile sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione e dalla valorizzazione di questi ultimi, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione.

Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione e il valore di utilizzazione, viene registrata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno. Se il deflusso di fondi non è probabile o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene iscritta come impegno eventuale.

In diversi settori (ad es. risanamento ambientale, siti contaminati) la Confederazione è confrontata con richieste risultanti dall'attività di anni precedenti.

Gli accantonamenti per ristrutturazioni sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato, effettuata la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per eventuali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Gli impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono costituiti da impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre controparti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

In genere la valutazione viene effettuata in base al loro valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione dei derivati che vengono invece valutati al valore di mercato.

Impegni per conti speciali

Gli impegni per conti speciali sono valutati in base al valore nominale.

Attualmente la Confederazione tiene conti speciali per il settore dei politecnici federali, la Regia federale degli alcool e il Fondo per i grandi progetti ferroviari.

Le spese e i ricavi dei conti speciali non figurano nel conto economico.

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. A seconda delle loro caratteristiche e del loro contenuto economico, i fondi a destinazione vincolata sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono iscritti a bilancio sotto il capitale di terzi e registrati, in funzione del loro saldo, all'attivo (crediti) o al passivo (impegni).

Le spese e i ricavi dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi sono contabilizzati nel conto economico. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelevamenti, mentre i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non vengono compensati. L'addebito o l'accrédito avviene per il tramite di un trasferimento all'interno del capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono valutati in base al valore nominale.

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge. Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri.

Le spese e i ricavi dei fondi speciali non sono contabilizzati nel conto economico.

Riserve da preventivi globali

Le Unità amministrative GEMAP possono costituire riserve e utilizzarle in seguito per il finanziamento di attività conformi agli obiettivi dei loro compiti di prestazione (art. 46 LFC).

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Queste riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le Unità amministrative GEMAP possono costituire delle riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate, o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

La costituzione e l'utilizzazione di riserve vengono computate all'interno del capitale proprio.

Riserva di rivalutazione

Le differenze di valore risultanti dalla nuova valutazione del bilancio di apertura vengono indicate nelle riserve di rivalutazione. Queste vengono computate l'anno successivo nel disavanzo di bilancio.

Riserva di nuova valutazione

Se un valore patrimoniale è valutato in base al valore di mercato, la posizione del patrimonio viene verificata periodicamente in ordine al suo valore tenendo conto di eventuali differenze di valore.

Le differenze di valore vengono dapprima sempre contabilizzate via riserve di nuova valutazione (aumento e riduzione).

Se il valore diminuisce, viene dapprima ridotta un'eventuale riserva di nuova valutazione esistente. Se questa è completamente sciolta, ha luogo la contabilizzazione all'attivo.

Se il valore sale, in caso d'esistenza di una riserva di nuova valutazione, questa viene aumentata. Se non esiste nessuna riserva di nuova valutazione o se questa è stata sciolta negli anni precedenti, la riserva viene contabilizzata all'attivo nella misura delle spese registrate finora dalle differenze di valore. Quando queste spese saranno compensate, verrà contabilizzata la riserva di nuova valutazione.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori
 Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio 19 degli International Accounting Standard (IAS). Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica da parte degli istituti di previdenza degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero nella materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo il principio 19 degli IAS, avviene tenendo conto dei futuri sviluppi salariali e delle rendite.

Per la valutazione vengono inoltre considerati ulteriori supposizioni attuariali che rispecchiano lo sviluppo demografico degli aventi diritto, come la mortalità, l'invalidità, le probabilità d'uscita o il tasso d'interesse tecnico.

In deroga al principio 19 degli IAS la comunicazione delle conseguenze da allibrare risultanti dagli impegni della previdenza figurano come impegno eventuale nell'allegato al conto annuale.

Valutazione degli immobili della Confederazione per il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007

Prima dell'introduzione del NMC gli immobili civili della Confederazione sono stati attivati e valutati in base ai loro costi di acquisizione, dedotto un ammortamento forfettario. Gli immobili militari della Confederazione non sono stati iscritti a bilancio.

Per la nuova valutazione non è stato possibile basarsi sui valori documentati al momento della costruzione o dell'acquisizio-

ne, poiché le informazioni in merito erano spesso insufficienti o non disponibili. Al fine di creare una situazione iniziale paragonabile, tutti gli immobili sono quindi stati nuovamente valutati. L'iscrizione a bilancio al valore d'acquisto, dedotti gli ammortamenti pianificati, oppure, se inferiore, al valore di mercato, secondo l'articolo 50 capoverso 2 lettera b della legge sulle finanze della Confederazione, viene effettuata in genere solo per immobili con una data di creazione a partire dall'introduzione del NMC. Il procedimento scelto, che non è in contrasto con le pertinenti direttive IPSAS, provoca un sensibile aumento dei valori contabili nel settore civile. Visto che finora gli immobili del settore militare non sono stati iscritti a bilancio, risultano ulteriori rilevanti rivalutazioni.

Valutazione degli immobili della Confederazione

2007 Mio. CHF	Totale al 01.01.2007	Civili			Militari arma- suisse
		UFCL	PF	AFD	
Totale al 1° gennaio 2007	14 258	4 704	4 805	43	4 706
Immobilizzazioni in corso	910	310	152	–	448
Fondi	4 112	1 486	1 080	–	1 546
Costruzioni (opere)	9 203	2 908	3 540	43	2 712
Abitazione	341	332	–	–	9
Insegnamento, formazione, ricerca	4 123	245	3 540	–	338
Industria, arti e mestieri	408	98	–	–	310
Agricoltura e silvicultura	66	39	–	–	27
Impianti tecnici	120	24	–	17	79
Commercio e amministrazione	1 388	1 214	–	16	158
Giustizia e polizia	122	122	–	–	–
Assistenza e sanità	–	–	–	–	–
Culto	11	11	–	–	–
Cultura e vita di società	90	90	–	–	–
Industria alberghiera e della ristorazione, turismo	404	60	–	–	344
Tempo libero, sport, svago	135	115	–	–	20
Vie di traffico	500	48	–	–	452
Opere militari e della protezione civile	172	16	–	–	156
Opere militari con protezione contro gli effetti delle armi	647	–	–	–	647
Opere all'estero	479	479	–	–	–
Area complessiva circostante le opere	115	–	–	–	115
Ripari contro i pericoli naturali	9	–	–	–	9
Edifici di rappresentanza in Svizzera	15	15	–	–	–
Ampliamento da parte dei locatari	10	–	–	10	–
Ampliamento per locazione	–	–	–	–	–
In posizione disponibile con valore di mercato	48	–	–	–	48
Diritti iscritti a registro fondiario	33	–	33	–	–

*Compendio dei metodi di valutazione impiegati***Immobilizzazioni in corso**

Immobili civili della Confederazione

Costi di acquisto o di produzione

Immobili militari della Confederazione

Costi di acquisto o di produzione

Fondi

Immobili civili della Confederazione

Fondi edificati:

rilevamento del valore mediante il metodo di classificazione secondo la situazione

Fondi non edificati:

rilevamento mediante il metodo statistico di comparazione del valore

Immobili militari della Confederazione

Fondi edificati e non edificati:

rilevamento mediante il metodo statistico di comparazione del valore

Costruzioni (opere)

Immobili civili della Confederazione

Valutazione dei singoli oggetti secondo il metodo del valore reale (base: valore a nuovo)

Immobili militari della Confederazione

Valutazione del portafoglio complessivo secondo il metodo del valore reale con indicizzazione a posteriori del valore a nuovo al momento di acquisto o costruzione rispettivamente dell'ultimo momento di risanamento possibile (base: valore a nuovo indicizzato)

Diritti per sé stanti e permanenti

Immobili civili della Confederazione

Valore di mercato rispettivamente costi di acquisto o di produzione

Immobili militari della Confederazione

Valore di mercato rispettivamente costi di acquisto o di produzione

*Spiegazioni dei metodi di valutazione***Metodo del valore reale**

Il valore reale è costituito dal valore attuale degli edifici, dai costi per i lavori effettuati nell'area circostante agli edifici e dalle spese accessorie delle costruzioni con l'aggiunta del valore del terreno. Il valore attuale corrisponde al valore a nuovo comprese le spese accessorie delle costruzioni, dedotto il deprezzamento per vetustà.

Metodo del valore reale in funzione di comparazioni statistiche
Questo metodo valuta singolarmente un numero scelto di opere per ogni tipo di oggetto. Su questa base viene calcolato il valore mediano, che viene impiegato per la valutazione di tutte le opere del tipo di oggetto.

Metodo di comparazione del valore

Il valore risulta da aggi e disaggi sui prezzi di transazione (prezzi per il passaggio di proprietà) degli oggetti di riferimento.

Metodo di classificazione secondo la situazione

Il metodo di classificazione secondo la situazione poggia sul fatto che tra il valore delle costruzioni e quello del terreno esiste in generale una particolare relazione, che permette di calcolare il valore del terreno in funzione del valore complessivo o del valore delle costruzioni.

Metodo del valore di reddito agricolo

Il calcolo del valore di reddito agricolo si fonda interamente sul documento «Istruzioni per la stima del valore di reddito agricolo» (data dell'entrata in vigore: 1° febbraio 2004), pubblicato dall'Ufficio federale dell'agricoltura.

Valore a nuovo

Il valore a nuovo (costi di una nuova costruzione, valore di sostituzione) corrisponde alle spese sostenute per un'immobilizzazione analoga che, al momento della stima, era stata costruita

nello stesso posto, allo stesso scopo, di dimensione identica e con gli stessi standard (ampliamento, grado d'installazione, materiali).

Valore a nuovo indicizzato

Il valore a nuovo indicizzato si ottiene mediante il calcolo del valore a nuovo al momento dell'acquisto rispettivamente all'anno di costruzione sulla base dell'indicizzazione a posteriori secondo l'indice svizzero dei prezzi delle costruzioni / l'indice dei costi di costruzione di Zurigo.

Deprezzamento per vetustà

Il deprezzamento per vetustà corrisponde alla perdita di valore di edifici dovuto all'utilizzo nonché al deprezzamento economico e tecnico. L'intensità di utilizzazione di un immobile influenza notevolmente sul deprezzamento per vetustà. Le valutazioni nel quadro della rivalutazione poggiano sull'ammortamento lineare o sulla relativa rettificazione di valore.

Diversa utilizzazione dei metodi di valutazione per il bilancio di apertura

In base alle diverse dimensioni e caratteristiche del portafoglio degli immobili civili e militari della Confederazione sono stati in parte impiegati differenti metodi di valutazione. Le valutazioni sono state effettuate sulla base dei concetti di valutazione e delle direttive dell'Amministrazione federale delle finanze.

Gli *immobili civili della Confederazione* sono stati valutati essenzialmente mediante valutazione singola (in parte con sopralluogo) e in parte con valutazione sommaria (immobili all'estero) secondo il metodo del valore reale. L'esame di plausibilità del valore reale degli oggetti nel settore agricolo è stato effettuato con il metodo del valore di reddito agricolo. Conformemente al valore attuale come valore contabile viene registrato il valore a

nuovo, dedotta una rettificazione di valore a titolo di deprezzamento per vetustà.

Per quanto concerne *gli immobili militari* della Confederazione, il rilevamento dei valori è stato effettuato in base alla dimensione e alla composizione del portafoglio mediante valutazione sommaria (valutazione a tavolino). Determinati oggetti sono stati sottoposti a una valutazione singola sulla base della loro importanza o allo scopo di verifica del rilevamento del valore. Per contenere le spese amministrative, la valutazione del portafoglio complessivo è stata effettuata sulla base di una valutazione sommaria. A causa dell'elevato numero di immobili le valutazioni singole per il portafoglio complessivo sarebbero state possibili solo con costi sproporzionali. I valori contabili per gli edifici a uso proprio vengono calcolati sulla base del valore a nuovo indirizzato, dedotti ammortamenti cumulati. Determinanti per l'accertamento dei valori contabili sono pertanto i costi di acquisto calcolati e l'anno di costruzione. Per gli immobili militari della Confederazione l'indicizzazione a posteriori determina valori contabili più bassi rispetto a quelli ottenuti con il metodo impiegato nel settore civile.

3 Situazione di rischio e gestione dei rischi

La Confederazione è esposta a molteplici rischi. La crescente messa in rete e la complessità del contesto, lo scorpo di compiti della Confederazione, l'esigenza di maggiore efficienza ed effettività nella fornitura di prestazioni di servizi, la richiesta di una gestione amministrativa consapevole delle proprie responsabilità, la grande varietà del catalogo di compiti dell'Amministrazione federale e le restrizioni di politica finanziaria pongono la Confederazione di fronte a ulteriori sfide. La politica dei rischi del mese di dicembre del 2004 costituisce il fondamento della gestione dei rischi della Confederazione. Essa disciplina in maniera sistematica e coerente le modalità per fronteggiare la varietà dei rischi e prescrive gli strumenti e le misure per individuare, valutare, superare e sorvegliare i potenziali di rischio. In primo piano sono poste le ripercussioni finanziarie dei rischi.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione sono vincolati direttamente o indirettamente ai compiti e alle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e delle leggi.

La Confederazione può, da un canto, subire un danno ai suoi valori patrimoniali. Come nell'economia privata i rischi di liquidità o singoli rischi di mercato possono rivestire un ruolo importante. D'altro canto, essa è esposta a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni che svolgono compiti scorporati di diritto pubblico.

La Confederazione risponde del danno cagionato da persone incaricate direttamente di compiti di diritto pubblico della Confederazione (ad es. gli impiegati della Confederazione). Come ulteriori rischi possono ad esempio essere menzionati i danni

provocati da elementi naturali, la sicurezza informatica e i rischi politici.

Rapporto con i rischi

Per attuare il processo di gestione dei rischi e sostenere le Unità amministrative viene utilizzato, a livello centrale dell'Amministrazione federale, un software per la gestione dei rischi. Il rilevamento dei rischi è effettuato in funzione delle cause e delle ripercussioni, mentre la loro valutazione è operata in funzione delle ripercussioni finanziarie (entità potenziale del danno), nonché della probabilità di evento. I singoli dipartimenti e la Cancelleria federale attuano autonomamente la politica dei rischi. Il DFF coordina il rendiconto annuale unitamente alla Cancelleria federale e ai dipartimenti responsabili. La responsabilità primaria della gestione dei rischi incombe al Consiglio federale.

Il reporting è effettuato di volta in volta alla fine dell'anno civile. In questo contesto sono presi in considerazione i seguenti ambiti di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali, tecnici ed elementari;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi delle scienze naturali;
- rischi sociali e rischi politici.

Strumenti e provvedimenti della gestione dei rischi

Per sorvegliare e gestire i rischi sono utilizzati sistemi di gestione e di controllo. Tali sistemi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei quattr'occhi), personale (ad es. perfezionamento professionale) o tecnica (ad es. protezione contro gli incendi). L'efficacia dei sistemi di gestione di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante di processi di gestione. In questo ambito rientra, tra l'altro, anche un processo unitario di pianificazione, preventivazione e controlling.

I rischi individuati sono registrati e analizzati. I singoli grandi rischi sono sorvegliati individualmente. Per diminuire i rischi sono inoltre analizzati e attuati adeguamenti del diritto nonché accordi.

Il Consiglio federale adotta i provvedimenti necessari per tutelare il patrimonio della Confederazione, garantire l'utilizzazione dei mezzi conforme alla legge, impedire e individuare gli errori e le irregolarità e garantire una tenuta dei conti regolare e l'affidabilità del rendiconto.

La Confederazione compare di norma come «assicuratore in proprio». I danni eventuali e i rischi di responsabilità sono coperti da terzi unicamente in casi eccezionali.

Comunicazione dei rischi

La comunicazione dei rischi nel rendiconto finanziario è differenziata a dipendenza del loro carattere. È possibile distinguere diversi livelli in funzione della probabilità che il rischio si manifesti:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile il deflusso di mezzi nei periodi contabili succe-

sivi, sono presi in considerazione nel bilancio del conto annuale come impegni e accantonamenti;

- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono documentate nell'allegato del conto annuale (impegni eventuali, fattispecie con carattere di eventualità).

4 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 %
1 Entrate totali	58 115	56 011	58 846	732	1,3
2 Entrate straordinarie	3 203	–	754		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	54 911	56 011	58 092	3 181	5,8
4 Fattore congiunturale	0,986	0,991	0,974		
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	54 143	55 507	56 582		
6 Eccedenza richiesta congiunturalmente / Deficit ammesso [6=3-5]	769	504	1 510	742	
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	–	–	7 038		
8 Piano di abbattimento (art. 66 LFC)	1 000	–	–	-1 000	
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC)	–	–	–	–	
10 Uscite massime ammesse [10=5+7+8-9]	55 143	55 507	63 619	8 477	15,4
11 Uscite totali secondo C / P	52 377	55 107	61 003	8 626	16,5
12 Differenza (art. 16 LFC) [12=10-11]	2 766	400	2 616		

I processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'impegno eventuale o dell'accantonamento possano essere rilevati integralmente e confluiscono nel conto annuale.

Il *freno all'indebitamento* istituisce una relazione vincolante tra le uscite totali ammesse e le entrate. Esso intende tutelare il bilancio della Confederazione da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione subisca aumenti, dovuti a disavanzi nel conto di finanziamento. La base del freno dell'indebitamento è costituita da una regola in materia di spese secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di saturazione congiunturale media.

Il freno all'indebitamento viene impiegato in primo luogo per il consuntivo, per cui bisogna fondarsi su stime riguardo allo sviluppo del contesto finanziario (fattore congiunturale), alle en-

trate e in parte anche alle uscite (ad es. interessi passivi). A posteriori, in sede di consuntivo, possono quindi risultare deviazioni rispetto al preventivo sia per le uscite massime ammesse che per le uscite effettive.

Al fine di garantire che il freno all'indebitamento venga rispettato, non solo nell'elaborazione ma anche nell'esecuzione del preventivo, la legge sulle finanze della Confederazione prescrive di allestire una statistica fuori dal consuntivo. Su questo «conto di compensazione» sono addebitate le differenze annue tra le uscite massime ammesse e le uscite effettive, secondo il freno all'indebitamento: se nell'anno finanziario le uscite effettive sono superiori (inferiori) alle entrate effettivamente conseguite e alle uscite ammesse risultanti dall'andamento congiunturale, la differenza è addebitata (accreditata) al conto di compensazione.

I disavanzi sul conto di compensazione devono essere compensati negli anni successivi per il tramite di riduzioni delle uscite. Tuttavia, in caso di eccedenze non è possibile ridurle mediante un aumento delle uscite. Un'eccedenza ha lo scopo di compensare futuri e involontari errori di stime.

Dalla revisione delle direttive del freno all'indebitamento risulta un importo ammesso per il limite delle uscite di 56,8 miliardi (vedi tabella, riga 5). Il limite risulta dalla moltiplicazione delle entrate ordinarie (riga 3) per il fattore congiunturale (riga 4).

Quest'ultimo è inferiore a 1 (0,974) e rispecchia quindi, in accordo con l'attuale situazione congiunturale, la momentanea saturazione dell'economia che risulta superiore alla media del 2,6 per cento. Di conseguenza, il limite delle uscite è inferiore di 1,5 miliardi rispetto alle entrate ordinarie, per cui è richiesta un'eccedenza congiunturale (riga 6). Il limite delle uscite aumenta quindi di pari passo con il fabbisogno finanziario eccezionale, ossia di 7,0 miliardi (riga 7, cfr. n. 13). Un ulteriore aumento dovuto al piano di abbattimento, illustrato successivamente, non è più ammesso nell'anno finanziario. Le uscite massime ammesse am-

Stato del conto di compensazione

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	%
13 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	3 558	–	-3 558	
14 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC) [=9]	–	–	–	
15 Differenza (art. 16 LFC) [=12]	2 766	2 616		
16 Totale intermedio [16=13-14+15]	6 324	2 616	-3 707	-58,6
17 Riduzione del conto di compensazione (art. 66 n. 1 cpv. 3 LFC)	-6 324			
18 Stato del conto di compensazione al 31.12 [18=16+17]	–	2 616	2 616	–

montano quindi a 63,6 miliardi (riga 10). Le uscite totali effettuate nel 2007 (compreso il fabbisogno finanziario eccezionale) ammontano a 61,0 miliardi (riga 11) e risultano quindi di 2,6 miliardi inferiori alle uscite massime ammesse secondo il freno all'indebitamento. Le direttive del freno all'indebitamento sono pertanto chiaramente rispettate.

La differenza tra uscite massime ammesse e uscite effettive viene accreditata al *conto di compensazione* (cfr. tabella, riga 15). Questo

accredito è al contempo anche il nuovo saldo del conto di compensazione (riga 18), visto che per la fine dell'anno precedente il saldo (positivo) del conto di compensazione, pari a 6,3 miliardi, è stato azzerato (riga 17, Consuntivo 2006).

La cancellazione dell'eccedenza sul conto di compensazione per la fine del 2006 ha permesso di compensare parzialmente gli aumenti temporanei del limite delle uscite, operati tra il 2004 e il 2006. Questa misura nota anche come «*piano di abbattimento*» ha ammesso, tra il 2003 e il 2006, disavanzi strutturali limitati, per permettere di abbattere il disavanzo strutturale durante il perio-

252 Commento concernente il consuntivo

Di seguito vengono indicate le voci essenziali per valutare la situazione inerente alle finanze, ai ricavi e al patrimonio dei conti statali. La numerazione si riferisce alle cifre riportate nelle tabelle concernenti il conto economico e il bilancio (n. 22 e 23). In caso di necessità si rimanda anche al conto di finanziamento e flusso del capitale nonché alla documentazione del capitale proprio (n. 21 e 24).

Nella prima riga della corrispondente tabella, in grassetto, e nelle indicazioni dettagliate, le spiegazioni che si riferiscono al conto economico presentano l'ottica dei risultati. Per individuarne rapidamente le differenze con il conto di finanziamento,

nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Per contro, i commenti concernenti le uscite per investimenti (contributi per investimenti, mutui e partecipazioni), le entrate da partecipazioni nonché le entrate e le uscite straordinarie pongono l'accento sull'ottica di finanziamento. Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 15).

Le cifre indicate nelle tabelle relative al bilancio si riferiscono al bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 rispettivamente al bilancio di chiusura al 31 dicembre 2007. Quale valore di paragone per l'anno precedente vale il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007, che risulta dal bilancio di chiusura valutato a nuovo al 31 dicembre 2006 secondo il NMC.

Voci del conto economico

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 %
Ricavi a titolo di imposta federale diretta	14 230	15 181	15 389	1 158	8,1
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	6 349	6 802	6 860	511	8,0
Imposta sul reddito di persone fisiche	8 035	8 529	8 664	629	7,8
Computo globale d'imposta	-154	-150	-135	19	12,1
Entrate a titolo di imposta federale diretta	14 230	15 181	15 389	1 158	8,1

Le entrate dell'imposta federale diretta ammontano complessivamente a 15,4 miliardi. Questo importo supera di 1,1 miliardi (+8,1 %) il Consuntivo 2006 e di 208 milioni (+1,4 %) il preventivo. La vigorosa crescita delle entrate riguarda quasi nella stessa misura l'imposta sul reddito delle economie domestiche e l'imposta sugli utili delle imprese. L'aumento rispecchia la situazione congiunturale favorevole degli anni determinanti ai fini della tassazione, ossia l'anno fiscale 2006 nonché il precedente esercizio 2005. Nell'ambito dell'imposta sul reddito le tariffe fiscali progressive provocano un aumento più marcato del gettito

fiscale rispetto ai redditi tassati. La quota della Confederazione al computo globale d'imposta per imposte alla fonte estere (135 mio.) si ripercuote sui ricavi causandone una diminuzione. Nell'anno di consuntivo la quota dei Cantoni all'imposta federale diretta ammonta per l'ultima volta al 30 per cento. In avvenire, nel regime della nuova perequazione finanziaria (NPC), questa quota scenderà al 17 per cento.

La base per la contabilizzazione delle entrate a titolo di imposta preventiva è data dalle notifiche delle prestazioni imponibili

2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 %
Ricavi a titolo di imposta preventiva	3 947	3 017	2 730	-1 217	-30,8
Imposta preventiva (Svizzera)	3 927	3 000	2 711	-1 216	-31,0
Trattenuta d'imposta USA	20	17	19	–	-1,0
Entrate a titolo di imposta preventiva	3 947	3 017	2 730	283	7,2

pervenute, dalle istanze di rimborso e dai rendiconti emessi fino a metà gennaio dell'anno successivo. Per le notifiche della prestazione imponibile di importo superiore a 100 milioni, per le quali non risultano ancora, ma sono previste, istanze di rimborso (ad es. in caso di programmi di riscatto delle azioni), nell'ambito dei conti annui è effettuata una delimitazione contabile passiva. Questo procedimento è stato applicato per la prima volta nel periodo in esame e determina un aumento massiccio dei transitori

passivi. Il cambiamento intervenuto nel metodo contabile rende inopportuno un confronto con le delimitazioni passive degli anni passati. Nell'insieme, sono state delimitate entrate a titolo di imposta preventiva per 4,2 miliardi.

Per il terzo anno consecutivo le entrate *dell'imposta preventiva* hanno raggiunto un livello elevato. Esse hanno continuato la loro progressione in particolare grazie alla forte crescita eco-

nomica registrata nel 2006, che è stata all'origine di una distribuzione di dividendi sostanziali, e al leggero aumento dei tassi d'interesse, mentre, in termini relativi, i rimborsi sono rimasti deboli.

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e quelli rimborsati. Il 10 per cento del prodotto netto è versato ai Cantoni. Da diversi anni questa imposta registra forti oscillazioni. In primo luogo, la progressione delle entrate provenienti segnatamente dai dividendi distribuiti e dal riscatto di azioni da parte delle imprese si rivela alquanto volatile. Inoltre, da un anno all'altro, i rimborsi registrano sensibili variazioni. Data l'impossibilità di valutare con precisione gli elementi particolari, per loro natura imprevedibili, la stima

effettuata dal 2004 per il preventivo si basa *sull'importo medio registrato* nei 10 anni precedenti.

La *differenza* rispetto al Consuntivo 2007 di questa stima pluriennale di 3 miliardi è riconducibile anzitutto al differimento temporale con cui possono essere presentate le istanze di rimborso. I rimborsi contabilizzati si sono così basati in parte ancora sulle deboli entrate dell'anno precedente (2006) e non soltanto su quelle elevate del 2007. La differenza tra i ricavi e le entrate a titolo di imposta preventiva è riconducibile all'incremento degli accantonamenti per rimborsi futuri. Nell'ottica dei risultati, l'accantonamento di 1,5 miliardi viene computato nei ricavi (vedi n. 252/32).

3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 % assoluta
Ricavi a titolo di tasse di bollo	2 889	3 200	2 990	100	3,5
Tassa d'emissione	530	525	405	-125	-23,6
Tassa di negoziazione	1 722	2 000	1 940	218	12,7
Titoli svizzeri	259	340	280	21	8,1
Titoli esteri	1 463	1 660	1 660	197	13,5
Tassa sui premi di assicurazione e altro	637	675	645	7	1,1
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 889	3 200	2 990	100	3,5

La lieve tendenza all'aumento delle tasse di bollo osservata dal 2003 è proseguita nel 2007, essenzialmente per la progressione della tassa di negoziazione. Quest'ultima scade trenta giorni dopo la fine del trimestre nel corso del quale è sorto il credito fiscale. Per questo motivo, il prodotto delle tasse di negoziazione ha ancora ampiamente beneficiato degli alti corsi borsistici registrati nel quarto trimestre del 2006 e in parte nel primo semestre del 2007. E non è ancora stato colpito dal ribasso delle azioni che ha fatto seguito nel terzo trimestre del 2007, dato che è stata ampiamente compensata dai trasferimenti dei portafogli che sono stati effettuati a causa delle turbolenze che hanno agitato i mercati finanziari. Per contro il prodotto della tassa d'emissione è diminuito segnatamente a causa delle incertezze concernenti l'evoluzione dei mercati dei capitali, o addirittura della congiuntura.

Rispetto al preventivo, il prodotto delle tasse di bollo è stato minore del previsto (-211 mio.). La debolezza delle tasse d'emissione è in parte all'origine di questa differenza. Inoltre, anche le tasse di negoziazione sui titoli svizzeri hanno reso meno di quanto atteso, così come le tasse sui premi di assicurazione. La differenza si spiega esaurientemente col fatto che il risultato del 2006, su cui si basava la preventivazione e che era ancora sconosciuto, era stato sovrastimato all'epoca. Nell'ambito delle tasse di negoziazione, la crescita dell'offerta di prodotti strutturati ed esonerati e l'intervento sempre più frequente dei clienti esonerati, come i fondi d'investimento, potrebbero aver contribuito all'ammasso di entrate constatato.

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 % assoluta
Provento dell'imposta sul valore aggiunto	19 018	19 650	19 684	666	3,5
Risorse generali della Confederazione	15 418	15 920	15 959	540	3,5
Mezzi a destinazione vincolata	3 600	3 730	3 726	126	3,5
5 % dell'assicurazione malattie	811	840	840	28	3,5
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 072	2 140	2 144	73	3,5
Quota della Conf. alla percentuale IVA (17 %)	424	450	439	15	3,5
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	292	300	302	10	3,5
Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto	19 018	19 650	19 684	666	3,5

Dal 2007 (NMC) le entrate sono indicate secondo il principio dei crediti. Ciò significa che le fatture, in particolare quelle emesse, vengono computate come entrate dell'anno contabile. Per esperienza, il saldo dei debitori non viene incassato in toto. Da qui derivano perdite su debitori, esposte separatamente come rubrica di spesa.

Le entrate di 19,7 miliardi superano di 666 milioni (3,5 %) i valori del Consuntivo 2006. Questo importo corrisponde approssimativamente alle entrate stimate. Tuttavia la variazione è dovuta in parte a effetti straordinari. Infatti, l'indicazione dei valori lordi delle perdite su debitori di 213 milioni, riportata per la prima volta, gonfia la crescita dell'imposta sul valore aggiunto di 1,1 punti percentuali. Al netto di questo fattore, la crescita del-

l'imposta sul valore aggiunto è del 2,4 per cento. Dato che viene riscossa sul valore aggiunto sul territorio svizzero e sulle importazioni, tale imposta è in linea di massima strettamente connessa alla crescita economica. La base dell'imposizione è costituita dai fatturati, dedotte le prestazioni anticipate delle imprese. Per ogni trimestre chiuso l'imposta ha di regola una scadenza di 60 giorni. Le entrate di un anno civile provengono quindi in gran parte dai primi 3 trimestri dell'anno in questione e dall'ultimo trimestre dell'anno precedente. Da questo fatto nonché dalle differenze tra il PIL e la base fiscale dell'imposta sul valore aggiunto (le esportazioni e il settore finanziario non sono tassati), nel 2007 sono emerse discordanze tra crescita economica e crescita dell'imposta sul valore aggiunto.

5 Altre imposte sul consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 % assoluta
Ricavi da altre imposte sul consumo	7 259	7 112	7 380	121	1,7
Imposte sugli oli minerali	4 994	5 005	5 086	92	1,8
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 968	2 970	3 028	60	2,0
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	2 001	2 010	2 039	38	1,9
Rimanenti imposte sugli oli minerali	26	25	20	-6	-22,4
Imposta sul tabacco	2 161	2 005	2 186	26	1,2
Imposta sulla birra	104	102	107	3	3,3
Entrate da altre imposte sul consumo	7 259	7 112	7 380	121	1,7

Le entrate provenienti dall'*imposta sugli oli minerali gravante i carburanti* hanno registrato un sensibile aumento, il più forte dal 2001. La ripresa economica, l'aumento del parco veicoli, il numero crescente di fuoristrada pesanti e forse il cosiddetto «turismo della benzina» sono all'origine di questa progressione. In un contesto favorevole all'economia, il sensibile aumento dei prezzi non ha infine frenato sostanzialmente la domanda di carburante degli automobilisti. Le entrate dell'*imposta sugli oli minerali gravante i combustibili* sono invece diminuite. A causa del forte rialzo dei prezzi petroliferi sono stati effettuati unicamente

gli acquisti assolutamente necessari, mentre le scorte sono scese a un livello storicamente basso.

Il prodotto dell'*imposta sul tabacco* è progredito leggermente a causa dell'aumento d'imposta (30 ct. per pacchetto con effetto al 1.1.2007) e dell'aumento del prezzo (10 ct. per pacchetto) deciso dall'industria nella seconda parte dell'anno. Il calo delle vendite atteso a seguito dell'aumento dell'aliquota d'imposta è risultato inferiore alle previsioni. Questo fatto spiega le maggiori entrate rispetto al preventivo.

6 Altri introiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	%
Altri introiti fiscali	3 530	3 396	3 664	134	3,8
Tasse sul traffico	1 938	1 828	2 016	78	4,0
Imposta sugli autoveicoli	320	325	358	38	12,0
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	313	303	322	9	2,9
Tassa sul traffico pesante	1 306	1 200	1 336	31	2,3
Dazi	1 027	980	1 040	13	1,3
Tassa sulle case da gioco	406	421	449	42	10,4
Tasse d'incentivazione	148	166	156	7	4,8
Tassa d'incentivazione sui COV	127	140	127	0	0,0
Tasse d'incentivazione su olio da riscaldamento, benzina e olio diesel	1	–	0	-0	-49,8
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	21	26	28	8	35,8
Rimanenti introiti fiscali	9	1	3	-6	-66,3
Diverse entrate fiscali	3 530	3 396	3 664	134	3,8

La voce *altri introiti fiscali* è stata alimentata da un aumento più marcato di quanto atteso, superando nettamente l'ammontare dell'anno precedente. Le entrate dall'*imposta sugli autoveicoli* sono aumentate sensibilmente, rispecchiando il dinamismo persistente dell'economia e i numerosi acquisti di veicoli più costosi. A causa della vasta diffusione dei giochi con soldi, la *tassa sulle case da gioco* ha continuato a progredire sensibilmente. Mentre il preventivo ipotizzava una stagnazione dei *dazi d'importazione* a seguito delle riduzioni delle tariffe doganali, si è per contro regi-

strato un loro aumento favorito dalla forte crescita economica. L'incremento del provento della *tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni* è stato modesto a seguito dell'ottimizzazione del trasporto di merci e del rinnovo del parco veicoli, con una crescente quota di mezzi pesanti meno inquinanti e quindi tassati in misura minore. Infine, la *tassa d'incentivazione sui composti organici volatili* (COV), introdotta nel gennaio del 2000, è rimasta stabile rispetto al 2006, riflettendo l'auspicato effetto d'incentivazione di questa tassa.

7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	%
Ricavi da regalie e concessioni	1 265	1 258	1 331	66	5,2
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	221	223	223	2	0,9
Distribuzione BNS	833	833	833	–	–
Tasse di concessione	32	2	6	-25	-79,8
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	158	155	193	36	22,8
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	22	44	75	53	243,8
Entrate da regalie e concessioni	1 265	1 258	1 345	80	6,3

Nel complesso le entrate provenienti da *regalie e concessioni* sono aumentate rispetto all'importo incassato l'anno precedente e hanno dunque superato l'importo iscritto nel preventivo. L'eccedenza registrata è dovuta in particolare alle tasse di concessione nel settore delle telecomunicazioni, alla circolazione monetaria e ai contingenti agricoli. La differenza tra le entrate (conto di finanziamento) e i ricavi (conto economico) (-14 mio.) è imputabile a operazioni di delimitazione effettuate alla fine dell'anno relative a entrate incassate a titolo di concessioni per la radiocomunicazione concernenti l'esercizio 2006 e a entrate provenienti dalla messa a concorso di frequenze di radiocomunicazione concesse per 10 anni.

L'*utile versato dalla BNS* è in linea con l'importo preventivato. Si tratta della quota della Confederazione agli utili ordinari della

BNS, rimasta invariata a 833 milioni conformemente alla convenzione sulla ripartizione degli utili stipulata nel mese di aprile del 2002. La quota della Confederazione (90 %) all'utile netto della *Regia federale degli alcool* è leggermente progredita per effetto di un lieve aumento della vendita di alcool. Essa ha quindi raggiunto l'importo preventivato.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente in materia di *tasse di concessione e rimanenti ricavi da regalie e concessioni* sono riconducibili per gran parte alle modifiche delle basi legali riguardanti le telecomunicazioni. Così, secondo il nuovo diritto, solo le emittenti concessionarie di programmi devono ancora pagare la tassa di concessione, per cui rispetto all'esercizio precedente le tasse di concessione si riducono a 6 milioni. Per contro, i rimanenti ricavi da regalie e concessioni sono aumentati, in quanto

essi comprendono ora anche le tasse dovute dalle emittenti radiofoniche e televisive e dalle emittenti non concessionarie (in totale 29 milio.). Inoltre, comprendono il prodotto della *circolazione monetaria*, che è pure sensibilmente aumentato per effetto dei maggiori fabbisogni in questo settore, raggiungendo i 45 milioni (contro i 22 milio. del 2006).

Allo stesso modo, i ricavi delle *vendite all'asta di contingenti agricoli* hanno continuato a progredire a causa della crescente domanda di carne in un contesto congiunturale favorevole. La messa all'asta di contingenti di carne e di bovini d'allevamento ha così permesso di incassare 191 milioni.

8 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

I fondi a destinazione vincolata comprendono i finanziamenti speciali ai sensi dell'articolo 53 della legge sulle finanze della Confederazione. A seconda del loro carattere i fondi sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi. Se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre nei casi restanti al fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi. In altre parole, l'assegnazione nel capitale proprio o nel capitale di terzi esprime in quale misura è stabilito l'impiego dei mezzi. La registrazione delle entrate e delle uscite avviene mediante le Unità amministrative competenti via le relative rubriche di ricavo o dei conti delle spese e di investimento. Se nel periodo considerato le

entrate a destinazione vincolata sono superiori (inferiori) alle uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accredita-ta (addebitata) al fondo. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi questo allibramento avviene via conto economico (*versamenti in resp. prelevamenti dal fondo nel capitale di terzi*). Le varia-zioni nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non sono allibrate via conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 24, documentazione del capitale proprio). Ulteriori spie-gazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio figurano nel volume 3, parte Statistica, numero B42.

Le due tabelle qui appresso illustrano entrate, uscite e variazioni dei fondi a destinazione vincolata nell'anno 2007.

Versamenti in/Prelevamenti da risorse del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Mio. CHF	Stato 2006	Entrate a destinazione vincolata	Finanziamento di uscite	Versamenti (+) resp. prelevamenti (-) 4=2-3	Stato 2007
	1	2	3	4	5=1+4
Fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 179	6 562	6 484	78	1 257
Tassa d'incentivazione COV/HEL	278	132	147	-15	263
Tassa sulle case da gioco	763	449	357	92	855
Assicurazione malattie	-	981	981	-	-
Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	-	4 965	4 965	-	-
Promozione di emittenti locali e regionali	5	3	9	-5	0
Fondo vecchie pendenze	100	28	24	5	105
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	-	32
Ricerca nei media, tecnologia di trasmissione, archiviazione di programmi	-	3	1	2	2

Sottostanno alla *tassa d'incentivazione CVO/HEL* i composti organici volatili (Ordinanza del 12.11.1997 relativa alla legge sulla protezione dell'ambiente, OCVV; RS 814.018). Dato che per il secondo anno consecutivo le ridistribuzioni hanno superato le entrate, è stato operato un prelevamento dal fondo pari a 15 milioni che può essere considerato come un effetto incentivante voluto. Per quanto concerne la *tassa sulle case da gioco* (art. 94 ordinanza sulle case da gioco del 24.9.2004, OCG; RS 935.521) a favore dell'AVS, le entrate sono state di gran lunga superio-ri ai valori di preventivo. Questa eccedenza di entrate, pari a 92 milioni, ha implicato un versamento nel fondo. Il *fondo per la promozione di emittenti locali regionali* (art. 70 cpv. 4 LRTV

del 24.3.2006; RS 784.40) ha registrato maggiori uscite di circa 6 milioni, ciò che ha comportato un prelevamento dal fondo. Il finanziamento speciale concernente il *fondo destinato al risanamento dei siti contaminati* (Ordinanza del 5.4.2000 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSi; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato dalla tassa per il risanamento di siti contaminati. Nel 2007 i mezzi messi a disposizione non sono stati completamente utilizzati. Questo fatto è dovuto, tra l'altro, alla carenza di personale nei previsti progetti di risanamento. I circa 5 milioni di eccedenza di entrate che ne deriva hanno implicato un versamento dello stesso im-porto nel fondo.

Crescita/Diminuzione del fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Stato 2006	Entrate a destinazione vincolata	Finanziamento di uscite	Crescita (+) risp. diminuzione (-) 4=2-3	Stato 2007
	1	2	3	4	5=1+4
Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio	4 294	3 846	3 445	401	4 696
Circolazione stradale	4 208	3 846	3 445	401	4 609
Garanzia dei rischi degli investimenti	32	–	–	–	32
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54	–	–	–	54

In merito al finanziamento speciale concernente il *traffico stradale* (LIOm del 21.6.1996; RS 641.61; LIOm del 20.11.1996; RS 641.611; OUSN del 26.10.1994; RS 741.72), sono state registrate eccedenze di entrate pari a 402 milioni, determinate sia dalle entrate superiori alle attese - come l'imposta sugli oli minerali e il supplemento fiscale sugli oli minerali - che dalle uscite, inferiori ai valori di preventivo. Visto che il versamento nel fondo è allibrato in contrapposizione al capitale proprio, diminuisce nella stessa misura il disavanzo di bilancio della Confederazione (vedi n. 24 Capitale proprio). Dopo il versamento di quest'anno, il fondo registra a fine anno un importo di 4 609 milioni. Con il versamento iniziale al fondo infrastrutturale, nel 2008 la consistenza del fondo si ridurrà di 2 600 milioni. A parità di entrate e

in caso di uscite in lieve aumento, le stime per gli anni dal 2009 al 2011 indicano una stabilizzazione della consistenza del fondo attorno ai 2 000 milioni.

Per quanto concerne i rimanenti fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (*Garanzia dei rischi degli investimenti* e *Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi*), nell'anno in rassegna non sono state contabilizzate né entrate né uscite. Rispetto all'anno precedente il capitale del fondo rimane invariato.

Ulteriori informazioni sui singoli importi si trovano sotto le corrispondenti rubriche di credito o di ricavo delle competenti Unità amministrative (vol. 2A e 2B).

9 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	%
Spese per il personale	4 325	4 539	4 492	167	3,9
Spese per il personale a carico dei crediti per il personale	4 205	4 423	4 389	184	4,4
Retribuzione del personale	3 500	3 629	3 577	77	2,2
<i>di cui</i> senza incidenza sul finanziamento	–	–	11	11	–
Contributi del datore di lavoro	478	539	576	98	20,5
AVS/AI/IPG/AD/AM	203	204	205	2	1,2
Previdenza professionale (2° pilastro)	249	297	341	92	36,9
Previdenza DFAE a favore del personale	6	6	10	4	56,3
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	20	22	20	–	–
Contributi centralizzati del datore di lavoro ¹	–	10	–	–	–
Prestazioni del datore di lavoro ²	118	116	151	33	27,5
<i>di cui</i> senza incidenza sul finanziamento	–	–	39	39	–
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	65	66	31	-34	-51,9
Rimanenti spese per il personale ³	44	73	54	10	22,0
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	120	116	103	-17	-14,2
Uscite per il personale	4 325	4 539	4 462	137	3,2

1 Questi importi sono chiesti dall'UPPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2007 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione.

2 Le prestazioni del datore di lavoro comprendono: OPPAn, prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, donne affiliate con garanzia dei diritti, infortunio professionale e invalidità professionale, vecchie pendenze CPC (rischi di processo) nonché prestazioni di rendita ai magistrati e ai loro superstiti.

3 Rimanenti spese per il personale: tra cui formazione centralizzata del personale, formazione e perfezionamento professionali, spese amministrative di PUBLICA, marketing del personale, riduzione dei tassi d'interesse.

Rispetto al Consuntivo 2006 le spese per il personale sono aumentate complessivamente di 167 milioni (+3,9 %). La crescita di tali spese costituisce un valore netto e risulta dalla differenza tra gli aumenti e le misure di riduzione. A fine 2007 il maggiore fabbisogno ammontava complessivamente a 218 milioni e si contrappone al minore fabbisogno di 51 milioni. Circa 160 milioni del maggiore fabbisogno sono riconducibili alle misure salariali.

L'incremento delle *spese per il personale* è riconducibile prevalentemente alle misure salariali 2007 (43 mio.). A ciò si aggiungono aumenti dei posti che, a grandi linee, ammontano a 23 milioni. I principali motivi sono l'assunzione di compiti nel settore delle strade nazionali da parte dell'Ufficio federale delle strade (ripercussione della NPC), l'istituzione del Tribunale amministrativo federale e il rafforzamento della rete consolare del DFAE. Occorre inoltre menzionare la conversione di 400 posti a tempo determinato in posti a tempo indeterminato per collaboratori del personale militare presso il DDPS, nonché la sospensione temporanea della riduzione in seno alla Base logistica dell'esercito. D'altra parte con il NMC sono stati per la prima volta considerati nella retribuzione del personale anche le variazioni degli accantonamenti senza incidenza sul finanziamento (+11 mio.) per salari di ore supplementari e vacanze.

Rispetto al Preventivo 2006, i *contributi del datore di lavoro* in relazione diretta con la retribuzione del personale sono aumentati di 98 milioni e trovano il loro fondamento nelle misure salariali assicurate per la prima volta dal 2004 nella previdenza profes-

sionale e nei contributi unici sull'amento di guadagno che ne derivano. Negli anni 2005 e 2006 sono state concesse solamente indennità uniche non assicurate.

Rispetto all'anno precedente, per le *prestazioni del datore di lavoro* sono stati spesi complessivamente 33 milioni in più. A causa della sentenza del Tribunale federale, i costi supplementari sono in relazione con i contributi all'AVS per le prestazioni del datore di lavoro che devono essere versati d'ora in avanti alla Cassa pensioni in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro. Al momento bisogna partire dal presupposto che dovranno essere pagati versamenti di arretrati pari complessivamente a circa 40 milioni. A questo riguardo nel quadro della chiusura del 2007 sono stati costituiti accantonamenti di questo ordine di grandezza.

Rispetto al Consuntivo 2006, le uscite supplementari di 10 milioni a livello di «*Rimanenti spese per il personale*» sono riconducibili prevalentemente alla formazione e al perfezionamento professionali, nei quali si investe sempre di più dopo la conclusione del progetto di riduzione dei posti di lavoro nei Dipartimenti «civili»; ciononostante risultano sempre considerevoli residui di crediti.

I costi minori menzionati all'inizio, che ammontano complessivamente a 51 milioni, sono risultati nel settore dei costi del piano sociale ai sensi dell'articolo 105 OPers (ripercussione della momentanea sospensione della riduzione nella Base logistica dell'esercito) e in relazione con il personale finanziato con crediti per beni e servizi.

10 Quote di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 %
Quote di terzi a ricavi della Confederazione	8 098	8 342	8 624	527	6,5
Quote dei Cantoni	5 607	5 730	5 999	392	7,0
Imposta federale diretta	4 315	4 599	4 657	342	7,9
Tassa sul traffico pesante	426	390	436	10	2,5
Contributi generali a favore delle strade	423	425	434	11	2,5
Imposta preventiva	386	294	415	29	7,5
Str. alpine traffico internaz. e Cant. privi di strade naz.	27	–	28	1	2,5
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	28	20	28	-1	-2,3
Trattenuta supplementare d'imposta USA	2	1	2	–	-2,8
Quote delle assicurazioni sociali	2 363	2 465	2 478	115	4,9
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 072	2 108	2 121	49	2,4
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	291	357	357	66	22,7
Distribuzione tasse d'incentivazione	127	147	147	19	15,3
Distribuzione tassa d'incentivazione sui COV	127	147	147	19	15,3
Quote di terzi a entrate della Confederazione	8 098	8 342	8 624	527	6,5

Questo gruppo di conti comprende quote a destinazione vincolata a entrate che vengono distribuite ai Cantoni, ad assicurazioni sociali o – nel caso della tassa d'incentivazione sui COV – alla popolazione attraverso la riduzione dei premi delle casse malati. Nell'anno di consuntivo le spese sono aumentate complessiva-

mente del 6,5 per cento rispetto all'anno precedente. Le quote di terzi (8,6 mio.) costituiscono pressoché il 16 per cento delle uscite e contribuiscono per circa un terzo alla crescita complessiva delle uscite ordinarie. Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono governabili.

Le *quote dei Cantoni* costituiscono il principale motore di sviluppo di questo gruppo di conti. Quella dell'imposta federale diretta ha registrato un incremento di quasi l'8 per cento, in modo analogo all'elevata crescita per motivi congiunturali delle entrate provenienti da questa imposta. Il 12 per cento delle entrate a destinazione vincolata provenienti dall'imposta sugli oli minerali nonché dei ricavi della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali viene riversato ai Cantoni come «Contributi generali a favore delle strade». Con riferimento ai contributi a «Strade alpine che servono al traffico internazionale e Cantoni privi di strade nazionali» occorre evidenziare che la preventivazione 2007 è stata effettuata originariamente alla voce *indennizzi a enti pubblici*, ragion per cui la colonna «Preventivo 2007» della tabella è vuota.

Anche le *quote delle assicurazioni sociali* sono aumentate sensibilmente (+4,9 %). Tale aumento è dovuto in particolare alla tassa

sulle case da gioco (+22,7 %), sebbene nel confronto con il punto percentuale dell'IVA rappresenti una minima parte. Rispetto al Consuntivo 2006 la quota dell'imposta sul valore aggiunto è aumentata del 2,4 per cento, vale a dire a 2,1 miliardi. Questo importo corrisponde al punto percentuale dell'IVA previa deduzione proporzionale della perdita su debitori. L'aumento è quindi corrisposto alla crescita economica effettiva in ambito di imposta sul valore aggiunto, ovvero appurato a causa del passaggio all'espressione al lordo nel 2007.

Per quanto concerne la *distribuzione delle tasse d'incentivazione* è stata registrata una forte crescita, ma senza importanza dal profilo dell'importo, del 15,3 per cento. L'unica attuale componente è costituita dalla tassa sui composti organici volatili (COV). La loro distribuzione alla popolazione avviene con un differimento di 2 anni. Di conseguenza la forte crescita di queste uscite è da ricondurre alle notevoli entrate conseguite nell'esercizio 2005 a seguito di fattori straordinari.

11 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 %
Spese per contributi a istituzioni proprie	2 075	2 707	2 527	452	21,8
Contributo finanziario al settore dei PF	1 619	1 687	1 680	61	3,7
Contributo alle sedi del settore dei PF	–	443	270	270	–
CP FFS Esercizio infrastruttura	356	446	446	90	25,2
PEG, indennizzo del trasporto di giornali	80	80	80	–	–
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	–	27	27	27	–
Sedi IUFFP	–	5	5	5	–
Riduzione prezzi tracciati trasporto merci a carri completi	20	20	20	-0	-0,9
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	–	–	–	–	–
Uscite per contributi a istituzioni proprie	2 075	2 707	2 527	452	21,8

Rispetto all'anno precedente, nel 2007 le spese per i contributi a istituzioni proprie sono aumentate di 452 milioni.

Le prestazioni della Confederazione al *settore dei PF* superano complessivamente di circa 331 milioni il Consuntivo 2006. L'aumento è riconducibile ai seguenti fattori: a seguito dell'introduzione del NMC, il *settore dei PF* versa ora alla Confederazione contributi alla locazione di 270 milioni per le proprie sedi ubicate in edifici di proprietà della Confederazione. Dato che quest'ultima mette a disposizione le risorse necessarie, risulta una corrispondente maggiorazione senza incidenza sulle finanze del bilancio della Confederazione. Inoltre, il contributo finanziario della Confederazione al settore dei PF è aumentato di 61 milioni.

Il 1° gennaio 2007 l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISPFP) è stato scorporato dall'Amministrazione federale per diventare l'*Istituto universitario federale per la formazione professionale* (IUFFP). Esso è passato allo statuto di istituto della Confederazione dotato di contabilità propria. Di conseguenza i contributi della Confederazione all'IUFFP vengono ora versati a titolo di contributi a istituzioni proprie. L'importo di 32 milioni è costituito da due componenti: da un canto, a se-

guito dell'introduzione del NMC, l'IUFFP versa ora alla Confederazione contributi alla locazione, compensati dalla stessa, per le proprie sedi a Zollikofen, Losanna e Lugano (4,7 mio.); dall'altro, la Confederazione versa un contributo d'esercizio di 27,6 milioni all'IUFFP. Complessivamente i contributi federali (senza le maggiorazioni dovute al NMC per i nuovi contributi alla locazione) all'IUFFP sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente.

Rispetto all'anno precedente il contributo d'esercizio della Confederazione per FFS Infrastruttura è aumentato di 90 milioni. Questa crescita è da ricondurre alla nuova convenzione sulle prestazioni 2007-2010 stipulata con le FFS e al relativo limite di spesa di 5 880 milioni complessivi. Considerata la costante evoluzione dell'infrastruttura della rete ferroviaria e le spese d'esercizio e di manutenzione che ne conseguono, le uscite per nuovi investimenti nell'ambito della convenzione sulle prestazioni diventano ingenti contributi d'esercizio e di manutenzione. Nel 2007 le uscite globali nell'ambito della convenzione sulle prestazioni 2007-2010 con le FFS si sono attestate a 1 425,6 milioni, costituite da contributi d'esercizio per 445,5 milioni e da contributi per investimenti per 980,1 milioni. Di questi ultimi 841,8 milioni sono stati destinati alla manutenzione per garantire il mantenimento

del valore della rete esistente (indennizzo degli ammortamenti delle FFS) e 138,3 milioni all'ulteriore ampliamento della rete (mutui per investimenti di valorizzazione, senza interessi e rimborsabili condizionatamente).

12 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2006	
	2006	2007	2007	assoluta	%
Spese per contributi a terzi	9 719	9 941	9 744	25	0,3
Pagamenti diretti generali agricoltura	1 989	2 036	2 071	82	4,1
Pagamenti diretti ecologici agricoltura	564	525	525	-39	-6,9
Traffico viaggiatori regionale	955	959	956	2	0,2
Aiuto alle università, sussidi di base	504	492	491	-13	-2,6
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	487	486	476	-10	-2,1
Fondo nazionale svizzero	435	455	455	20	4,7
Importi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	400	423	423	23	5,9
Aiuti e supplementi nel settore lattiero	437	361	361	-76	-17,3
Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	278	291	291	14	4,9
Programmi quadro di ricerca dell'Unione europea	270	275	252	-18	-6,8
Contributi generali a organizzazioni internazionali	205	222	222	17	8,4
Indennità traffico combinato	214	218	200	-14	-6,6
Altre ITC Esercizio infrastruttura	179	180	180	1	0,4
Ricostituzione IDA	159	166	166	7	4,4
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	188	163	158	-30	-16,1
Agenzia spaziale europea (ESA)	141	138	139	-2	-1,5
Contributi della Svizzera all'ONU	80	127	127	47	58,4
Cooperazione allo sviluppo economico	131	122	122	-8	-6,5
Aiuti produzione vegetale	112	116	109	-3	-2,6
Promovimento della tecnologia e dell'innovazione CTI	99	106	106	7	6,8
Rimanenti contributi a terzi	1 893	2 080	1 912	19	1,0
Uscite per contributi a terzi	9 719	9 941	9 697	-22	0,3

I contributi a terzi concernono diversi gruppi di compiti della Confederazione. Rispetto all'anno precedente risulta un leggero incremento (+25 mio.).

Da un lato, si registrano cali significativi per gli *Aiuti e supplementi nel settore lattiero* (-76 mio.), i *Pagamenti diretti ecologici* (-39 mio.) e il *Sostegno finanziario ad azioni umanitarie* (-30 mio.). Negli ultimi 2 anni il sostegno finanziario ad azioni umanitarie aveva raggiunto un livello eccezionalmente elevato a seguito dei crediti aggiuntivi concessi in relazione allo tsunami nel Sud-est asiatico e alla crisi in Libano. La diminuzione delle spese ha assunto dimensioni importanti nell'ambito dei Programmi di ricerca dell'UE (-18 mio.) ed è riconducibile a ritardi nell'esecuzione di determinati progetti.

D'altro lato, i *Pagamenti diretti generali* segnano forti incrementi delle uscite rispetto sia al consuntivo dell'anno precedente (+82 mio.) sia al Preventivo 2007. Queste impennate sono dovute al trasferimento delle risorse dal sostegno del mercato ai pagamenti diretti a seguito del nuovo orientamento della politica agricola e del fatto che nel 2007 è stata necessaria un'aggiunta di 35 milioni per coprire i bisogni finanziari supplementari in materia di contributi di superficie e per foraggi grezzi. Rispetto all'anno precedente i *Contributi della Svizzera all'ONU* sono au-

Rispetto all'anno precedente l'indennizzo alla *Posta* per le prestazioni di interesse pubblico nell'ambito del trasporto di giornali è rimasto immutato.

mentati di 47 milioni, in particolare per spese più elevate dell'ONU a favore di operazioni di mantenimento della pace. Spese supplementari sono parimenti state registrate per gli *Importi forfettari* concessi alla *formazione professionale* (+23 mio.), i contributi al *Fondo nazionale svizzero* (+20 mio.) e gli *Altri contributi a terzi* (+19 mio.).

Rispetto al preventivo le spese sono diminuite di 244 milioni. Oltre a diversi residui di credito di minima entità, questa differenza è da attribuire a due importanti fattori, ossia al credito a preventivo «Perdite su impegni di garanzia» (-34 mio.), destinato a coprire i crediti a titolo di fideiussione e gli impegni debitoria della Confederazione nei confronti di banche dopo realizzazioni forzate di immobili, che non è stato utilizzato interamente a seguito della distensione intervenuta nel mercato dell'alloggio. Inoltre, a causa dei ritardi dei negoziati con gli Stati beneficiari dei contributi di coesione versati nel quadro dell'allargamento dell'UE (-30 mio.), i progetti avviati avranno ripercussioni sui pagamenti solo a partire dal 2008.

La differenza tra spese e uscite risulta prevalentemente da prestazioni percepite nel 2007, il cui pagamento non verrà effettuato che l'anno successivo.

13 Contributi ad assicurazioni sociali

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	%
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 744	13 417	634	5,0
Assicurazioni sociali della Confederazione	9 703	10 392	10 187	484	5,0
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	5 095	5 460	5 440	345	6,8
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	4 340	4 658	4 466	126	2,9
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	268	274	281	13	4,9
Altre assicurazioni sociali	3 080	3 352	3 230	150	4,9
Riduzione individuale dei premi	2 121	2 327	2 241	120	5,7
Prestazioni complementari all'AVS	384	401	403	19	5,0
Prestazioni complementari all'AI	292	322	306	14	4,9
Prestazioni dell'assicurazione militare	207	228	205	-2	-0,9
Assegni familiari nell'agricoltura	76	74	74	-2	-2,5
Uscite per contributi ad assicurazioni sociali	12 783	13 738	13 411	628	4,9

Questo nuovo gruppo di conti, creato nell'ambito del Preventivo 2008, comprende i contributi ad assicurazioni sociali. In tal modo, i crediti nel settore delle assicurazioni sociali precedentemente ripartiti nei gruppi di conti «Contributi a istituzioni proprie» e «Contributi a terzi» sono esposti congiuntamente e separati chiaramente dagli altri crediti in ambito di spese di versamento. Questa nuova ripartizione è stata ripresa in modo retroattivo per il Consuntivo 2007 e per gli anni precedenti; anche i valori per il Preventivo 2007 sono stati scomposti.

Rispetto all'anno precedente le spese e le uscite sono aumentate di circa 630 milioni, ossia del 5 per cento. Per contro, i valori del Preventivo 2007 non sono stati raggiunti per circa 330 milioni (2,4%). Le posizioni di gran lunga più importanti riguardano l'AVS e l'AI, comprese le PC, e la riduzione dei premi. Rispetto all'anno precedente, con il 6,8 per cento il *contributo della Confederazione a favore dell'AVS* è aumentato in misura netta. La crescita è riconducibile essenzialmente all'aumento delle rendite del 2,8 per cento e dei beneficiari di rendite per ragioni demografiche. Inoltre, nel 2007 incide la soppressione della riduzione dei contributi di 85 milioni effettuata nell'ambito del Programma di

sgravio 2003 negli anni 2005 e 2006. Questa riduzione ha compensato il contributo «flexa» già pagato della Confederazione nel 2003. Per quanto concerne l'AI il numero dei beneficiari di rendite è per la prima volta, dopo lungo tempo, in stagnazione. Le uscite e quindi anche il contributo della Confederazione sono quindi aumentati solo nel quadro dell'aumento delle rendite. A seguito del numero di nuove rendite più basso del previsto, le uscite sono rimaste di circa 200 milioni (4,1%) sotto i valori del preventivo. La significativa crescita delle uscite per le *prestazioni complementari* dell'AVS e dell'AI è riconducibile all'aumento dell'importo per il fabbisogno vitale generale e all'evoluzione delle spese di soggiorno in istituto. Rispetto all'anno precedente le spese per la *riduzione individuale dei premi* sono aumentate sensibilmente del 5,7 per cento. Questa crescita è da attribuire all'incremento di 100 milioni rispetto all'anno precedente delle risorse della Confederazione per la riduzione nella misura della metà dei premi di fanciulli e giovani adulti. Inoltre, rispetto al 2006 i Cantoni hanno utilizzato maggiori risorse. Rispetto al Preventivo 2007 i contributi versati dalla Confederazione sono comunque diminuiti di 86 milioni.

14 Contributi per investimenti (rettificazione di valore)

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 %
Uscite a titolo di contributi per investimenti	5 292	5 007	4 966	-326	-6,2
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 334	1 291	1 328	-6	-0,5
Strade nazionali, costruzione	1 184	1 286	1 263	80	6,7
CP FFS Investimenti infrastrutturali	856	861	842	-14	-1,6
Strade nazionali, manutenzione	612	550	550	-62	-10,2
Strade principali	188	189	189	1	0,5
Altri investimenti infrastrutturali ITC	170	171	155	-16	-9,1
Protezione contro le piene	91	88	111	19	21,1
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	107	107	92	-15	-14,1
Natura e paesaggio	47	51	70	24	51,2
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	67	61	61	-5	-8,1
Protezione contro i pericoli naturali	66	52	52	-14	-21,2
Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	27	26	40	13	50,2
Binari di raccordo	22	21	31	9	40,9
Importi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	30	30	30	-	-0,7
Impianti per acque di scarico e rifiuti	46	50	27	-19	-40,4
Rimanenti contributi per investimenti	446	174	125	-321	-72,1
Rettificazione di valore a titolo di contributi per investimenti	-	5 045	4 966	n.a.	n.a.

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre del 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata effettuata unicamente per le spese e i ricavi con incidenza sul finanziamento. Le cifre del 2006 non comprendono in particolare ammortamenti, rettificazioni di valore, accantonamenti né delimitazioni temporali. Per questo motivo si rinuncia a effettuare il saldo e il confronto con l'anno precedente.

Rispetto all'anno precedente i contributi per investimenti sono diminuiti del 6,2 per cento. L'87 per cento dei contributi per investimenti è confluito nel settore dei Trasporti (trasporti pubblici 47 %, traffico stradale 40 %). Nel conto economico i contributi per investimenti sono rettificati al 100 per cento. L'introduzione NMC non permette un confronto con le rubriche di spesa del Consuntivo 2006.

Nel dettaglio si evidenziano le seguenti variazioni:

- rispetto all'anno precedente le spese per *la costruzione delle strade nazionali* sono aumentate di 80 milioni, poiché, contrariamente al 2006, i progetti sono stati eseguiti quasi completamente secondo programma;
- la *manutenzione delle strade nazionali* è stata effettuata come previsto. Il calo delle uscite di 62 milioni rispetto all'anno precedente è imputabile alle uscite speciali straordinarie del 2006 (in particolare per la frana di Gurtnellen e per le misure di accelerazione per singole misure di manutenzione di tracciati eccessivamente carichi) che hanno necessitato di un'aggiunta di 60 milioni;
- per quanto concerne gli *investimenti infrastrutturali* delle ferrovie, rispetto al Consuntivo 2006 è stato registrato un calo di 30 milioni. Gli investimenti delle imprese di trasporto concessionarie (ITC) non sono stati effettuati nella misura preventivata a causa di diversi fattori. Per quanto riguarda le FFS è stato operato un trasferimento di lieve entità dai contributi per investimenti ai contributi d'esercizio a seguito della crescente infrastruttura della rete ferroviaria. Rispetto all'anno precedente i contributi complessivi della Confederazione
- per FFS Infrastruttura sono aumentati di 12 milioni e si assestano a quota 1426 milioni;
- nella *protezione contro le inondazioni* sono state registrate maggiori uscite di 19 milioni rispetto al consuntivo dell'anno precedente. L'aumento è riconducibile al riporto di credito di 23 milioni dal 2006 all'anno contabile 2007 a causa di ritardi nello svolgimento di progetti in relazione alle intemperie 2005;
- le uscite per i *miglioramenti strutturali nell'agricoltura* sono diminuite rispetto sia al Preventivo 2007 sia al Consuntivo 2006, poiché i progetti di ripristino legati alle intemperie 2005 e 2007 nonché altri progetti ordinari non sono stati rielaborati nella misura prevista a seguito di ritardi dovuti a diversi fattori;
- le maggiori uscite per *Natura e paesaggio* sono riconducibili a un credito aggiuntivo di 20 milioni stanziato nell'anno contabile 2007 al fine di ridurre gli impegni assunti con i Cantoni in base al diritto previgente. La differenza restante rispetto al Consuntivo 2006 risulta dal fatto che il credito di 2,4 milioni era bloccato a causa della mancanza di una base legale sui parchi d'importanza nazionale;
- le minori uscite per *la protezione contro i pericoli naturali* sono ascrivibili alle uscite eccezionalmente elevate dell'anno precedente a seguito di un credito aggiuntivo in relazione alle intemperie 2005;
- l'aumento di 13 milioni rispetto al Consuntivo 2006 dei contributi della Confederazione per la *protezione del paesaggio e*

conservazione dei monumenti storici è riconducibile a una maggiorazione del credito approvata mediante aggiunta. Con l'introduzione della NPC al 1.1.2008 gli accordi programmatici tra Confederazione e Cantoni sostituiscono il sovvenzionamento dei singoli progetti. L'aumento del credito per il 2007 è stato concesso al fine di ridurre parzialmente gli impegni assunti prima dell'introduzione della NPC in base al diritto previgente. Il credito aggiuntivo concesso ammonta a 20 milioni, di cui 7 milioni vengono trasferiti all'anno successivo a causa del mancato rendiconto relativo ai progetti pronti;

- per i *binari di raccordo* sono risultati contributi per investimenti più elevati di 9 milioni rispetto all'anno precedente a

seguito della domanda di versamento. L'aumento mediante la seconda aggiunta 2007 è stato effettuato a scapito dei contributi per investimenti nel traffico combinato, che a seguito di ritardi nello svolgimento del progetto hanno raggiunto i valori previsti solo nella misura dello 0,2 per cento;

- gli *impianti per acque di scarico e rifiuti* hanno registrato minori uscite rispetto sia al Preventivo 2007 sia al consuntivo dell'anno precedente, a seguito di ritardi nell'assegnazione di IIRU previsti per il Ticino nonché alla parziale compensazione dell'aggiunta Natura e paesaggio.

15 Entrate da partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 %
Entrate da partecipazioni	611	578	509	-102	-16,7
Distribuzione di partecipazioni rilevanti	611	577	508	-102	-16,8
Dividendi Swisscom	607	570	501	-106	-17,5
Versamento utili Posta	-	-	-	-	-
Dividendi Ruag	3	7	7	4	112,7
Altro	-	-	-	-	-
Entrate da rimanenti partecipazioni	-	-	1	1	-
Proventi da partecipazioni (rimanenti partecipazioni)	611	-	1	-610	-99,9

Le *entrate da partecipazioni* pari a 509 milioni sono state di circa 102 milioni più basse dei valori del consuntivo dell'anno precedente. La differenza è riconducibile sostanzialmente alla vendita di azioni Swisscom di circa 8,5 milioni effettuata dalla Confederazione nel periodo tra le ripartizioni dei dividendi 2006 e 2007 (partecipazione al riacquisto di azioni 2006 di Swisscom e vendita di azioni tramite la borsa). Nonostante un aumento dei dividendi da 16 a 17 franchi per azione, le entrate sono state inferiori rispetto all'anno precedente (106 mio.). RUAG ha distribuito dividendi per 7 milioni, 4 in più rispetto all'anno precedente. Le altre partecipazioni rilevanti della Confederazione (Posta, FFS, Skyguide e SAPOMP Wohnbau AG) non hanno effettuato nessuna distribuzione. Da diverse partecipazioni non rilevanti, detenute in particolare da UFT, UFCL e UFAB, la Confederazione

ha conseguito entrate di 0,6 milioni, importo di poco superiore ai valori di preventivo.

Nel *conto economico*, i *proventi da partecipazioni* ammontano a 0,9 milioni. Questo importo è composto dalle suddette entrate da partecipazioni date dalle *(rimanenti) partecipazioni non rilevanti* di 0,6 milioni e da un utile contabile di 0,3 milioni da una partecipazione non rilevante, venduta dall'UFT nell'anno in rassegna. Le entrate da partecipazioni risultanti da *partecipazioni rilevanti* vengono neutralizzate immediatamente nel conto economico, in quanto le distribuzioni provocano una riduzione dell'equity value (per l'evoluzione degli equity value cfr. n. 28).

16 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 % n.a.
Rimanenti ricavi finanziari	478	705	1 108	n.a.	n.a.
Ricavi a titolo di interessi	478	694	690		
Investimenti finanziari: titoli	35	57	63		
Investimenti finanziari: banche e altri	187	139	271		
Mutui da beni patrimoniali	67	226	144		
Mutui da beni amministrativi	21	19	22		
Anticipo FGPF	147	249	181		
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	21	4	9		
Utili di corso del cambio	–	–	96		
Vari ricavi finanziari	–	10	322		
Rimanenti entrate finanziarie	478	689	771	293	61,3

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre del 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata effettuata unicamente per le spese e i ricavi con incidenza sul finanziamento. Le cifre del 2006 non comprendono in particolare ammortamenti, rettificazioni di valore, accantonamenti né delimitazioni temporali. Per questo motivo si rinuncia a effettuare il saldo e il confronto con l'anno precedente.

In linea di principio non è possibile confrontare le cifre del 2006 e quelle del 2007, poiché nel 2007 è stata introdotta la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale (pro rata). Nel quadro degli investimenti finanziari concernenti *banche e altri*, la differenza tra preventivo e consuntivo è riconducibile principalmente all'aumento degli interessi nonché allo stato degli investimenti mediamente più elevato. Con riferimento ai *mutui da beni patrimoniali* la differenza tra preventivo e consuntivo è imputabile all'utilizzo nettamente inferiore dei mutui concessi all'assicurazione contro la disoccupazione. I ricavi conseguiti dal Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) sono stati inferiori rispetto al Preventivo 2007, poiché l'anticipo versato dalla Confederazione nel 2007 è stato più basso del previsto.

Gli utili o le perdite sui corsi di cambio su conti in valute estere (cfr. anche n. 18) risultano a seguito di variazioni di valori contabili nell'arco di un mese. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo rispettivamente per attività specifiche al corso fisso stabilito nonché

per la valutazione a fine mese al valore di mercato. Il rispettivo risultato viene contabilizzato al lordo.

I vari ricavi finanziari contengono le rettifiche mensili di valutazione relative agli swap di interessi, che sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Gli swap di interessi vengono valutati secondo il principio della prudenza; di conseguenza la rettifica mensile della valutazione viene registrata, conformemente al principio dell'espressione al lordo, nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (cfr. anche n. 18). I valori superiori al valore di acquisto confluiscono nel bilancio (cfr. anche capitolo 23 Strumenti finanziari derivati).

La differenza tra i «Rimanenti ricavi finanziari» e le «Rimanenti entrate finanziarie» è dovuta principalmente alle rettifiche di valutazione degli swap di interessi e alle delimitazioni temporali nell'ambito delle entrate a titolo di interessi.

17 Spese a titolo di interessi

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 % n.a.
Uscite a titolo di interessi	3 993	3 837	3 635	n.a.	n.a.
Prestiti	3 339	3 152	3 096		
Depositi a termine	22	32	43		
Crediti contabili a breve termine	196	382	228		
Crediti del mercato monetario	1	14	1		
Swap di interessi	158	85	62		
Cassa di risparmio del personale federale	49	45	63		
Cassa pensioni della Confederazione	156	59	60		
Rimanenti spese a titolo di interessi	73	68	84		
Uscite a titolo di interessi	3 993	3 974	3 849	-144	-3,6

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre del 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata effettuata unicamente per le spese e i ricavi con incidenza sul finanziamento. Le cifre del 2006 non comprendono in particolare ammortamenti, rettificazioni di valore, accantonamenti né delimitazioni temporali. Per questo motivo si rinuncia a effettuare il saldo e il confronto con l'anno precedente.

In linea di principio non è possibile confrontare le cifre del 2006 e quelle del 2007, poiché nel 2007 è stata introdotta la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale (pro rata).

Nel quadro dei *prestiti* il portafoglio 2007 è rimasto praticamente invariato. Le spese a titolo di interessi sono state più basse di quanto preventivato, poiché nel 2006 sono state ottenute meno risorse rispetto ai valori previsti. Dato che anche nel 2007 il volume delle emissioni è rimasto al di sotto delle previsioni, l'aggio incassato (netto) è stato minore di quanto preventivato. Poiché la raccolta di risorse nei *crediti contabili a breve termine* è rimasta chiaramente sotto i valori di preventivo e, nonostante l'aumento dei tassi d'interesse, sono risultate spese più basse. Con l'incremento dei conferimenti alla Cassa di risparmio del personale

federale e la rimunerazione più elevata, le spese hanno superato i valori di preventivo.

Il calo delle *uscite a titolo di interessi* rispetto al Consuntivo 2006 è riconducibile principalmente al finanziamento della Cassa pensioni della Confederazione.

La differenza tra le spese a titolo di interessi e le uscite a titolo di interessi è riconducibile soprattutto all'ammortamento di aggio/disaggio dei prestiti. L'aggio o il disaggio conseguito nei rispettivi anni viene iscritto all'attivo o al passivo per i corrispondenti prestiti e in seguito ammortizzato per la durata residua secondo il principio dell'annualità. La quota complessiva da ammortizzare può aumentare o diminuire in funzione dell'aggio o del disaggio conseguito nel relativo anno.

18 Rimanenti spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Diff. rispetto al C 2006 assoluta	Diff. rispetto al C 2006 % n.a.
Rimanenti spese finanziarie	112	159	378		
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	54		
Spese per raccolta di fondi	112	159	143		
Diverse spese finanziarie	–	–	181		
Rimanenti uscite finanziarie	112	151	153	42	37,2

n.a.: non attestato. Un confronto con le cifre del 2006 non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti al NMC. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata effettuata unicamente per le spese e i ricavi con incidenza sul finanziamento. Le cifre del 2006 non comprendono in particolare ammortamenti, rettificazioni di valore, accantonamenti né delimitazioni temporali. Per questo motivo si rinuncia a effettuare il saldo e il confronto con l'anno precedente.

In linea di principio non è possibile confrontare le cifre del 2006 e quelle del 2007, poiché nel 2007 è stata introdotta la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale (pro rata).

Le *perdite sui corsi di cambio* o gli utili di corso del cambio su conti in valute estere (cfr. anche n. 16) risultano a seguito di variazioni di valori contabili nell'arco di un mese. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo rispettivamente per attività specifiche al corso fisso stabilito nonché per la valutazione a fine mese al valore di mercato. Il rispettivo risultato viene contabilizzato al lordo.

Le minori spese per la *raccolta di fondi* sono dovute al reperimento di meno risorse sui mercati monetario e finanziario.

I *vari ricavi finanziari* contengono le rettifiche mensili di valutazione relative agli swap di interessi, che sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Gli swap di interessi vengono valutati secondo il principio della prudenza; di conseguenza la rettifica mensile della valutazione viene registrata, conformemente al principio dell'espressione al lordo, nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (cfr. anche n. 16). I valori superiori al valore di acquisto confluiscono nel bilancio (cfr. anche numero 23 Strumenti finanziari derivati).

La differenza tra le «Rimanenti spese finanziarie» e le «Rimanenti uscite finanziarie» si spiega innanzitutto con la valutazione degli swap di interessi e la delimitazione temporale di commissioni nei prestiti.

19 Entrate straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007
Entrate straordinarie	3 203	–	754
Entrate per investimenti Vendita di azioni Swisscom	3 203 3 203	– –	754 754
Ricavi straordinari	–	–	630

Nel 2007 la Confederazione ha venduto 1 593 764 di azioni Swisscom sul mercato a un corso medio di 473,30 franchi, conseguendo in tal modo entrate straordinarie di 754 milioni. Alla fine di settembre del 2007 l'effettivo della Confederazione ammontava a 29 494 000 azioni. La quota della Confederazione in Swisscom è diminuita dal 54,8 per cento alla fine del 2006 al 52,0 per cento. Questa riduzione dell'effettivo di azioni corrisponde alla volontà della Confederazione di portare a medio termine la propria partecipazione al 50 per cento più 1 azione tenendo conto della situazione del mercato. Dato che questo genere di vendita riguarda dati sensibili alla volatilità del mercato, le cifre non sono state considerate nel preventivo.

Conformemente al freno all'indebitamento, le *entrate straordinarie* non innalzano l'importo massimo delle uscite. Ai sensi dell'articolo 13 capoverso 2 LFC (RS 611.0) esse non vengono prese in considerazione per definire le uscite massime ammesse. In tal modo si impedisce che i picchi di entrate uniche dovuti a introiti straordinari comportino un aumento del volume delle uscite. Essi devono invece essere utilizzati per l'ammortamento del debito.

Rispetto al *conto di finanziamento*, nel conto economico risultano ricavi straordinari inferiori di 630 milioni, in quanto solo la parte d'entrate sopra il valore di bilancio di 125 milioni implica un aumento di valore (utile contabile).

20 Uscite straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Preventivo 2007	Consuntivo 2007
Uscite straordinarie	–	–	7 038
Uscite correnti Versamento all'AVS del ricavo della vendita di oro	–	–	7 038
Spese straordinarie	–	–	–

Nell'ambito della prima serie di crediti aggiuntivi, le Camere federali hanno approvato l'assegnazione al Fondo di compensazione AVS della quota spettante alla Confederazione, pari a 7 miliardi di franchi, ricavati dalla vendita delle *riserve d'oro eccedentarie della Banca nazionale svizzera*. Nel Consuntivo 2005 questo ricavo dalla vendita di oro figurava provvisoriamente nelle entrate straordinarie. Nella sessione invernale 2005 il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno deciso di assegnare al Fondo di compensazione AVS la quota spettante alla Confederazione, ossia 7 miliardi di franchi, a condizione che l'iniziativa COSA fosse ritirata o respinta. In questo senso la legge federale sull'impiego della quota spettante alla Confederazione nella ripartizione dell'oro della Banca nazionale (RS 951.19) rappresentava indirettamente un controprogetto all'iniziativa COSA. Nell'eventualità del versamento è stata anche costituita una riserva già nel quadro del Consuntivo 2005. Poiché durante l'allestimento del Preventivo 2007 l'incertezza sull'impiego definitivo della citata somma era manifesta (in particolare l'esito della votazione non era ancora noto), l'assegnazione al Fondo di compensazione AVS non è stata inclusa nel preventivo. A se-

guito della bocciatura dell'iniziativa, la legge federale è entrata in vigore il 1º marzo 2007. Il versamento è avvenuto a partire da questa data in 10 tranches settimanali.

Le *uscite straordinarie* nel quadro del freno all'indebitamento sottostanno a un regime derogatorio, che è stato istituito per garantire la continuità nell'adempimento dei compiti dello Stato. In caso di situazioni straordinarie che sfuggono al controllo della Confederazione, come forti recessioni, catastrofi naturali o altri eventi particolari, l'importo massimo delle uscite totali in materia di freno all'indebitamento può essere aumentato. Anche gli adeguamenti del modello contabile e le concentrazioni di pagamenti dovute al sistema contabile costituiscono, conformemente al freno all'indebitamento, un motivo di fabbisogno finanziario eccezionale. In tal modo si evita che uscite straordinarie releggino in secondo piano uscite ordinarie indiscusse nell'ambito del limite delle uscite ammesso, provocando indesiderate instabilità nell'adempimento dei compiti. L'importo complessivo delle uscite straordinarie deve tuttavia superare lo 0,5 per cento delle uscite e la maggioranza dei membri di ciascu-

na Camera deve approvare l'aumento delle uscite totali autorizzate. Le basi legali relative alle uscite straordinarie sono sancite nella Costituzione federale e nella legge federale sulle finanze della Confederazione (art. 126 cpv. 3 Cost., RS 101; art. 15 LFC, RS 611.0).

Il versamento del ricavo dalla vendita di oro rappresenta un'unica *concentrazione di pagamenti dovuta al sistema* e soddisfa perciò i requisiti legali in merito al carattere straordinario. Inoltre nell'anno 2005 la relativa entrata è stata contabilizzata come entata straordinaria.

Dal momento che il ricavo della vendita nei pagamenti in entrata del 2005 ha determinato solo un incremento dei beni patrimoniali, che diminuiscono nuovamente con il versamento del 2007, questa uscita straordinaria non implica *nessun aumento del debito lordo*.

Infine, il versamento non si ripercuote in alcun modo sul risultato del *conto economico* poiché è compensato, in termini di valore, dallo scioglimento dell'accantonamento costituito nel 2005.

Voci di bilancio

21 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	Bilancio di apertura 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007	Differenza assoluta	Differenza %
Liquidità e invest. di denaro a breve termine	378	546	168	44,3
Cassa	2	2	–	-13,1
Posta	129	136	6	4,9
Banca	247	408	162	65,5

La voce «Banca» è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. Il saldo leggermente superiore rispetto al bilancio di

apertura è dovuto segnatamente alle scadenze dei pagamenti, che a fine anno non sono pianificabili in modo preciso.

22 Crediti

Mio. CHF	Bilancio di apertura 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007	Differenza assoluta	Differenza %
Crediti	5 959	6 292	333	5,6
Crediti fiscali e doganali	5 157	5 753	596	11,6
Conti correnti	1 074	668	-406	-37,8
Rimanenti crediti	297	408	111	37,4
Rettificazioni di valore	-569	-536	-32	-5,7

I *crediti fiscali e doganali* (5753 mio.) consistono per la gran parte in crediti IVA di 2776 milioni, di cui 1520 milioni concernono entrate a titolo d'imposta sul valore aggiunto sulle importazioni. I crediti nell'ambito delle tasse di bollo ammontano a 1037 milioni. Il residuo riguarda crediti nell'ambito della TTPCP, dell'imposta sugli oli minerali e sul tabacco. La variazione dei crediti fiscali e doganali (+596 mio.) è riconducibile primariamente a un riaggruppamento dei crediti dell'imposta sugli oli minerali e sul tabacco dal gruppo di conti «Conti correnti» a quello dei «Crediti fiscali e doganali» (+557 mio.). Condizionato dalla buona situazione economica, anche lo stato dei debitori è aumentato in relazione con la centralizzazione della procedura di conteggio dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) e con la TTPCP.

Per il calo dei *conti correnti* di 406 milioni ne sono responsabili sostanzialmente due evoluzioni controrotanti. Da un canto, i crediti dell'imposta sugli oli minerali e sul tabacco non vengono più contabilizzati a partire dal 2007 in questo gruppo di conti (vedi sopra), d'altro canto, sono aumentati i conti correnti dei Cantoni (+91 mio.) e il conto corrente del Principato del Liechtenstein (+92 mio.).

La voce *Rimanenti crediti* (408 mio.) contiene segnatamente pretese in materia di tassa d'esenzione dall'obbligo militare nei confronti dei Cantoni (110 mio.), saldate soltanto nel mese di gennaio del 2008 e che rappresentano il motivo principale dell'aumento di questo gruppo di conti per un totale di 111 milioni, nonché crediti ceduti al Servizio centrale d'incasso (74 mio.).

Lo stato delle rettificazioni di valore su crediti (delcredere) – prevalentemente imposta sul valore aggiunto (328 mio.) e crediti

del Servizio centrale d'incasso (74 mio.) – ha potuto essere ridotto di 32 milioni.

23 Investimenti finanziari

Mio. CHF	01.01.2007		31.12.2007		2007 Ø Interesse medio in %
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	
Investimenti finanziari a breve termine	12 374	–	10 337	–	–
Posseduti fino all'ultima scadenza	12 374	–	10 337	–	–
Depositi a termine a 3 mesi	10 511	10 531	7 800	7 832	2,40
Depositi a termine BNS	1 001	1 004	1 000	1 002	2,39
Mutui	750	n.d.	1 455	n.d.	n.d.
Valori positivi di sostituzione	106	n.d.	76	n.d.	n.d.
Investimenti in fondi speciali	6	n.d.	6	n.d.	n.d.
Disponibili per l'alienazione	–	–	–	–	–
Portafoglio commerciale	–	–	–	–	–
Investimenti finanziari a lungo termine	13 740	–	13 193	–	–
Posseduti fino all'ultima scadenza	13 740	–	13 193	–	–
Obbligazioni	1 709	1 778	1 015	1 058	4,41
Floating Rate Notes (FRN)	170	171	10	10	1,09
Mutui	11 861	n.d.	12 167	n.d.	n.d.
Disponibili per l'alienazione	–	–	–	–	–

n.d.: non disponibile.

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-FCB, gli investimenti finanziari possono essere ripartiti in 3 categorie: posseduti fino all'ultima scadenza, disponibili per essere alienati o conservati come portafoglio commerciale. Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari appartenenti alla prima categoria. Il valore di bilancio di questa posizione finanziaria corrisponde al valore nominale, mentre il valore di mercato è presentato nell'allegato e rispecchia il valore effettivo degli investimenti finanziari alla data di riferimento. La remunerazione media indica il tasso d'interesse di ogni posizione finanziaria dell'anno in rassegna.

Il versamento all'AVS della quota della Confederazione risultante dalla vendita di oro da parte della Banca nazionale svizzera (7,04 mia.) ha provocato una riduzione parziale delle giacenze di tesoreria. A fine anno queste ultime sono tuttavia risultate piuttosto elevate, poiché l'8 gennaio 2008 sono stati restituiti prestiti della Confederazione pari a 5,4 miliardi. Queste risorse sono state prefinanziate nell'anno in rassegna.

Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	1.1.2007	31.12.2007	1.1.2007	31.12.2007	1.1.2007	31.12.2007
Strumenti finanziari derivati	8 558	7 598	106	76	-305	-166
Strumenti su saggi d'interesse	6 300	5 450	11	16	-299	-140
Swap di interessi	6 300	5 450	11	16	-299	-140
Opzioni	–	–	–	–	–	–
Divise	2 258	2 148	95	60	-7	-25
Contratti a termine	2 258	2 148	95	60	-7	-25
Opzioni	–	–	–	–	–	–

Nel periodo in rassegna non sono stati conclusi nuovi swap di interessi. Alla base del valore nominale della voce netta di swap di tipo *payer* vi è un valore di mercato negativo (-124 mio.), costituito da singole posizioni che alla data di riferimento presen-

tano un valore di mercato positivo o negativo. Questo valore è migliorato di 164 milioni in seguito all'aumento degli interessi rispetto al bilancio di apertura.

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

31.12.2007 EUR

	Totale	Valore nominale		
		< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2007			
Esposizione in valuta estera EUR	703	703	—	—
Operazioni speciali	3	3	—	—
Preventivo	700	700	—	—

31.12.2006 EUR

	Totale	Valore nominale		
		< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2006			
Esposizione in valuta estera EUR	731	728	3	—
Operazioni speciali	6	3	3	—
Preventivo	725	725	—	—

31.12.2007 USD

	Totale	Valore nominale		
		< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2007			
Esposizione in valuta estera USD	925	506	357	62
Operazioni speciali	510	91	357	62
Preventivo	415	415	—	—

31.12.2006 USD

	Totale	Valore nominale		
		< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2006			
Esposizione in valuta estera USD	1 020	510	370	140
Operazioni speciali	563	53	370	140
Preventivo	457	457	—	—

I contratti a termine in EUR e USD poggiano su un valore nominale in franchi svizzeri non iscritto a bilancio. Il valore di mercato positivo (+35 mio.) risulta dalla valutazione delle relative posizioni alla data di riferimento. Il risultato della valutazione viene iscritto a bilancio.

La copertura per EUR e USD viene effettuata soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre le operazioni speciali sono garantite per l'intera durata di ogni progetto.

L'assicurazione contro la disoccupazione (AD) esige principalmente mutui della durata di un anno. L'interesse medio cresce grazie all'aumento degli interessi. L'anticipo per il Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) è rinnovato ogni anno e aumentato, a sua volta, dell'importo risultante dalla lacuna di finanziamento dello stesso fondo nell'anno in questione. La variazione nei rimanenti mutui è dovuta a un deposito overnight più elevato presso PostFinance.

Mutui nei beni patrimoniali

	Valore di bilancio		Esigibili al 31.12.2007			Interesse medio in %	
	01.01.2007	31.12.2007	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	2006	2007
Mio. CHF							
Mutui nei beni patrimoniali	12 611	13 622	5 575	7 717	330	2,5	2,9
Assicurazione contro la disoccupazione	4 800	4 800	4 200	600	—	1,9	2,3
Fondo per i grandi progetti ferroviari, anticipi	6 731	7 037	—	7 037	—	2,7	3,2
Rimanenti mutui	1 080	1 785	1 375	80	330	3,4	3,5

24 Scorte

Mio. CHF	Bilancio di apertura 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007	Differenza assoluta	Differenza %
	216	214		
Scorte			-2	-1,1
Scorte da acquisti	192	198	5	2,8
Merce commerciale	176	186	10	5,8
Materia greggia	24	26	2	9,8
Materiale di consumo, ausiliario e d'esercizio	1	1	–	10,9
Rettificazioni di valore su scorte da acquisti	-8	-16	-7	-89,5
Scorte da produzione propria	24	16	-8	-32,2
Prodotti semilavorati e finiti	23	23	1	2,5
Lavori in corso	1	1	–	4,1
Rett. di valore su scorte da produzione propria	–	-8	-8	–

Le *scorte da acquisti* (198 mio.) contengono sostanzialmente merce commerciale carburanti, (106 mio.), materiale sanitario (26 mio.), combustibili (23 mio.), stampanti e pubblicazioni (14 mio.) nonché materia greggia per le monete circolanti (18 mio.). La variazione dei valori contabili di 5 milioni è riconducibile soprattutto alle variazioni di prezzo concernenti metallo, carburanti e combustibili, rettificazioni di valore riguardanti depositi di materia greggia per documenti d'identità a seguito di modifiche definitive al passaporto biometrico nonché alla quantità di pezzi più elevata per le monete circolanti.

Per quanto concerne le *scorte da produzione propria* (16 mio.) sono attivati per la gran parte prodotti semilavorati per documenti

d'identità (passaporti preconfezionati) e prodotti semilavorati e finiti nel settore della topografia. La riduzione del valore contabile di 8 milioni è dovuta alla perdita dei documenti d'identità provvisori che, a seguito dell'introduzione pianificata in tutta la Svizzera del passaporto biometrico, non corrispondono più allo stato attuale.

Le uscite per investimenti per le scorte ammontavano nell'anno contabile a 144 milioni. A questi incrementi fanno riscontro diminuzioni, a seguito di prelievi dal magazzino nonché rettificazioni di valore, cosicché i valori contabili delle scorte si sono modificati solo in misura insignificante (-2 mio.).

25 Investimenti materiali

Mio. CHF	Bilancio di apertura 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007	Differenza assoluta	Differenza %
	14 613	14 472		
Investimenti materiali			-140	-1,0
Beni mobili	315	313	-2	-0,6
Immobilizzazioni in corso	949	1 132	183	19,3
Edifici	9 203	8 872	-331	-3,6
Fondi e diritti iscritti a registro fondiario	4 145	4 154	9	0,2
Acconti su investimenti materiali	–	–	–	–

Il gruppo di conti *Beni mobili* (313 mio.) comprende i seguenti attivi: mobilio, veicoli, installazioni e impianti di stoccaggio, macchinari, apparecchi e attrezzi, sistemi di comunicazione, PC, stampanti di rete, server e reti.

I seguenti importanti progetti di costruzione sono iscritti a bilancio al 31 dicembre 2007 sotto *Impianti in costruzione* (1132 mio.):

Importanti progetti singoli:

- Meiringen, ampliamento aeroporto (148 mio.);
- Kriens, centro tattico-tecnico, 1^a e 2^a tappa (41 mio.);
- FLORAKO, diverse tappe (41 mio.);

- Berna, Bundesplatz 3, risanamento complessivo (29 mio.);
- Locarno-Magadino, infrastruttura d'esercizio (29 mio.);
- Berna, Fellerstr. 15A, Centro di calcolo dell'Amministrazione federale (28 mio.);
- Affoltern, Centro delle collezioni (26 mio.).

Diversi progetti (con progetti singoli inferiori a 10 mio.):

- Impianti dell'esercito per l'istruzione (97 mio.);
- Impianti per la comunicazione (53 mio.);
- Impianti sotterranei (41 mio.);
- Impianti delle forze aeree (25 mio.).

Gli immobili della Confederazione (*edifici e terreni e diritti iscritti a registro fondiario*) si compongono della parte civile (compresi gli immobili del settore dei PF) e di quella militare. Per quanto concerne gli edifici, nel 2007 sono stati registrati i seguenti incrementi rilevanti (risultanti dagli impianti in costruzione):

- Progetti Ittigen, Mühlestrasse 2–6 (81 mio.);
- Berna, Bundesgasse, centro per la stampa «Medienhaus» (39 mio.).

Questi incrementi sono stati controbilanciati da ammortamenti per 446 milioni e rettificazioni di valore per 9 milioni, che hanno comportato una riduzione complessiva del valore contabile degli edifici di 331 milioni.

Per quanto riguarda la procedura sulla rivalutazione degli immobili della Confederazione, vedi le spiegazioni nel volume 1, alla fine del numero 251/2.

La seguente panoramica mostra nel dettaglio le variazioni degli investimenti materiali:

Variazione degli investimenti materiali

	2007	Totale 2007	Beni mobili	Immobilizzazioni in corso	Edifici e diritti iscritti a registro fondiario	Terreni e diritti iscritti a registro fondiario	conti su investimenti materiali
Mio. CHF							
Prezzo d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-
Stato all'1.1.2007	27 891	1 205	949	21 235	4 502		-
Aumenti	598	111	477	8	1		-
Diminuzioni	-127	-2	-3	-88	-34		-
Riclassificazioni	-40	5	-291	204	42		-
Stato al 31.12.2007	28 322	1 319	1 132	21 360	4 511		-
Ammortamenti cumulati	-	-	-	-	-	-	-
Stato all'1.1.2007	-13 278	-889	-	-12 032	-357		-
Ammortamenti	-562	-116	-	-446	-		-
Ammortamenti su diminuzioni	-	-	-	-	-		-
Rettificazioni di valore (impairment)	-9	-	-	-9	-		-
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	-	-	-	-		-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-		-
Stato al 31.12.2007	-13 850	-1 006	-	-12 487	-357		-
Valore contabile al 31.12.2007	14 472	313	1 132	8 872	4 154		-

Gli incrementi in ambito di investimenti materiali, pari a 598 milioni, sono stati più bassi delle relative uscite per investimenti (730 mio.). Questi incrementi sono riconducibili al fatto che nei crediti d'investimento per immobili sono comprese anche quote non attivabili, che possono essere stabilite con esattezza solo quando saranno disponibili i conteggi finali dei progetti.

Il calo dei valori di acquisto a seguito di scomposizioni di 40 milioni è riconducibile in particolare al trasferimento dello sviluppo di software SIMIC (ulteriore sviluppo del sistema d'informazione centrale sulla migrazione) pari a 37 milioni dagli *investimenti materiali agli investimenti immateriali*.

26 Investimenti immateriali

	Totale 2007	Software	Immobi- lizzazioni in corso
2007			
Mio. CHF			
Prezzo d'acquisto	-	-	-
Stato all'1.1.2007	24	24	-
Aumenti	16	4	12
Diminuzioni	-3	-3	-
Riclassificazioni	40	1	39
Stato al 31.12.2007	77	26	51
Ammortamenti cumulati	-	-	-
Stato all'1.1.2007	-16	-16	-
Ammortamenti	-6	-6	-
Ammortamenti su diminuzioni	3	3	-
Rettificazioni di valore (impairment)	-	-	-
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Stato al 31.12.2007	-19	-19	-
Valore contabile al 31.12.2007	58	7	51

Gli investimenti immateriali sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze e brevetti o diritti. In seno alla Confederazione per ora sono iscritti all'attivo soltanto i software.

L'aumento dei *prezzi d'acquisto* iscritti a bilancio al 31 dicembre 2007 (da 24 a 77 mio.) è dovuto sostanzialmente ai seguenti motivi:

- passaggio dello sviluppo del software SIMIC (sviluppo del sistema d'informazione centrale sulla migrazione) di 37 milioni dalla rubrica *Immobilizzazioni in corso per investimenti materiali* alla rubrica *Immobilizzazioni in corso per investimenti immateriali*;

- aumenti per l'ammontare di 16 milioni (12 mio. iscritti all'attivo alla voce *Immobilizzazioni in corso per investimenti immateriali* e 4 mio. alla voce *Software*). Questa categoria comprende gli sviluppi e gli adeguamenti di varie applicazioni software nei settori Finanze e contabilità, Revisione, Crittografia e Controllo delle firme nonché gli investimenti nel settore della sicurezza (Schengen-Dublino, banca dati sugli hooligan e passaporto biometrico).

Gli aumenti comprendono le uscite per investimenti immateriali (13 mio.) e gli sviluppi propri di software attivati (3 mio.).

Il contenuto aumento del portafoglio degli *ammortamenti cumulati* dal 1° gennaio al 31 dicembre 2007 (3 mio.) è imputabile a minori ammortamenti per un ammontare di 6 milioni inerenti al ritardo nella messa in esercizio di SIMIC.

27 Mutui nei beni amministrativi

	Consuntivo 2007
Mio. CHF	
Stato all'1.1	3 254
Aumenti	376
Diminuzioni	-289
Variazione di valore all'attivo	-377
Stato al 31.12	2 963

I valori contabili dei mutui nei beni amministrativi pari a 2963 milioni in data 31 dicembre 2007 si distribuiscono sostanzialmente nel settore Previdenza sociale (1787 mio.), Traffico (783 mio.), Relazioni con l'estero (274 mio.) e Rimanente econo-

mia (82 mio.). Tutti i mutui nei beni amministrativi hanno al momento della loro concessione un carattere a lungo termine e sono valutati al valore di acquisto al netto delle necessarie rettificazioni di valore.

Gli aumenti dei mutui nei beni amministrativi (+376 mio.) sono riconducibili a mutui nuovi, rimborsabili condizionatamente a imprese di trasporto concessionarie (ITC), nonché a mutui per diversi Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura.

Il rimborso della riduzione di base su oggetti locativi e su mutui per cooperative di costruzione d'abitazioni, le entrate risultanti dall'accordo relativo al credito di consolidamento e al credito misto, il rimborso di mutui a ITC, nonché il trasferimento del

mutuo a Skyguide in una partecipazione hanno causato diminuzioni che ammontano complessivamente a 289 milioni.

A seguito della piena rettificazione di valore della maggior parte dei nuovi mutui concessi, è risultata una variazione di valore con un incidenza sul risultato di 377 milioni. Le rettificazioni di valore su mutui con carattere di sussidio vengono contabilizzate nelle spese di riversamento su mutui e quelle senza carattere di sussidio nelle spese finanziarie.

Le più importanti voci di mutui sono:

Mutui nei beni amministrativi

Mio. CHF	Valore di bilancio al 01.01.2007			Valore di bilancio al 1.12.2007		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore contabile	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore contabile
Mutui nei beni amministrativi	12 256	-9 002	3 254	12 262	-9 299	2 963
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale	2 297	-2 297	–	2 356	-2 356	–
FFS SA	2 241	-2 241	–	2 368	-2 368	–
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi d'utilità pubblica	2 201	-283	1 918	1 962	-231	1 731
Diverse imprese di trasporto concessionarie	1 531	-961	570	1 593	-1 054	539
Mutui Swissair	1 169	-1 169	–	1 169	-1 169	–
BLS SA	1 151	-1 051	100	1 168	-1 075	93
FR	824	-667	157	869	-718	151
Mutui alla FIPOI	370	-140	230	358	-134	224
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	126	-126	–	136	-136	–
Rimanenti mutui	347	-67	279	283	-58	225

28 Partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2007
Stato all'1.1	14 038
Aumenti	75
Diminuzioni	-124
Dividendi ricevuti da partecipazioni rilevanti	-508
Aumento di equity value	1 860
Riduzione di equity value	–
Variazione di valore all'attivo	-35
Stato al 31.12	15 306

Nel 2007 il valore a bilancio per le partecipazioni è aumentato a 15 306 milioni (+1268 mio.). L'incremento è stato determinato in primo luogo dall'andamento positivo degli affari delle imprese di cui la Confederazione detiene una partecipazione rilevante, da cui deriva un *aumento di equity value* (+1860 mio.). Con la conversione in partecipazione dei mutui concessi a Skyguide in passato (40 mio.) e in partecipazioni non rilevanti delle uscite per investimenti (35 mio.), gli *aumenti* ammontano complessivamente a 75 milioni. Il valore di bilancio delle partecipazioni è calato in ragione dei *dividendi ricevuti da partecipazioni rilevanti* (Swisscom: 501 mio., RUAG: 7 mio.) e di una *diminuzione della*

partecipazione a Swisscom a seguito della vendita di azioni operate nel 2007 (124 mio.). La completa rettificazione di valore dell'aumento delle partecipazioni non rilevanti ha comportato una *variazione del valore all'attivo* di -35 milioni.

Le partecipazioni rilevanti vengono valutate in base all'equity value. Il metodo equity consiste nell'iscrivere a bilancio come valore la quota della Confederazione al capitale proprio dell'impresa. La valutazione si basa sul capitale proprio risultante dalle chiusure al 30 settembre 2007. Nel quadro del restatement del bilancio di apertura al 1° gennaio 2007, ci si è basati, in via ec-

cezionale, sul capitale proprio al 31 dicembre 2006. La rubrica *aumento di equity value* comprende un lasso di tempo di soli 9 mesi.

La Confederazione detiene 6 «partecipazioni rilevanti». Per poter essere considerata «rilevante» una partecipazione deve presentare un equity value di almeno 100 milioni e una quota di partecipazione pari superiore al 20 per cento.

La parziale diminuzione della partecipazione a Swisscom è calcolata in base al numero delle azioni vendute (1 593 764 titoli) al valore del 1° gennaio 2007, ciò che corrisponde a 124 milioni. Dei ricavi complessivi ottenuti dalla vendita delle azioni (754 mio.), 630 milioni rientrano dunque nei proventi da partecipazioni come utile contabile.

I dividendi ricevuti vengono dedotti dalle partecipazioni rilevanti poiché il versamento dei dividendi riduce il capitale proprio dell'azienda, e quindi anche l'equity value, e poiché tali dividendi erano già inclusi nel risultato del precedente anno contabile. Essi vengono quindi neutralizzati nel conto economico: la riduzione della voce di bilancio «Partecipazioni» avviene mediante una corrispondente riduzione dei proventi da partecipazioni.

Nel conto di finanziamento e flusso del capitale figurano invece fra le entrate da partecipazioni.

L'*aumento di equity value* è calcolato in funzione della quota della Confederazione all'utile netto della singola partecipazione e della quota agli altri movimenti del capitale proprio non contabilizzati nel conto economico.

In base alla legge federale del 30 aprile 1997 sull'organizzazione dell'azienda delle telecomunicazioni della Confederazione (legge sull'azienda delle telecomunicazioni, LATC), la Confederazione deve detenere la maggioranza del capitale e dei voti di Swisscom; per calcolare la partecipazione minima fanno stato tutte le azioni iscritte nel registro di commercio, comprese le azioni del portafoglio proprio di Swisscom. Di conseguenza, l'aumento dell'equity value è stato calcolato sulla base di una partecipazione della Confederazione del 52 per cento. Le azioni proprie detenute da Swisscom corrispondono all'8,67 per cento del capitale. Poiché nel conto della Confederazione non è inclusa la quota alle variazioni del capitale proprio corrispondente alle azioni proprie, l'aumento di equity value esposto risulta leggermente inferiore a quello reale.

Partecipazioni rilevanti

2007	Totalle 2007	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	Skyguide	SAPOMP Wohnbau AG
Mio. CHF							
Stato all'1.1.2007	13 988	1 598	8 811	2 431	729	244	175
Aumenti	40	–	–	–	–	40	–
Diminuzioni	-124	–	–	-124	–	–	–
Dividendi ricevuti	-508	–	–	-501	-7	–	–
Distribuzioni di utile ricevute	–	–	–	–	–	–	–
Quota al capitale proprio		100%	100%	52%	100%	99,93%	100%
Aumento di equity value	1 860	682	237	887	52	1	1
Quota all'utile netto	1 812	682	237	846	45	1	1
Altri movimenti del capitale proprio	48	–	–	41	7	–	–
Stato al 31.12.2007	15 256	2 280	9 048	2 693	774	285	176

Le partecipazioni rilevanti in dettaglio**La Posta**

Forma giuridica	Istituto di diritto pubblico
Base legale / Scopo	Legge sull'organizzazione delle poste (RS 783.1, art. 2 e 3)
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno

Indicatori

	2006	2007
Quota della Confederazione al capitale (in %)	100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	1 300	1 300

FFS

Forma giuridica	Società anonima
Base legale / Scopo	Legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (RS 742.31, art. 3 e 7)
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno

Indicatori

	2006	2007
Quota della Confederazione al capitale (in %)	100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	9 000	9 000

Swisscom

Forma giuridica	Società anonima
Base legale / Scopo	Legge sull'azienda delle telecomunicazioni (RS 784.11, art. 3 e 6)
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Felix Rosenberg

Indicatori

	2006	2007
Quota della Confederazione al capitale (in %)	54,8	52,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	57	57

Ruag

Forma giuridica	Società anonima
Base legale / Scopo	Legge federale concernente le imprese d'armamento della Confederazione (RS 934.21, art. 1 e 3)
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Peter Saurer e Jakob Baumann

Indicatori

	2006	2007
Quota della Confederazione al capitale (in %)	100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	340	340

Skyguide

Forma giuridica	Società anonima
Base legale / Scopo	Legge federale sulla navigazione aerea (RS 748.0, art. 40 e 48); Ordinanza concernente il servizio della sicurezza aerea (RS 748.132.1)
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno

Indicatori

	2006	2007
Quota della Confederazione al capitale (in %)	99,9	99,8
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	100	140

SAPOMP Wohnbau AG

Forma giuridica	Società anonima
Base legale / Scopo	Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (RS 843); Legge sulla promozione dell'alloggio (RS 842)
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Jacques Ribaux

Indicatori

	2006	2007
Quota della Confederazione al capitale (in %)	100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	171	171

Rimanenti partecipazioni

Mio. CHF	Valore di bilancio al 01.01.2007			Valore di bilancio al 31.12.2007			Quota di capitale (in %)
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore contabile	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore contabile	
Rimanenti partecipazioni	1 141	-1 090	49	1 177	-1 125	51	
Diversi conferimenti al fondo per l'aiuto allo sviluppo	257	-257	—	286	-286	—	n.d.
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	256	-256	—	256	-256	—	1,7
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo BERD	188	-188	—	191	-191	—	2,8
Partecipazioni a imprese di trasporto concessionarie	150	-150	—	150	-150	—	n.d.
Altre partecipazioni nel settore Sviluppo e cooperazione	89	-89	—	91	-91	—	1,5
Banca africana di sviluppo AfDB	63	-63	—	64	-64	—	1,3
Società finanziaria internazionale IFC	54	-54	—	54	-54	—	1,8
Partecipazioni varie	84	-33	49	85	-33	51	n.d.

n.d.: non disponibile.

Per quanto riguarda le *rimanenti partecipazioni*, le variazioni sono di esigua entità. Le principali riguardano le nuove partecipazioni acquistate nel settore dell'aiuto allo sviluppo (29 mio.) e l'aumento della partecipazione alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) a 191 milioni (+3 mio.). Entrambi

gli importi sono stati rettificati al 100 per cento attraverso le spese di riversamento.

Le principali partecipazioni a valore garantito interessano segnatamente: Logis suisse SA (24 mio.), Swissmedic (10 mio.), Logement Social Romand SA (5 mio.) e Alloggi Ticino SA (5 mio.).

29 Debito

Mio. CHF	Bilancio di apertura	Consuntivo	Differenza assoluta	%
	01.01.2007	31.12.2007		
Debito lordo	125 186	120 978	-4 208	-3,4
Impegni correnti	10 166	11 709	1 542	15,2
Impegni finanziari a breve termine	16 522	13 122	-3 400	-20,6
Impegni finanziari a lungo termine	98 498	96 147	-2 351	-2,4

La diminuzione del *debito lordo* (-4,2 mia.) è la conseguenza di una riduzione degli impegni finanziari a breve e a lungo termine¹. A breve termine si registra in particolare un calo dei crediti contabili (-3,5 mia.) e degli impegni finanziari nei confronti della Posta (-100 mio.), a fronte di un aumento degli investimenti della Confederazione per il settore dei PF, ora esposti fra i debiti a termine (+185 mio.) e degli impegni nei confronti della Cassa di risparmio della Confederazione (+150 mio.). Sono cresciuti anche gli impegni correnti, il cui portafoglio risulta superiore di 1,5 miliardi rispetto a inizio anno. La diminuzione degli impegni finanziari a lungo termine è da ricondurre in primo luogo a un ulteriore finanziamento del debito nei confronti della Cassa pensioni PUBLICA, per un importo di 2,4 miliardi. Lo stato dei prestiti, ovvero la voce di gran lunga più importante del debito,

è rimasto invariato rispetto all'anno precedente e al 31 dicembre 2007 ammontava a 96,2 miliardi. Tuttavia, a inizio gennaio 2008 è già stato rimborsato un prestito della Confederazione per un importo pari a 5,4 miliardi.

Il *debito netto* (debito lordo dedotti liquidità, crediti e investimenti finanziari a breve e a lungo termine) presenta una retrocessione più contenuta rispetto all'evoluzione del debito lordo, poiché il saldo delle risorse di tesoreria è contemporaneamente calato di 2,1 miliardi. La diminuzione delle risorse di tesoreria è stata necessaria per coprire il fabbisogno di finanziamento (soprattutto trasferimento del ricavo dalla vendita di oro al Fondo di compensazione AVS). Il saldo tuttora elevato delle risorse di tesoreria dipende dal fatto che occorreva approntare le suddette risorse in vista del rimborso di un prestito della Confederazione, avvenuto poco dopo la data di chiusura del bilancio (8.1.2008) (cfr. vol. I, n. 133, Tesoreria della Confederazione).

¹ Rispetto al debito esposto a fine 2006 (123,6 mia.) risulta comunque una diminuzione di 2,6 miliardi che ha portato il debito a 121,0 miliardi. Il calo è riconducibile all'adeguamento agli standard internazionali della definizione di debito e alla definizione utilizzata nel modello contabile cantonale. L'aumento straordinario del livello del debito di 1,6 miliardi, dovuto a fattori statistici, è causato in particolare dal fatto che gli impegni sinora contabilizzati come delimitazioni temporali (non componenti del debito) sono ora esposti tra i creditori e quindi come parte del debito.

Debito netto

Mio. CHF	Bilancio di apertura 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007	Differenza assoluta	Differenza %
Debito netto	92 736	90 611	-2 125	-2,3
Debito lordo dedotto	125 186	120 978	-4 208	-3,4
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	378	546	168	44,3
Crediti	5 959	6 292	333	5,6
Investimenti finanziari a breve termine	12 374	10 337	-2 037	-16,5
Investimenti finanziari a lungo termine	13 740	13 193	-547	-4,0

30 Impegni correnti

Mio. CHF	Bilancio di apertura 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007	Differenza assoluta	Differenza %
Impegni correnti	10 166	11 709	1 542	15,2
Conti correnti	8 387	7 769	-618	-7,4
Impegni da forniture e prestazioni	828	2 823	1 995	240,9
Imposta sul valore aggiunto	3	2	-	-11,1
Pagamenti anticipati	9	11	2	22,2
Rimanenti impegni	939	1 103	164	17,4

Il valore di bilancio dei *conti correnti*, pari a 7769 milioni al 31 dicembre 2007, è composto essenzialmente dalle seguenti voci: averi di contribuenti a titolo di tassa di bollo e imposta preventiva (2421 mio.) e di imposta sul valore aggiunto (1682 mio.), conti d'investimento delle organizzazioni internazionali (1755 mio.), quote dei Cantoni non ancora versate e quote del Principato del Liechtenstein a entrate della Confederazione (717 mio.), altri conti correnti dei Cantoni (293 mio.), conto d'investimento della Regia degli alcool (283 mio.), conto corrente del Fondo nazionale svizzero (224 mio.) e conto corrente della Cassa pensioni PUBLICA (198 mio.).

La *diminuzione dei conti correnti* (-618 mio.) è imputabile principalmente a due sviluppi antitetici. Da un canto, diversi crediti di contribuenti nei confronti dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta preventiva, contabilizzati nel 2007, sono stati onorati soltanto nel mese di gennaio del 2008, ciò che ha comportato un aumento dei crediti rispetto al bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 (+1460 mio.). D'altro canto, le seguenti operazioni hanno provocato una diminuzione dei conti correnti:

- rimborso di averi del settore dei Politecnici federali (-826 mio.), il quale con l'introduzione del NMC provvede in proprio alla contabilizzazione di tali averi (fondi speciali, fondazioni, conti correnti, conti provvisori, riserve) e nel quadro del nuovo accordo di tesoreria ha reinvestito parte degli stessi averi (672 mio.) presso la Confederazione sotto forma di depositi a termine (contabilizzati nel gruppo di conti «Impegni finanziari a breve termine»);

- diversi impegni verso terzi trasferiti per pagamento dalle Unità amministrative all'Amministrazione federale delle finanze sono esposti nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 nella rubrica *Conti correnti*. Con effetto al 31 dicembre 2007 ha avuto luogo un riporto alla voce *Impegni da forniture e prestazioni* che ha provocato una diminuzione dei conti correnti dell'ordine di 1351 milioni rispetto al bilancio di apertura.

Il sensibile aumento del gruppo di conti *Impegni da forniture e prestazioni*, pari a 1995 milioni, è dovuto principalmente al suddetto spostamento degli impegni verso terzi trasferiti all'AFF per pagamento (1351 mio.). Inoltre, in vista del passaggio al NMC e per ridurre le spese di migrazione, molte Unità amministrative hanno espressamente mantenuto basso l'effettivo delle fatture aperte al 31 dicembre 2006, il che spiega una parte dell'aumento degli impegni. Negli *Impegni da forniture e prestazioni*, 540 milioni riguardano un credito della cassa di compensazione AVS per la percentuale IVA a favore dell'AVS/AI per l'anno 2007, onorato nel mese di gennaio del 2008.

La voce *Rimanenti impegni* (1103 mio.) consiste essenzialmente in conti di deposito (854 mio.) e fondazioni in gestione (94 mio.). I conti di deposito comprendono segnatamente il Fondo per danni nucleari (386 mio.), lo Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM, 101 mio.) come pure il conto degli investimenti dell'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI, 86 mio.)

Impegni correnti secondo gruppi di debitori

Mio. CHF	Bilancio di apertura 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007	Differenza assoluta	%
Impegni correnti	10 166	11 709	1 542	15,2
Impegni nei confronti di Unità vicine alla Conf.	1 677	568	-1 109	-66,0
Impegni nei confronti di terzi	8 480	11 129	2 649	31,0
Pagamenti anticipati	9	11	2	22,0

Tra le *Unità vicine alla Confederazione* figurano segnatamente la Regia federale degli alcool e il settore dei PF, mentre nella vo-

ce *Terzi* rientrano in particolare la Cassa pensioni PUBLICA e il Fondo nazionale svizzero.

31 Impegni finanziari

Mio. CHF	2006		2007	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
Impegni finanziari a breve termine *	16 522	–	13 122	–
Crediti contabili a breve termine	12 587	12 538	9 056	9 018
Crediti del mercato monetario	–	–	–	–
Depositi fissi	1 220	1 220	1 335	1 348
Depositi variabili	–	–	–	–
Cassa di risparmio del personale federale	2 225	n.d.	2 376	n.d.
Valori negativi di sostituzione	305	n.d.	166	n.d.
Riserve private di crisi	185	n.d.	190	n.d.
Impegni finanziari a lungo termine	98 498	–	96 147	–
Prestiti	95 669	104 484	95 684	100 385
Depositi fissi	50	50	50	-48
Impegno nei confronti del settore dei PF	–	n.d.	34	n.d.
Impegno nei confronti di PUBLICA	2 779	n.d.	379	n.d.

n.d.: non disponibile.

* Interesse medio:

- crediti e crediti contabili a breve termine, depositi 2007: 2,13 % (2006: 1,28 %);
- Cassa di risparmio del personale federale: 2,77 % (2006: 2,27 %).

Il valore di bilancio di queste voci finanziarie corrisponde all'importo nominale. Il valore di mercato viene esposto nell'allegato e rappresenta il valore effettivo degli impegni finanziari al giorno di riferimento. La rimunerazione media (tasso d'interesse) si riferisce a tutte le voci finanziarie dell'anno in rassegna.

Poiché gli afflussi di capitali sono stati più elevati del previsto, è stato possibile ridurre sensibilmente la raccolta di fondi nell'ambito dei crediti contabili a breve termine.

A seguito dell'aumento generale degli interessi, il valore di mercato si è ridotto fortemente nei prestiti federali quantunque il valore nominale sia rimasto praticamente invariato.

Per quanto concerne gli impegni finanziari nei confronti del settore dei PF si tratta di fondi concessi da terzi al PF e che - assieme ai fondi della Confederazione - sono stati impiegati per il finanziamento di immobili del PF. Poiché questi immobili sono di totale proprietà della Confederazione, nei confronti del settore dei PF viene attestato un impegno corrispondente.

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A dipendenza della situazione di mercato queste possono essere collocate sul mercato più tardi. A partire da questo momento aumenta l'indebitamento della Confederazione.

Pubblicazione del debito pendente del mercato monetario

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione/ Interesse	Valore di bilancio 31.12.2007	Valore di mercato 31.12.2007
Totale				10 441,4	10 413,7
Crediti contabili a breve termine					
03.01.2008					
10.01.2008	862928	04.10.2007	99,5010	652,5	652,3
17.01.2008	862929	11.10.2007	99,6500	529,6	529,3
24.01.2008	862891	18.01.2007	97,7840	621,5	620,8
31.01.2008	862931	25.10.2007	99,4860	425,7	425,0
07.02.2008	862932	01.11.2007	99,5230	659,4	658,0
14.02.2008	862933	08.11.2007	99,4540	694,1	692,4
21.02.2008	862934	15.11.2007	99,4840	591,9	590,0
28.02.2008	862935	22.11.2007	99,4840	557,5	555,4
06.03.2008	862923	30.08.2007	98,7770	937,5	933,5
13.03.2008	862937	06.12.2007	99,4840	492,9	490,6
20.03.2008	862938	13.12.2007	99,4920	443,2	440,8
27.03.2008	862939	20.12.2007	99,4880	795,4	790,6
17.04.2008	862940	27.12.2007	99,4880	490,2	487,0
29.05.2008	862930	18.10.2007	98,7170	476,4	472,4
17.07.2008	862936	29.11.2007	98,8850	356,3	352,2
	862917	19.07.2007	97,1390	332,6	327,4
Depositi a termine					
PF					
11.01.2008	–	30.11.2007	2,00%	45,0	45,1
31.01.2008	–	31.10.2007	2,30%	70,0	70,3
30.06.2008	–	25.06.2007	2,70%	70,0	70,9
ASRE					
11.01.2008	–	05.07.2007	2,60%	100,0	101,3
17.03.2008	–	04.10.2007	2,30%	250,0	251,2
03.10.2008	–	04.04.2007	2,46%	100,0	101,5
14.01.2009	–	05.01.2007	2,46%	100,0	101,9
15.07.2009	–	05.01.2007	2,42%	100,0	101,6
13.01.2010	–	05.01.2007	2,37%	100,0	101,2
14.07.2010	–	05.01.2007	2,41%	100,0	101,1
12.01.2011	–	05.01.2007	2,44%	100,0	100,9
13.07.2011	–	05.01.2007	2,43%	100,0	100,6
18.01.2012	–	05.01.2007	2,42%	100,0	100,2
Skycare					
19.12.2015	–	19.12.2003	2,75%	50,0	48,4

Pubblicazione dei prestiti pendenti

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Cedola	Durata	Disdiscibile	Quote proprie disponibili	Valore di bilancio 31.12.2007	Valore di mercato 31.12.2007
Prestiti federali in CHF							
3 735							
08.01.2008	108546	4,25%	1996-2008	–	–	5 366,3	5 589,8
11.02.2009	843555	3,25%	1998-2009	–	–	8 522,8	8 832,1
05.11.2009	1980345	1,75%	2004-2009	–	100	1 655,7	1 649,3
07.08.2010	680990	3,50%	1997-2010	–	200	8 702,4	9 018,3
10.06.2011	1084089	4,00%	2000-2011	–	50	7 632,4	8 129,4
10.06.2012	805564	2,75%	1999-2012	–	160	8 600,1	8 741,8
11.02.2013	1037930	4,00%	2000-2013	–	280	6 900,2	7 538,0
06.01.2014	148008	4,25%	1994-2014	–	–	4 608,4	5 152,2
09.11.2014	2313981	2,00%	2005-2014	–	215	1 691,3	1 603,9
10.06.2015	1238558	3,75%	2001-2015	–	70	3 583,3	3 854,6
12.03.2016	1563345	2,50%	2003-2016	–	240	6 217,9	6 125,7
12.10.2016	2285961	2,00%	2005-2016	–	300	2 272,5	2 138,0
05.06.2017	644842	4,25%	1997-2017	–	260	5 500,1	6 155,7
08.01.2018	1522166	3,00%	2003-2018	–	365	4 575,4	4 688,6
12.05.2019	1845425	3,00%	2004-2019	–	320	4 337,8	4 368,2
06.07.2020	2190890	2,25%	2005-2020	–	120	2 098,1	1 922,6
11.02.2023	843556	4,00%	1998-2023	–	–	3 961,0	4 457,9
27.06.2027	3183556	3,25%	2007-2027	–	300	100,7	102,8
08.04.2028	868037	4,00%	1998-2028	–	300	5 312,5	6 004,5
08.04.2033	1580323	3,50%	2003-2033	–	300	2 454,7	2 604,4
08.03.2036	2452496	2,50%	2006-2036	–	155	629,5	566,0
06.01.2049	975519	4,00%	1999-2049	–	–	961,4	1 141,0

Struttura delle scadenze di depositi, crediti e crediti contabili a breve termine

31 dicembre 2007	Valore nominale					Valore di bilancio
	< 1 mese	1-3 mesi	Scadenza	1 mese - 5 anni	> 5 anni	
Mio. CHF	2007	2007	2007	2007	2007	2007
A breve termine	3 174	5 253	1 265	700	–	10 391
Depositi fissi	285	250	100	700	–	1 335
Depositi variabili	–	–	–	–	–	–
Crediti contabili a breve termine	2 889	5 003	1 165	–	–	9 056
Crediti a breve termine	–	–	–	–	–	–
A lungo termine	5 366	–	–	35 113	55 255	95 734
Prestiti	5 366	–	–	35 113	55 205	95 684
Depositi fissi	–	–	–	–	50	50

31 dicembre 2006	Valore nominale					Valore di bilancio
	< 1 mese	1-3 mesi	Scadenza	1 mese - 5 anni	> 5 anni	
Mio. CHF	2006	2006	2006	2006	2006	2006
A breve termine	4 471	6 974	2 362	–	–	13 807
Depositi fissi	1 120	–	100	–	–	1 220
Depositi variabili	–	–	–	–	–	–
Crediti contabili a breve termine	3 351	6 974	2 262	–	–	12 587
Crediti a breve termine	–	–	–	–	–	–
A lungo termine	–	–	4 758	31 879	59 082	95 719
Prestiti	–	–	4 758	31 879	59 032	95 669
Depositi fissi	–	–	–	–	50	50

32 Accantonamenti

Mio. CHF	Totale 2007	Imposta	Assicurazione	Circolazione	Vacanze e	Altro
		preventiva	militare	monetaria	ore supplementari	
Stato all'1.1.2007	21 027	7 600	1 760	1 810	280	9 577
Costituzione (compreso aumento)	1 625	1 500	–	53	24	48
Scioglimento	-54	–	–	-8	-12	-34
Impiego	-7 038	–	–	–	–	-7 038
Stato al 31.12.2007	15 560	9 100	1 760	1 855	292	2 553
<i>di cui a breve termine</i>	641	–	–	–	292	349

Nel periodo in rassegna l'effettivo degli accantonamenti è calato nettamente (ca. -5467 mio.). La ragione principale risiede nello scioglimento dell'accantonamento costituito per il ricavato della vendita di oro a seguito del versamento per 7038 milioni al Fondo AVS.

Per quanto concerne gli altri accantonamenti la situazione è la seguente:

Imposta preventiva

Per i rimborsi delle entrate a titolo di imposta preventiva effettuati solo a posteriori, l'accantonamento per l'imposta preventiva viene calcolato ogni anno in base al valore empirico medio degli ultimi 3 anni. Dato l'ingente prodotto lordo conseguito

nell'anno contabile 2007 il fabbisogno di accantonamenti è passato da 7600 nel 2004 a 9100 milioni.

Assicurazione militare

Dal 1° Luglio 2005 la SUVA gestisce, su mandato della Confederazione, l'Assicurazione militare quale assicurazione sociale propria.

In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Ogni rendita in corso deve essere capitalizzata in base ai parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, stime di rincaro ecc.). L'entità dell'accantonamento viene calcolata periodicamente. Per fine 2007 non risulta alcun fabbisogno di adeguamento.

Circolazione monetaria

Le distribuzioni sono aumentate per effetto dell'elevata quantità di monete circolanti coniate, mentre il riflusso delle monete ritirate dalla circolazione è stato inferiore alle attese. L'ammontare dell'aumento degli accantonamenti risulta dalla differenza tra il valore nominale più elevato delle nuove monete circolanti coniate (e consegnate alla BNS) e il valore nominale del riflusso di monete. Nel 2007 la circolazione monetaria ha registrato un incremento di 45 milioni, con un corrispondente aumento degli accantonamenti per la circolazione monetaria. Se le distribuzioni sono inferiori al riflusso gli accantonamenti vengono sciolti. Non si attende una simile situazione nei prossimi anni.

Vacanze e ore supplementari

Al fine di quantificare i corrispondenti accantonamenti, le Unità amministrative hanno posto a confronto i saldi attivi di vacanze e ore supplementari del personale federale all'inizio dell'anno e quelli maturati a fine anno. Rispetto all'effettivo iniziale, i saldi di vacanze e ore supplementari del personale federale sono aumentati di circa 173 000 ore. L'aumento è ripartito su tutti i Dipartimenti ad eccezione del DATEC, che, a seguito di un appuramento, ha operato una riduzione delle ore supplementari perlopiù mediante pagamento in contanti. Complessivamente a fine 2007 i saldi di vacanze e ore supplementari ammontavano a circa 4 716 000 ore, pari a circa 292 milioni di franchi.

L'aumento registrato per l'intera Confederazione di circa 173 000 ore corrisponde a 82 posti a tempo pieno, al quale si contrappone nel 2007 una riduzione effettiva di 272 posti a tempo pieno. Le spese per le 173 000 ore ammontano a circa 11,5 milioni. A fine 2007 ogni collaboratore/collaboratrice dell'Amministrazione federale aveva accumulato in media oltre 3 1/2 settimane (fr. 9100.-) di vacanze e ore supplementari, per i quali in linea di principio non può essere versata un'indennità in contanti.

In mancanza di indicatori di riferimento - inclusi quelli relativi al personale esterno - e considerati i dati recenti, una valutazione più ampia del cambiamento non è possibile. Tuttavia, si continua a osservare l'evoluzione dei saldi di vacanze e ore supplementari.

Rimanenti accantonamenti

Le voci principali per i rimanenti accantonamenti sono le seguenti:

- *Accantonamento per sussidi secondo l'art. 73 LAI: 981 milioni*
Impegni degli anni 2006 e 2007 da pagare a partire dal 2008 per sussidi di costruzione e d'esercizio a scuole speciali, laboratori, case per invalidi e centri giornalieri. Nel 2007 l'accantonamento è rimasto invariato.
- *Riduzione individuale dei premi: 584 milioni*
Il 1° gennaio 2008 è avvenuto il passaggio dal sistema che prevede sussidi versati posticipatamente al sistema con pagamento annuale periodizzato in relazione alla NPC. Per l'ulti-

mo pagamento del 2007 versato a posteriori, nel bilancio di apertura è stato costituito un accantonamento di 584 milioni di franchi, che sarà nuovamente sciolto con il versamento del primo semestre 2008.

- *Pensioni per magistrati: 250 milioni*

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere resp. Cancelliera federale) non sono assicurati presso PUBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Le basi legali al riguardo si trovano nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Il capitale di copertura teorico, calcolato secondo principi attuariali, ammonta a circa 250 milioni. Nel 2007 l'accantonamento è rimasto invariato.

- *Immobili militari della Confederazione: 156 milioni*

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i prosciugamenti e la sicurezza sismica. I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2010 e il 2012. Nel 2007 l'accantonamento è rimasto invariato.

- *Costi del piano sociale nel settore della difesa: 140 milioni*

Gli accantonamenti previsti per il 2009 e il 2010 in materia di pensionamento anticipato hanno potuto essere ridotti di circa 20 milioni.

- *Contributi straordinari nel settore dell'asilo (aiuto sociale per richiedenti l'asilo, rifugiati): 119 milioni*

Accantonamento per i pagamenti versati posticipatamente ai Cantoni per il 4° trimestre 2007. Per il finanziamento degli indennizzi federali, con l'introduzione delle somme forfettarie globali per l'aiuto sociale ai richiedenti l'asilo e ai rifugiati, dal 1° gennaio 2008 si passa dal sistema che prevede sussidi versati posticipatamente al sistema periodizzato. Di conseguenza nel 2008, oltre ai pagamenti per i quattro trimestri 2008, perverranno anche i conteggi dei Cantoni del 4° trimestre 2007. Nel 2007 l'accantonamento è rimasto invariato.

- *Immobili civili della Confederazione: 108 milioni*

Gli accantonamenti riguardano principalmente le spese per lo smantellamento e lo smaltimento degli impianti nucleari sostenute al momento della messa fuori esercizio di questi ultimi (73 mio.), gestita dall'Istituto Paul Scherrer (IPS). Gli impianti nucleari sono di proprietà della Confederazione. Altri accantonamenti rilevanti costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze in materia di protezione contro gli incendi, sicurezza sismica ed eliminazione di amianto (32 mio.). Nel 2007 sono stati costituiti accantonamenti per 3 milioni e ne sono stati sciolti 14 milioni.

- **Scorie radioattive: 56 milioni**

Lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENu). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'Istituto Paul Scherrer (IPS), responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Nel 2007 l'accantonamento è rimasto invariato.

- **Sussidio per indennità di studio: 51 milioni**

L'accantonamento è destinato al sussidio straordinario alle indennità di studio, dato che nel 2008 il sovvenzionamento è stato accordato per l'ultima volta secondo il sistema antecedente alla NPC. Nel 2007 l'accantonamento è rimasto invariato e sarà sciolto nel 2008.

- **Nucleo fondamentale e parco immobiliare armasuisse: 44 milioni**

Gli accantonamenti comprendono le spese di differimento degli oggetti non più utilizzati dall'esercito dal nucleo fondamentale al parco immobiliare. Mentre il nucleo fondamentale è composto dalle costruzioni necessarie all'adempimento dei compiti dell'esercito, il parco immobiliare comprende quelle che vengono scorporate per la vendita, lo smantella-

mento o il mantenimento. L'accantonamento include i costi per gli ammortamenti non pianificati dei valori contabili rimanenti, per la disattivazione (ad es. la rimozione di materiali che se non utilizzati potrebbero danneggiare l'ambiente) come pure per lo smantellamento di oggetti, necessari per ragioni di responsabilità del proprietario (ad es. le opere minate). I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2009 e il 2010. Nel 2007 l'accantonamento è rimasto invariato.

- **AVS obbligatoria su prestazioni di capitale di copertura (art. 33, 34 e 105 OPers): 40 milioni**

Nuovo accantonamento costituito al 31.12.2007. Il 1.1.2001 è entrata in vigore un'aggiunta dell'ordinanza sull'AVS, in virtù della quale anche le prestazioni del datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro sono parte del salario determinante (art. 7 lett. q OAVS). Alla fine del 2002 la CFC ha accertato che né la Confederazione né le aziende vicine alla Confederazione avevano versato alla cassa pensioni i contributi sulle prestazioni del datore di lavoro in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro. Mediante decisioni alle Unità amministrative la CFC ha pertanto richiesto, con effetto retroattivo al 2001, il pagamento dei contributi dovuti. Le Unità amministrative si sono opposte e hanno adito le vie legali. In una causa modello, il Tribunale delle assicurazioni del Cantone di Berna ha accolto il ricorso delle Unità amministrative. La sentenza del Tribunale federale emessa nel frattempo ha in parte annullato la decisione di prima istanza e confermato l'obbligo di pagamento. Al momento bisogna contare su arretrati complessivi pari a 40 milioni.

33 Fondi speciali

Mio. CHF

Fondi speciali

Liquidità dei fondi

Investimenti dei fondi

Fondo per lo sviluppo regionale - LIM

Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione

Fondo svizzero per il paesaggio

Fondo di soccorso del personale federale

Fondo per la prevenzione del tabagismo (UFSP)

Fondazione Berset-Müller

Fondo Rätzer per gli invalidi

Fondazione Gottfried Keller

Altri

	Bilancio di apertura 01.01.2007	Consuntivo 2007 31.12.2007	Differenza assoluta	%
Fondi speciali	462	467	5	1,1
Liquidità dei fondi	456	461	5	1,1
Investimenti dei fondi	6	6	–	–
Fondo per lo sviluppo regionale - LIM	262	260	-2	
Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione	88	88	–	
Fondo svizzero per il paesaggio	44	41	-3	
Fondo di soccorso del personale federale	20	25	5	
Fondo per la prevenzione del tabagismo (UFSP)	16	20	4	
Fondazione Berset-Müller	6	6	–	
Fondo Rätzer per gli invalidi	5	5	–	
Fondazione Gottfried Keller	5	5	–	
Altri	16	17	1	

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri (ad es. Fondazione Gottfried Keller) o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge (ad es. Fondo per lo sviluppo regionale). Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri o disposizioni di legge.

Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, il finanziamento di attività mediante le risorse dei fondi speciali non è sottoposto all'approvazione dei crediti. Le uscite e le entrate non sono contabilizzate nel conto economico bensì direttamente nei conti di bilancio. Al conto economico sono imputate unicamente le spese a titolo di interessi risultanti dalla remunerazione dei fondi speciali nonché in caso di alimentazione supplementare di detti fondi mediante risorse iscritte a preventivo. I fondi speciali sono figurano nel capitale proprio, poiché pur essendo risorse a destinazione vincolata appartengono comunque alla Confederazione.

La maggior parte dei fondi speciali (461 mio.) è disponibile al 31 dicembre 2007 come liquidità a vista per i pagamenti; 6 milioni sono investiti a tempo determinato presso la Tesoreria federale.

Nel 2007, 12 milioni sono affluiti al netto nei fondi come accrediti degli interessi e 6 milioni sono stati utilizzati per progetti a destinazione vincolata. Al saldo questo significa un incremento dei fondi speciali pari a 6 milioni.

Le risorse del Fondo per lo sviluppo regionale destinate al finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti ai sensi della legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (LIM; RS 901.0) ammontano a 260 milioni. La diminuzione di 2 milioni è dovuta alla differenza tra gli importi versati per mutui o contributi ai progetti (96 mio.) e i rimborsi o le garanzie dei Cantoni (94 mio.) accreditati al Fondo. Il Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione (88 mio.) ha lo scopo di aiutare i militari e i militi della protezione civile. Nell'anno in corso, il Fondo svizzero per il paesaggio (41 mio.) per la salvaguardia e la cura dei paesaggi naturali è diminuito di 3 milioni a seguito degli aiuti finanziari versati. Il Fondo di soccorso del personale federale (RS 172.222.023) è aumentato di 5 milioni rispetto al bilancio di apertura grazie alla restituzione di crediti alberghieri concessi in passato. L'incremento di 4 milioni registrato dal Fondo per la prevenzione del tabagismo è riconducibile al fatto che i progetti presentati non erano di qualità elevata e che quindi sono stati autorizzati meno mezzi finanziari del previsto.

253 Ulteriori spiegazioni

1 Impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni), oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non ha potuto essere iscritto a bilancio a causa della scarsa probabilità di un deflusso di risorse o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza pendente con debole probabilità di perdite).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali di tipo analogo come gli accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di risorse è inferiore al 50 per cento.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Per impegni della previdenza si intendono tutti gli impegni dell'Amministrazione federale centrale risultanti da piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento,

morte o invalidità. In seguito all'introduzione del NMC, dal 1° gennaio 2007 gli impegni della previdenza devono essere valutati secondo gli IPSAS. Per quanto concerne la valutazione degli impegni di previdenza, gli IPSAS rinviano agli IFRS (IAS 19). In deroga agli IPSAS, i suddetti impegni non sono però esposti come accantonamenti bensì come impegni eventuali.

I collaboratori dell'Amministrazione federale centrale sono assicurati nel piano di base o nel piano complementare della Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA. Secondo lo IAS 19, entrambi i piani di previdenza sono qualificati piani di previdenza orientati alle prestazioni, in virtù delle promesse di prestazioni regolamentari. Oltre che al piano di base e al piano complementare, sono stati valutati gli impegni della previdenza e le altre prestazioni sul fondamento della seguente normativa:

- ordinanza sul personale federale (OPers), per quanto riguarda il pensionamento anticipato (art. 33 e 34);
- ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio (OPPAn);
- ordinanza sul personale federale (OPers), per quanto concerne il pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni (art. 105);
- ordinanza sul personale federale (OPers) e legge sul personale federale (LPers), per quanto attiene ai premi di fedeltà (risp. art. 73 e art. 32).

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	01.01.2007	31.12.2007	Differenza assoluta	%
Valore attuale degli impegni della previdenza	-24 740	-25 062	-322	1,3
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	21 142	21 027	-115	-0,5
Sottocopertura	-3 598	-4 035	-437	12,1
Utili/perdite secondo i canoni attuariali non ancora ammortizzati	-	575	575	-
Totali degli impegni	-3 598	-3 460	138	-3,8

Il *valore attuale degli impegni della previdenza* al 1.1.2007 è stato valutato sulla base del portafoglio di assicurati a quella data e aggiornato al 31 dicembre 2007. Tali impegni sono stati valutati da esperti esterni in matematica attuariale mediante il metodo denominato «Projected Unit Credit Method» (PUC). Secondo tale metodo, il valore di un impegno della previdenza alla data di riferimento della valutazione corrisponde al valore attuale del diritto maturato sino alla suddetta data, tenuto conto della durata dell'assicurazione, del probabile stipendio al momento in cui si verifica l'evento assicurato o al momento del pensionamento e dell'adeguamento periodico delle rendite correnti. Il metodo PUC stabilisce l'accumulo del capitale previsto di copertura alla cessazione del rapporto di lavoro, proporzionale agli anni di servizio da prestare. Nel calcolo non si tiene conto del cambiamento di primato, che avverrà nel 2008; questo sarà esposto nel Consuntivo 2009.

Il *patrimonio di previdenza* è valutato al valore di mercato. Il patrimonio totale di PUBLICA alla fine del 2007 è noto ma non la quota dell'Amministrazione federale centrale. La quota appartenente all'Amministrazione federale centrale al 31 dicembre 2007 è stata stimata sulla base del patrimonio della stessa risultante dal bilancio di apertura al 1° gennaio 2007, del rendimento del patrimonio di PUBLICA e degli afflussi e deflussi di denaro registrati nel 2007.

Dal confronto tra impegni della previdenza e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2007 risulta una *sottocopertura* dell'entità di 4034 milioni. I calcoli si basano sulle seguenti ipotesi di valutazione.

Principali ipotesi attuariali

	01.01.2007	31.12.2007
Tasso di sconto	3,0 %	3,0 %
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	4,0 %	4,0 %
Presunta evoluzione dei salari	1,5 %	1,5 %
Adeguamenti delle rendite	0,25 %	0,25 %

Nel 2007 il rendimento effettivo del patrimonio di previdenza ammonta all'1,28 per cento registrando dunque uno scostamento dal rendimento del 4 per cento atteso a lungo termine secondo le ipotesi di valutazione. Ne risulta una perdita attuariale di 575 milioni. Secondo il metodo del corridoio previsto dallo IAS 19, non è necessario tenere conto di una perdita di tale entità nell'esposizione dell'impegno della previdenza. L'impegno rile-

vato sulla base delle ipotesi di valutazione a lungo termine ammonta quindi a 3460 milioni.

A saldo, nel 2007 il totale degli impegni della previdenza è diminuito di 138 milioni. Tale variazione è riconducibile ai fattori seguenti.

Evoluzione degli impegni

Mio. CHF	2007
Stato all'1.1	-3 598
Spese per la previdenza	-363
Contributi del datore di lavoro versati	501
Stato al 31.12	-3 460

I contributi del datore di lavoro effettivamente versati nel 2007 ammontano a 501 milioni e comprendono i contributi ordinari del datore di lavoro, i pagamenti suppletivi dello stipendio, i costi per i pensionamenti anticipati, i premi di fedeltà pagati e i contributi a favore delle donne affiliate della generazione d'entrata. Dalla valutazione degli impegni della previdenza secondo il metodo PUC risultano spese per la previdenza pari a 363 milioni. La differenza di 138 milioni significa, nell'esercizio 2007, minori spese ai sensi dello IAS 19 rispetto ai contributi del datore di lavoro effettivamente contabilizzati nel medesimo esercizio.

Altri impegni eventuali

La maggior parte delle fideiussioni riguarda il settore della costruzione di abitazioni sociali. La Confederazione ha fatto da fideiussore verso enti di diritto pubblico, nonché imprenditori e organizzazioni che si occupano della costruzione d'abitazioni garantendo per un ammontare di 3 001 milioni mutui intesi all'urbanizzazione di terreno edilizio ai sensi dell'articolo 12 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla proprietà (LCAP; RS 843). L'aumento delle fideiussioni è dovuto in sostanza a un maggior ricorso al credito per la fideiussione di mutui destinati al finanziamento del traffico marittimo nell'ambito dell'approvigionamento economico del Paese, il quale ammonta complessivamente a 972 milioni.

Al giorno di chiusura del bilancio, gli impegni di garanzia assunti dalla Confederazione sotto forma di capitale di garanzia ammontavano a 5125 milioni ed erano collocati presso le banche di sviluppo e le organizzazioni seguenti: Banca Asiatica di Sviluppo, Banca Interamericana di Sviluppo e Banca Africana di Sviluppo, Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti, Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Media Development Loan Fund. L'incremento degli impegni di garanzia, pari a 108 milioni, è imputabile in parte a un aumento delle garanzie SPAS nei confronti della BNS, in parte a correzioni del corso del cambio.

I rimanenti impegni eventuali comprendono possibili costi per il risanamento di siti contaminati, la sicurezza sismica, il risanamento di opere di base e i prosciugamenti come pure la dichiarazione di garanzia concernente l'assistenza reciproca in materia di prestazioni nel settore dell'assicurazione contro le malattie.

2 Crediti eventuali

Per credito eventuale si intende una possibile voce patrimoniale risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato. Sotto questa voce sono esposti, oltre ai crediti eventuali, gli averi della Confederazione non iscritti a bilancio.

Esistono i seguenti crediti eventuali e averi non iscritti a bilancio:

- *crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta* (importo netto senza le quote dei Cantoni).

L'imposta federale diretta è riscossa ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2007, negli anni successivi sarebbero ancora previste entrate per circa 17,3 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è stato possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2007 compreso, in quanto alla data di riferimento non tutti i Cantoni avevano compilato il conteggio dell'imposta federale diretta. Per questa ragione, gli averi dovuti sono esposti fuori bilancio come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese e deve essere stimato e aggiornato periodicamente. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. il 75 %) è incassata nell'anno successivo all'anno fiscale, ossia nel cosiddetto «anno principale di scadenza», mentre negli anni seguenti gli importi riscossi per l'anno fiscale in questione sono sempre più ridotti. Al 31 dicembre 2007 la Confederazione dispone quindi di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2007, 2006, 2005 ecc.). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2008, pari a 16 359 milioni. Negli anni seguenti, sono previste ulteriori entrate per 4500 milioni per gli anni fiscali in questione. Da questi due importi bisogna dedurre la quota dei Cantoni, che ammonta al 17 per cento;

- *mutui concessi ai Comuni, agli enti di diritto pubblico e privato nonché ai privati* per l'ammontare di 982 milioni nell'ambito dell'aiuto agli investimenti previsto dalla legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (RS 901.0). I mutui servono a finanziare singoli progetti o programmi di natura infrastrutturale che promuovono la regione quale luogo di attività economica o che la rivalutano qualitativamente come luogo di abitazione e di vita, oppure che permettono lo sfruttamento delle potenzialità specifiche della regione e dei suoi vantaggi comparativi. I mutui sono stati accordati senza interessi o a tassi d'interesse inferiori a quelli di mercato, tenuto conto delle possibilità finanziarie del beneficiario e dell'importanza del progetto o del programma infrastrutturale per la politica di sviluppo della regione; essi devono essere rimborsati in virtù dell'articolo 8 capoverso 2 della legge federale sull'aiuto agli investimenti e costituiscono fondamentalmente averi della Confederazione da iscrivere a bilancio. Unitamente ai mezzi per la concessione di ulteriori mutui, pari a 260 milioni, iscritti nel bilancio della Confederazione alla voce relativa al capitale proprio sotto i fondi speciali (vedi vol. 1, n. 252), il patrimonio del Fondo per lo sviluppo regionale ammonta complessivamente a 1242 milioni;

- conversione del mutuo di 63 milioni concesso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FPOI), destinato alla costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), in un sussidio conformemen-

te alla delibera del 28 maggio 1980 dell'Assemblea federale. In caso di liquidazione della FIPOI, detto importo spetterebbe di nuovo alla Confederazione;

- capitale di 12 milioni versato alla Zurich International Life per il capitale di copertura dell'assicurazione per la vecchiaia,

i superstiti e l'invalidità per il personale locale del DFAE in Paesi i cui sistemi di sicurezza sociale non garantiscono alcuna protezione assicurativa o la garantiscono in misura insufficiente. In caso di scioglimento del contratto, l'importo versato verrebbe rimborsato.

3 Corso di conversione

Unità	Corso al	
	01.01.2007	31.12.2007
1 euro (EUR)	1,6107	1,6572
1 dollaro americano (USD)	1,2136	1,1326
1 sterlina inglese (GBP)	2,3891	2,2168

Indicatori della Confederazione

In %	Consuntivo 1990	Consuntivo 1995	Consuntivo 2000	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	9,6	10,8	11,2	11,1	10,8	10,6
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	8,7	8,6	11,0	10,2	10,5	10,5
Quota delle entrate Entrate ordinarie (in % del PIL nominale)	9,9	10,0	12,1	11,1	11,3	11,4
Quota del deficit Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	+0,3	-0,9	+0,9	0,0	+0,5	+0,8
Quota d'indebitamento lorda Debito lordo (in % del PIL nominale)	11,6	22,0	25,6	28,1	25,4	23,8
Quota d'indebitamento netta Debito dopo deduzione dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)	7,6	13,2	20,3	20,8	18,7	17,8
Onere netto per interessi Uscite a titolo di interessi al netto (in % delle entrate ordinarie)	3,7	4,0	5,9	6,3	6,4	5,5
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	11,1	10,4	12,3	12,8	12,3	11,6
Quota di versamento Uscite a titolo di versamento (in % delle uscite ordinarie)	62,7	65,1	73,2	75,5	75,4	75,2
Quota delle imposte a destinazione vincolata Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	14,5	17,4	19,0	22,2	21,5	21,1
Effettivo medio di personale (FTE) Numero di posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)	38 161	39 359	31 269	33 290	32 376	32 104

Per valutare l'evoluzione delle finanze della Confederazione esistono diversi indicatori di politica finanziaria che nel corso degli ultimi anni hanno attirato l'attenzione nel dibattito politico in materia finanziaria ed economica. I principali indicatori sono la quota delle uscite, l'aliquota d'imposizione, la quota del deficit e la quota d'indebitamento. Determinante ai fini della valutazione della situazione finanziaria della Confederazione e della sua importanza economica, non è però il valore attuale, bensì la loro evoluzione a lungo termine. È nondimeno opportuno esprimere riserve sulla significatività di questi indicatori, soprattutto per quanto concerne la valutazione differenziata dell'attività dello Stato, la densità normativa nonché la delimitazione tra Stato e mercato. Queste limitazioni devono essere prese in considerazione in particolare nei raffronti internazionali.

Sul modello delle statistiche dell'OCSE, la base di calcolo dei seguenti indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento, fermo restando che le transazioni straordinarie non vengono considerate. Gli indicatori della Confederazione comprendono la «casa madre» Confederazione, ossia il vero e proprio nucleo dell'Amministrazione senza i conti speciali (Settore dei PF, Regia degli alcool, Fondo FTP) e senza le assicurazioni sociali obbligatorie.¹ La maggior parte degli indicatori è calcolata in rapporto al PIL nominale. Il PIL è l'unità di misura che esprime la capacità

economica di un Paese. Esso misura il valore dei beni e delle prestazioni di servizi prodotti all'interno del Paese ai prezzi attuali, purché questi non siano utilizzati come consumi intermedi per la produzione di altri beni e prestazioni di servizi, vale a dire per la creazione di valore. La variazione delle quote è pertanto sempre riconducibile per una parte alla variazione del PIL nominale. Altri indicatori sono esposti in valori percentuali e forniscono informazioni sulla struttura di una voce contabile.

Quota delle uscite

La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale. Rispetto all'anno precedente, la quota delle uscite è passata dal 10,8 al 10,6 per cento. Le uscite ordinarie (+3 %) sono cresciute meno del PIL nominale. Occorre inoltre osservare che l'introduzione, nel 2007, del Nuovo modello contabile ha determinato, rispetto al 2006, una maggiorazione delle uscite di circa 500 milioni di franchi (espressione al lordo delle entrate e delle uscite). Senza questo effetto, la quota delle uscite sarebbe diminuita in misura maggiore.

Aliquota d'imposizione

Nelle entrate fiscali ordinarie non è considerata la quota della Confederazione all'utile netto della Regia degli alcool, il quale deriva dall'imposta sull'alcool ma confluisce nella «casa madre» Confederazione sotto forma di entrate da regalie. Le ragioni del-

¹ Nel sito dell'Amministrazione federale delle finanze (www.efv.admin.ch) vengono pubblicati e aggiornati periodicamente i dati riguardanti sia la Confederazione sia le amministrazioni pubbliche nel complesso (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) e anche le cifre per un confronto a livello internazionale.

l'aumento dell'aliquota d'imposizione sono di duplice natura: da un lato, le entrate fiscali sono cresciute più del PIL nominale (come spesso avviene in periodi di congiuntura favorevole), dall'altro, con l'espressione al lordo, il NMC ha determinato la suddetta maggiorazione.

Quota delle entrate

Nel 2007, l'incremento delle entrate ordinarie (+5,8 %) ha superato in lieve misura le entrate fiscali ordinarie, che sono parte delle entrate ordinarie. La quota delle entrate aumenta pertanto dello 0,1 per cento.

Quota del deficit

È il rapporto tra il risultato ordinario dei finanziamenti e il PIL nominale. In caso di maggiori entrate (maggiori uscite) è preceduta da un segno positivo (negativo). Come nell'anno precedente, anche nell'esercizio 2007 è stato possibile conseguire un risultato positivo, ossia un'eccedenza di entrate. Grazie alla disciplina delle uscite e alla buona situazione congiunturale è stato addirittura possibile migliorare il risultato rispetto a quello dell'anno prima.

Quota d'indebitamento lordo

A titolo di entità linda del numeratore, la quota d'indebitamento comprende gli impegni correnti, i debiti a breve e a lungo termine, nonché gli impegni per i conti speciali. L'indebitamento è conforme ai criteri di Maastricht dell'UE. L'eccedenza nel conto di finanziamento consente di ridurre il debito. Rispetto alla quota d'indebitamento di fine 2006 (25,4 %), risulta una diminuzione di 1,6 punti percentuali. A seguito dell'adeguamento del concetto di debito agli standard internazionali e alla definizione utilizzata nel modello contabile dei Cantoni, con il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007, per ragioni statistiche, il livello del debito è stato aumentato una tantum di 1,6 miliardi di franchi. L'incremento è dovuto principalmente a impegni finora contabilizzati come delimitazioni temporali (non parte del debito), che ora sono allibriti sotto i creditori e sotto il debito. Nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2007, la quota d'indebitamento ammontava pertanto al 25,7 per cento; nel 2007, la regressione della quota è dell'1,9 per cento.

L'uscita straordinaria dovuta al versamento all'AVS del ricavo dalla vendita di oro non ha ripercussioni sullo stato del debito lordo, poiché il versamento è stato finanziato mediante una riduzione delle risorse della Tesoreria, costituite nel 2005 al momento dell'incasso di questi fondi.

Quota d'indebitamento netto

Il calo della quota d'indebitamento netto è minore rispetto a quello della quota d'indebitamento lordo, poiché l'eccedenza del conto di finanziamento è controbilanciata da una diminuzione dei beni patrimoniali. A seguito dell'adeguamento del concetto di debito al 1° gennaio 2007, la quota d'indebitamento netto per il bilancio di apertura è del 19,1 per cento, mentre quella indicata alla fine del 2006 corrispondeva al 18,7 per cento. Nel 2007 si registra pertanto un calo effettivo di 1,3 punti percentuali.

Conformemente all'articolo 3 della legge sulle finanze della Confederazione, i beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici. Questi beni patrimoniali potrebbero perciò essere impiegati per ammortare il debito.

Onere netto per interessi

Mentre le uscite a titolo di interessi sono rimaste al livello dell'anno precedente, le entrate a titolo di interessi sono notevolmente aumentate grazie alle cospicue giacenze di tesoreria. Tale incremento e l'evoluzione positiva delle entrate dovuta alla congiuntura favorevole hanno fatto sì che nel 2007 l'onere netto per interessi scendesse al 5,5 per cento.

Quota degli investimenti

A livello di bilancio della Confederazione gli investimenti materiali rivestono un ruolo piuttosto subordinato; un'importanza determinante spetta invece ai contributi per investimenti. Nell'anno contabile la quota degli investimenti scende di 0,7 punti percentuali a causa del calo dei contributi per investimenti e del contemporaneo incremento moderato delle uscite ordinarie.

Quota di versamento

La quota di versamento comprende in particolare le quote di terzi alle entrate della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, istituzioni proprie e terzi. Nel complesso più del 75 per cento delle uscite è destinato alle assicurazioni sociali, ai Cantoni, ai PF e ai beneficiari di sussidi. Quello della Confederazione è pertanto un classico bilancio di versamento. Rispetto all'anno precedente, la quota di versamento decresce leggermente in quanto i contributi per investimenti e i mutui sono più bassi.

Quota delle imposte a destinazione vincolata

Le imposte a destinazione vincolata servono al finanziamento diretto di compiti concreti della Confederazione, come la tassa sul traffico pesante, la percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS o la tassa sulle case da gioco.

Effettivo medio di personale (FTE)

Dal 2004 è in atto una riduzione del personale dell'Amministrazione federale. Complessivamente, l'anno scorso la Confederazione impiegava almeno lo 0,8 per cento in meno del personale rispetto all'anno precedente. Tale percentuale corrisponde a 272 posti di lavoro a tempo pieno. Questo taglio ha potuto essere assorbito dalla fluttuazione naturale del personale. Alla fine del 2007 la Confederazione contava dunque 32 104 persone in termini di posti di lavoro a tempo pieno. Dopo il picco del 2003 (34 619), alla fine del 2007 l'Amministrazione federale registrava una soppressione netta di oltre 2500 posti. Entro la fine del 2010 l'effettivo potrebbe essere nuovamente ridotto di circa 1000 unità e ricondotto al livello del 2000 (31 270). Anche in questo caso il Consiglio federale intende attuare la soppressione per quanto possibile in modo socialmente sostenibile.

Commento concernente il decreto federale I

Mediante decreto federale (art. 4 e art. 5 lettera a LFC; RS 611.0), il Parlamento approva il conto annuale della Confederazione. Le spese sostenute, le uscite per investimenti nonché i ricavi conseguiti e le entrate per investimenti vengono accettate come singole voci di consuntivo. Le voci sono soggiacciono ai principi dell'espressione al lordo (nessuna compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

Commenti ai singoli articoli

Art. 1 Approvazione

Il *bilancio di apertura al 1° gennaio 2007* si basa su una nuova valutazione di tutte le voci di bilancio conformemente alle disposizioni del Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC).

I dettagli sulla procedura e sulle ripercussioni a livello di bilancio dovute al cambiamento della presentazione dei conti sono esposti in un separato «Rapporto del Consiglio federale sull'adeguamento del bilancio della Confederazione ai principi del Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) con effetto al 1° gennaio 2007».

Il *conto economico* espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra Unità amministrative della Confederazione. Il *conto di finanziamento* contrappone le entrate alle uscite. Le uscite totali riguardano l'insieme delle spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti. Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e di entrate per investimenti. Il *disavanzo di bilancio* mostra i risultati annuali cumulati del conto economico (degli anni precedenti e dell'anno in rassegna), compresi i trasferimenti effettuati direttamente a carico del disavanzo di bilancio.

I commenti sul conto economico, sul conto di finanziamento, sul bilancio e sulla documentazione del capitale proprio figurano nel volume 1, numero 2.

Art. 2 Freno all'indebitamento

L'*importo massimo delle uscite totali* corrisponde al risultato delle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e art. 15 LFC). Le uscite straordinarie vengono decise dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lettera c Cost.; RS 101). Se alla fine dell'anno le uscite totali sono inferiori (superiori) all'importo massimo rettificato, la differenza è accreditata (addebitata) a un conto di compensazione distinto dal consuntivo (art. 16 LFC).

Riguardo al freno all'indebitamento, vedi volume 1, numero 251/4.

Riguardo alle uscite straordinarie, vedi volume 1, numero 252/20.

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito sono sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Per indicazioni dettagliate, vedi allegato 1 al decreto federale.

Riguardo ai sorpassi di credito, vedi volume 2B, numero 13.

Art. 4 Riserve di Unità amministrative GEMAP

Le Unità amministrative GEMAP possono costituire *riserve a destinazione vincolata* se non utilizzano un credito o lo utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Possono costituire *riserve generali* se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o se rimangono al di sotto della spesa preventivata. La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'Assemblea federale (art. 46 LFC). Indicazioni dettagliate sulla richiesta costituzione di riserve a destinazione vincolata e di riserve generali si trovano nell'allegato 2 al decreto federale.

Riguardo alla GEMAP (gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale) nonché alla costituzione e allo scioglimento di riserve, vedi volume 3, numero 14.

Art. 5 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.

Disegno

Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione per il 2007

del xx giugno 2008

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera, visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹; visto il messaggio del Consiglio federale del 2 aprile 2008²,

decreta:

Art. 1 Approvazione

¹ È approvato il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 con un totale di bilancio di 66 155 461 159 franchi e un disavanzo di bilancio di 91 010 233 804 franchi.

² È approvato il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'anno 2007.

³ Il consuntivo chiude con:

- a. un'eccedenza di ricavi nel conto economico di 4 340 322 700 franchi;
- b. un'eccedenza di uscite nel conto di finanziamento di 2 156 585 705 franchi;
- c. un disavanzo di bilancio di 87 106 592 520 franchi.

Art. 2 Freno all'indebitamento

Le uscite totali secondo il conto di finanziamento sono inferiori di 2 616 441 971 franchi all'importo massimo rettificato concernente le uscite totali. Questo importo è accreditato al conto di compensazione.

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito sono approvati conformemente all'allegato 1.

Art. 4 Riserve di Unità amministrative GEMAP

La costituzione di nuove riserve per Unità amministrative GEMAP è decretata conformemente all'allegato 2.

Art. 5 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ SR 101

² Non pubblicato nel FF

Sorpassi di credito 2007

CHF		Preventivo e mutazioni 2007	Consuntivo 2007	Sorpasso di credito	DCF
Totale		5 979 429 212	7 683 894 955	1 730 341 724	
101	Assemblea federale				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	106 880	106 880	
104	Cancelleria federale				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	205 674	205 674	
201	Dipartimento federale degli affari esteri				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	837 000	837 000	
202	Direzione dello sviluppo e della cooperazione				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	1 617 218	1 617 218	
301	Segreteria generale DFI				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	150 707	150 707	
305	Archivio federale svizzero				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	14 484	14 484	
306	Ufficio federale della cultura				
A2320.0001	Rettificazioni di valore nel settore del riversamento	26 063 000	39 802 370	20 000 000	
316	Ufficio federale della sanità pubblica				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	2 203 600	2 203 600	
317	Ufficio federale di statistica				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	497 050	497 050	
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali				
A2310.0329	Prestazioni complementari all'AVS	401 000 000	403 145 460	2 150 000	16.01.2008
325	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	68 397	68 397	
405	Ministero pubblico della Confederazione				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	74 009	74 100	
420	Ufficio federale della migrazione				
A2111.0129	Centri di registrazione: uscite d'esercizio	24 816 400	25 709 490	900 000	16.01.2008
500	Segreteria generale DDPS				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	333 000	333 000	
525	Difesa				
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	1 188 938 766	1 197 053 036	8 114 270	30.01.2008
A2111.0157	Truppa	198 000 000	210 480 328	12 500 000	16.01.2008
A2190.0001	Conferimento ad accantonamenti	–	500 000	500 000	
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	8 021 000	8 021 000	
601	Amministrazione federale delle finanze				
A2119.0002	Rimanenti spese d'esercizio	78 408	152 121	80 000	16.01.2008
A2400.0102	Interessi passivi	3 837 146 816	3 870 724 219	33 577 500	
603	Zecca federale Swissmint				
A6300.0109	Conferimenti all'accantonamento per la circolaz. monetaria	22 250 000	45 189 373	22 939 373	
605	Amministrazione federale delle contribuzioni				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	1 750 871	1 750 871	
A2190.0101	Conferimento ad accantonamenti rimborsi imposta preventiva	–	1 500 000 000	1 500 000 000	

CHF		Preventivo e mutazioni 2007	Consuntivo 2007	Sorpasso di credito	DCF
614	Ufficio federale del personale				
A2190.0001	Conferimento ad accantonamenti	–	40 000 000	40 000 000	
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica				
A2190.0020	Conferimento ad accantonamenti rischi di processo e altro	–	–	568 000	
A2190.0030	Conferimento ad accantonamenti immobili	–	900 000	900 000	
A2190.0031	Conferimento ad accantonamenti immobili PF	–	1 830 000	1 830 000	
704	Segreteria di Stato dell'economia				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	1 228 210	1 228 210	
A2320.0001	Rettificazioni di valore nel settore del riversamento	–	35 130 173	38 125 600	
706	Uff. fed. della formazione professionale e della tecnologia				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	230 493	230 493	
708	Ufficio federale dell'agricoltura				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	94 752	94 752	
719	Istituto federale di allevamento equino di Avenches				
A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)	8 374 522	8 757 014	358 400	
720	Ufficio federale di veterinaria				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	174 698	174 698	
725	Ufficio federale delle abitazioni				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	50 079	50 079	
727	Commissione della concorrenza				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	140 368	140 368	
810	Ufficio federale dell'ambiente				
A2320.0001	Rettificazioni di valore nel settore del riversamento	272 761 300	286 722 882	30 000 000	

Allegato 2
(art. 4)

Costituzione di riserve generali

N.	Unità amministrativa	Importo in franchi
485	Centro servizio informatico DFGP	500 000
504	Ufficio federale dello sport	80 466
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	962 000
542	armasuisse S+T	953 000
570	Ufficio federale di topografia	88 470
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	10 000 000
740	Servizio di accreditamento svizzero	357 372
815	Divisione principale per la sicurezza degli impianti nucleari	450 000

Costituzione di riserve a destinazione vincolata

N.	Unità amministrativa	Importo in franchi
307	Biblioteca nazionale svizzera	300 000
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	2 800 000
414	Ufficio federale di metrologia	343 338
485	Centro del Servizio Informatico DFGP	1 085 000
542	armasuisse S+T	1 285 400
543	armasuisse Immobili	13 740 134
570	Ufficio federale di topografia	1 882 200
602	Ufficio centrale di compensazione	650 000
603	Zecca federale Swissmint	40 000
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	6 090 000
710	Agroscope	1 251 400
740	Servizio di accreditamento svizzero	85 297
785	Information Service Center DFE	549 350
808	Ufficio federale delle comunicazioni	1 102 063